

ATENEAPOLI

QUINDICINALE DI INFORMAZIONE UNIVERSITARIA

N. 11 ANNO XIII - 20 giugno 1997 (Numero 238 della numerazione consecutiva) - UNA COPIA L. 1800

Spedizione in abbonamento postale, pubblicità non superiore al 40%. Regime Sovvenzionato. Comma 26 Art. 2 Filiale di Napoli

Da 500 mila a 1 milione è 275 mila

AUMENTANO LE TASSE

Passano da quattro a sette le fasce di contribuzione

Giurisprudenza

**Civile,
studiare
con logica**

Orientale

**Scienze
Politiche
si cambia**

Ingegneria

**Troppi anni
per conseguire
la laurea**

Architettura

**Bravi nel
biennio, poi
il crollo**

Navale

**Quintano
rieletto
Preside**

LIBRERIA PISANTI S.R.L.



Corso Umberto I, 38-40 - Tel. 5527105
(di fianco all'Università angolo Mezzocannone)

SU TRE PIANI

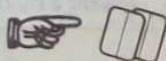
**TUTTI I LIBRI
PER LA TUA
FACOLTA'**

Consulenza utile
e qualificata nella scelta
degli esami complementari

Consultazione in
libreria dei testi
e dei programmi di esame

Ricerche bibliografiche
computerizzate

Da noi acquisti anche con
Bancomat e Carta di Credito



Aria di cambiamento all'Edisu

THINKPAD

IL PORTATILE PIU' PREMIATO NEL MONDO



Serie 365 Modello 4X9

Pentium 120, RAM EDO 8-40, HD 810 MB,
Schermo SVGA TFT 10,4", Audio, CD 4x

L. 3.790.000 + iva

devil computer system srl

via Roma, 156 - Napoli - Tel. 081/551.18.17 pbx

**I SABATO
UNIVERSITARI**

**Appuntamento
alla**



CITTA' DELL'ASCIENZA
via Coroglio, 104
Napoli - Bagnoli

**Ingresso
ridotto**

**con il tagliando
a pag. 2**

I SABATO UNIVERSITARI A CITTA' DELLA SCIENZA

Sempre a Coroglio ma stavolta i Sabato Universitari vanno al Museo. Dove? Nel luogo del divertimento intelligente: **Città della Scienza**. Cinema, Internet, osservazione delle stelle con speciali cannocchiali, esposizioni. E poi la musica live, concerti (gli appuntamenti del 14, 28 e 5 luglio) che Ateneapoli organizza con un partner: l'associazione culturale **Sig. Bloom**, promotrice, tra l'altro, di una manifestazione dall'accattivante titolo "**Crampi Flegrei**" che si terrà il 1° luglio presso l'Arenile di Bagnoli e che vedrà un tripudio di percussioni tradizionali accanto alle tammurriate di Marcello Colasurdo e compagni. Ma torniamo ai Sabato a Città della Scienza. Come sempre basterà esibire il tagliando pubblicato in pagina per accedere con uno speciale sconto: 6 mila lire i concerti. Il 14, canzone d'autore con **Andreasbanda**, un gruppo (**Andrea Campese** -voce- **Marco De Simone** -chitarre-, **Carlo Di Gennaro** -batteria-, **Fabrizio Elvetico** -tastiere- **Nando Gandolfi** -flauti, ciaramelle, **Gianfranco Sanduzzi** -basso-, **Mario Zenga** -tromba, flicorno) nato dall'incontro tra musicisti provenienti da esperienze molto diverse (rock, jazz, musica colta e popolare) con un organico a metà tra il rock ed il piccolo ensemble cameristico e popolare. Premiata nel 1995 con la vittoria del Premio Recanati, la band ha partecipato alla compilation "**Napoli Sound Sistem**" e di recente ha realizzato il suo primo cd dal titolo "**Vedi alla voce banda**". Il 28 sarà la volta dei **Piombo a denari**, una formazione che fa della contaminazione tra diversi generi musicali il suo punto di forza. Dall'etnica al rock allo ska. **Black Market Band**, in scena il 5 luglio, è una folta formazione, nove elementi, (**Roberto Mercogliano** voce, **Enzo Moio** chitarra, **Giuliano De Paolis** tastiere, **Rosario La Bruna** batteria, **Gennaro Silvestro** basso, **Gennaro Chiummariello** sassofono, **Antonio Di Somma** trombone, **Alberto Piatto** tromba, **Gaetano Lansuise** tromba) con un'ottima sezione fiati nata negli anni '70 e che oggi, dopo una lunga sosta, ritorna a suonare con successo il suo rhythm'n blues. Buona accoglienza di pubblico nel recente tour in Umbria. Ricordiamo che il tagliando pubblicato su Ateneapoli consente l'ingresso ridotto dalle 21.00 alle 2.00. In funzione anche il servizio bar ed il punto ristoro a prezzi concorrenziali.

Si pagherà da 500.000 a 1.275.000 lire

AUMENTANO LE TASSE

Aumentano le tasse al Federico II. Un balzello che consentirà all'Ateneo di raggranellare più di un miliardo sulle contribuzioni versate dagli studenti: ovvero **69 miliardi e 239 milioni**, rispetto ai 67 miliardi e 951 milioni di quest'anno. La novità: le famigerate **fasce** non saranno più quattro ma **sette**. La progressione varia dalle 25 mila lire fino alle 75 mila lire. Saranno più serrati i controlli fiscali, in attuazione della patrimoniale.

Ormai lo schema di tassazione è quasi definito. Vi ha lavorato la Commissione presieduta dal Pro Rettore **Ovidio Buccì**, dal Preside **Guido Trombetti**, dai dirigenti **Giancarlo De Luca** e **Giuseppe Giunto** e dai rappresentanti degli studenti in Consiglio di Amministrazione **Biagio Avolio**, **Nicola Corrado**, **Tommaso Pellegrino**, **Nicola Rossi**, **Vincenzo Sansone**, **Luca Sfarzo**.

Ma quanto dovranno sborsare gli studenti? La base di partenza è uguale all'attuale, ossia 500 mila lire per i Corsi di Laurea umanistici e 600 mila per quelli scientifici, considerando una famiglia tipo di tre persone; si sfiora, invece, il tetto massimo dello scorso anno da 1.150.000 (umanistici) e 1.200.000 agli attuali 1.225.000 e 1.275.000.

Vediamo come si prospettano le fasce. I **FASCIA**. Si prevede ricadano in questa categoria 34.600 studenti: l'importo è **500 mila lire** per le facoltà umanistiche e **600 mila lire** per quelle scientifiche. Il **FASCIA**. Dovrebbe riguardare 12.500 studenti; le somme: **525 mila lire** (umanistiche) e **625 mila lire** le scientifi-



Il prof. Buccì, Presidente della Commissione Tasse

che. **III FASCIA**. Previsione: 12.700 studenti, importi di **650 mila lire e 750 mila lire**. **IV FASCIA**. Previsione: 14.200 studenti dovrebbero contribuire con **700 mila lire e 800 mila lire**. **V FASCIA**. **850 mila lire e 950 mila lire** la tassazione prevista per 5.600 studenti. **VI FASCIA**. Studenti presumibili: 5.300; importi **1.150.000 e 1.200.000**. **VII FASCIA**, la più consistente accanto alla I per soggetti investiti (15.100 studenti): **1.225.000 e 1.275.000** gli importi.

Questa nuova organizzazione e distribuzione delle tasse non è però ancora definitiva. Lo sarà nei prossimi giorni e comunque entro fine giugno. In commissione, infatti c'è anche chi preferirebbe che le fasce fossero sei e non sette.

Un'ultima annotazione: come si può

continua a pag. seguente

ATENEAPOLI

Quindicinale di Informazione Universitaria

presenta:

I SABATO UNIVERSITARI

alla



CITTA'DELLASCIENZA

(via Coroglio, 104)

Museo aperto di notte, osservazione delle stelle con speciali cannocchiali, Concerti dal vivo sul mare

Dalle ore 21,00 alle 02,00

per chi esibisce questo tagliando

Ingresso ridotto
L. 6.000

kiss
kiss
NAPOLI
LA RADIO DELLA TUA CITTA'



NAPOLI FILM FESTIVAL 1997

Consegnando

il presente tagliando a
NAPOLICINEMA

(via Cisterna dell'Olio, 16 dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 17 e sabato dalle 10 alle 13,30)

Si avrà diritto a:

- Per i primi 40: **tessera** (ingresso gratuito) per tutte le proiezioni del Festival

- Per tutti gli altri "**Pass Concorso**" (fino ad esaurimento) per le 10 proiezioni dei film in concorso

Sede del Festival
Multicinema Modernissimo

Abbonatevi

ad ATENEAPOLI intestando sul
C.C.P. N° 16612806

studenti: 30.000; docenti: 33.000; sostenitore ord.: 50.000; sostenitore straordinario: 200.000

Il prossimo numero di ATENEAPOLI sarà in edicola il 4 luglio

ATENEAPOLI è in edicola ogni 15 giorni il venerdì

ATENEAPOLI
NUMERO 11 - ANNO XIII
(N° 238 della numerazione consecutiva)

direttore responsabile

Paolo Iannotti

redazione

Patrizia Amendola

edizione

Paolo Iannotti

direzione e redazione

Via Tribunali 362

(Palazzo Spinelli)

80138 - Napoli

tel. 446654 - 291401

telefax 446654

fotocomposizione

PUBBLITREND

Per la pubblicità

Gennaro Varriale

Tel. 291166 - 291401

Tipografia I.G.P.

Via Murelle a Pazzino, 74

distribuzione Napoli
De Gregorio - NA
autor. trib. Napoli
n. 3394 del 19/3/1985
Iscrizione al Registro
Nazionale della Stampa
c/o la Presidenza del
Consiglio dei Ministri
N° 1960 del 3/9/1986
(Numero chiuso in stampa
il 17 giugno)

PERIODICO ASSOCIATO ALL'USPI
Unione Stampa Periodica Italiana



ATTUALE ARTICOLAZIONE IN QUATTRO FASCE

	I	II	III	IV
lim.in milioni al lordo i.r.p.e.f. (3 pers.)	34,70	57,80	69,30	oltre
tasse e contr. corsi di laurea uman	500.000	650.000	850.000	1.150.000
tasse e contr. corsi di laurea scien.	600.000	750.000	950.000	1.200.000
studenti per fascia	44.400	27.200	7.400	21.000

IPOTESI DI ARTICOLAZIONE IN SETTE FASCE

	I	II	III	V	V	VI	VII
lim.in mil.al lordo i.r.p.e.f. (3 pers.)	28,00	35,00	45,00	58,00	75,00	100,00	oltre
lim.in mil.al netto i.r.p.e.f. (3 pers.)	23,80	28,60	35,20	43,80	53,90	68,70	oltre
tasse e cont.corsi di laurea uman.	500.000	525.000	650.000	700.000	850.000	115.000	1.225.000
tasse e cont.corsi di laurea scien.	600.000	625.000	750.000	800.000	950.000	1.200.000	1.275.000
presumibili studenti per fascia	34.600	12.500	12.700	14.200	5.600	5.300	15.100

continua da pag. precedente

notare dallo schema pubblicato a pag.3 (fonte: Commissione tasse dell'Università Federico II), il **reddito familiare degli studenti** è presumibilmente polarizzato soprattutto nella prima (34.600 iscritti) e nella settima fascia (15.100). Cioè, ben **15.000 studenti** hanno un reddito familiare lordo annuo superiore ai 100 milioni.

60 miliardi per Giurisprudenza

Il dibattito sul decongestionamento e le operazioni relative a questo delicato passaggio continuano a catalizzare l'attenzione del mondo universitario. Abbiamo chiesto al professor **Alberto Di Donato** membro del Senato Accademico, quali novità si sono determinate nelle ultime settimane. "L'Università ha ricevuto una lettera d'intenti dal Ministero, che si dichiara disposto a cofinanziare le operazioni di decongestionamento". Un'altra tappa fondamentale sarà il protocollo d'intesa che l'Università dovrebbe firmare col Murst prima dell'estate. "Il protocollo delinea il quadro normativo e generale; la lettera d'intenti serve semplicemente ad avviare una serie di operazioni senza attendere la firma del protocollo generale". Si accelerano i tempi, in pratica, e cominciano a vedersi i primi risultati. Sottolinea infatti il professor Di Donato: "per quanto ne so il Consiglio di Amministrazione dovrebbe aver benedetto il reperimento di 60 miliardi per l'acquisto del palazzo dell'ex Isveimer e per la trattativa relativa all'acquisto dell'edificio di via Marina adiacente la Cariplo. Sono due strutture che dovrebbero fungere da volano per la creazione della nuova Giurisprudenza e per l'allocatione di una parte delle attività ospitate attualmente nel centro storico. Stante la logica del cofinanziamento, se l'Università impiega sessanta miliardi, altrettanti dovrebbero provenire dal ministero e la disponibilità complessiva di finanziamenti raddoppia". Il punto fondamentale, secondo Di Donato, resta quello di coinvolgere anche Regione e Comune. "Se si avviano i discorsi con gli Enti locali, rendendoli partecipi del processo, sarà possibile individuare con sempre maggiore precisione i singoli obiettivi. A quel punto, in forza anche del protocollo d'intesa che si sta per firmare, il Murst terrà fede agli impegni assunti, cofinanziando il processo di decongestionamento".

CESVITEC

Centro per la promozione e lo sviluppo tecnologico delle piccole e medie imprese del Mezzogiorno
Azienda Speciale della Camera di Commercio di Napoli



F.S.E.



CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO
E AGRICOLTURA - NAPOLI

Nell'ambito del Progetto "Formazione Impresa" dell'Unione Italiana delle Camere di Commercio - Azioni formative nell'ambito degli Avvisi ministeriali-Supplemento n.104-G.U. n.148 26.6.1996, il Cesvitec organizza i seguenti corsi di formazione, ammessi al finanziamento del Fondo Sociale Europeo:

**AREA "GESTIONE INTEGRATA:
SICUREZZA, QUALITÀ E AMBIENTE"**

**1) TECNICI D'AMBIENTE, IGIENE
E SICUREZZA (600 ore)**

È l'interlocutore aziendale degli organi istituzionali preposti al controllo dell'inquinamento e della sicurezza dello stabilimento. Ha familiarità con la normativa di protezione dell'ambiente e della sicurezza sotto il profilo applicativo. Titolo di studio richiesto: laurea.

**2) TECNICI ENERGY MANAGEMENT
NELLE PMI (600 ore)**

È un quadro tecnico intermedio che ha la responsabilità di controllare processi energetici nell'azienda ed il compito di indicare le azioni di razionalizzazione che riescano a limitare i consumi energetici ed i conseguenti impatti ambientali. Titolo di studio richiesto: laurea.

**AREA "INNOVAZIONE DI PROCESSI
PRODUTTIVI IN AZIENDA"**

**1) OPERATORI DELL'INNOVAZIONE
NELLE PMI (600 ore)**

Ha caratteristiche da tecnologo generalista capace di svolgere un ruolo di stimolo per lo sviluppo della cultura imprenditoriale in materia di innovazione. Può svolgere funzioni, anche consulenziali, all'interno di piccole e medie imprese, in merito all'individuazione di aree e funzioni aziendali che necessitano di introduzione di innovazione. Titolo di studio richiesto: laurea.

**2) ASSISTENTI PIANIFICAZIONE
E MONITORAGGIO DI PROCESSI
INNOVATIVI (600 ore)**

Svolge un ruolo di stimolo e controllo dell'autoimprenditorialità, stabilendo procedure e meccanismi operativi, nonché il manuale di qualità, che garantiscano l'efficacia e l'efficienza dei progetti innovativi. Può essere configurato come un economista d'im-

presa con particolare competenza sul versante dell'innovazione. Titolo di studio richiesto: laurea

DESTINATARI

Ciascun corso è indirizzato ad un totale di 20 allievi in possesso dei seguenti requisiti: titolo di studio sopra evidenziato, età inferiore a 27 anni, iscrizione nelle liste di collocamento, posizione militare compatibile con la frequenza a tempo pieno per l'intera durata del corso, residenza nella provincia di Napoli. I requisiti dovranno essere posseduti alla data di inizio dei corsi, prevista per settembre 1997. L'accertamento dei requisiti e la selezione saranno effettuati ad insindacabile giudizio di un'apposita commissione.

AMMISSIONE

Gli aspiranti dovranno produrre, per il solo corso prescelto, domanda in carta libera contenente, a pena di esclusione, dichiarazione dei seguenti dati: nome e cognome, luogo e data di nascita, residenza, indirizzo, CAP, telefono, codice fiscale, titolo di studio posseduto, posizione militare, estremi di iscrizione nelle liste di collocamento.

Le domande di ammissione dovranno pervenire al Cesvitec entro le ore 12 del 30 giugno 1997 (farà fede il protocollo d'arrivo del Centro). I candidati ammessi dovranno documentare il possesso dei requisiti richiesti.

TRATTAMENTO

Gli allievi che avranno frequentato i corsi riceveranno un attestato di frequenza ed un'indennità commisurata alle ore di effettiva presenza.

La frequenza è obbligatoria; saranno esclusi dai corsi gli allievi che supereranno il limite massimo di assenze previsto dalla normativa regionale e nazionale vigente.

DURATA

I corsi saranno articolati in moduli di formazione in aula e stages aziendali e si svolgeranno nel periodo settembre-dicembre 1997.

Per ulteriori informazioni rivolgersi a:

CESVITEC - Corso Meridionale, 58 (Borsa Mercè) - 80143 Napoli

Tel. 081/20 38 62 - 28 53 59 - 553 59 17 - Fax 081/553 51 28

Mediacesvitec - BBS 205603 - e mail: info@cesvitec.it

● **L'OPINIONE.** Riceviamo dal prof. Gordon Poole
**Ricercatori universitari: siate
 freschi, inventivi e vitali!**

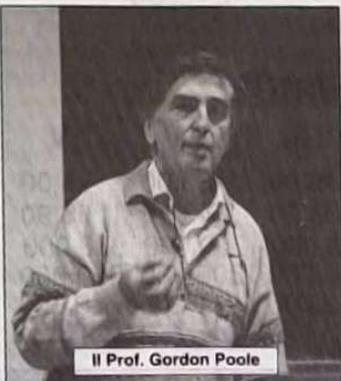
Seppure con mille incertezze, persino la Cgil, in alcune sue componenti, esprime preoccupazione che l'applicazione dell'art.19 comma 6 del CCNL, invece di soddisfare esigenze temporanee dell'ente università, servirà per assegnare in ruolo, in una posizione di ricattabilità, personale tecnico a tempo determinato, analogo quanto a compiti e professionalità a quelli del personale interno, cioè l'istituzionalizzazione di un nuovo precariato.

L'esperienza insegna: al CNR contratti simili, quinquennali sulla carta e "non rinnovabili", danno spesso luogo a situazioni di precariato a vita (ci sono già molti casi di terzo quinquennio). Ma dal MURST viene in questi giorni un'altra forte spinta alla precarizzazione del lavoro universitario (in applicazione della Legge 168/89 e i combinati disposti delle Leggi finanziarie 537/93 e 662/97 e del DL 29/93, modificato dalla Legge 546/93). Infatti una nota del Murst del 17/3/1997 diramata a tutte le università, le sollecita, nell'ambito dell'autonomia, ad assumere giovani a tempo determinato per attività di ricerca, detti "ricercatori a tempo determinato". Le motivazioni ministeriali sono rimarchevoli; al primo posto c'è:

"A) l'età media elevata dei ricercatori di ruolo in servizio, che riduce la freschezza, l'inventiva e la vitalità nell'intraprendere strade nuove per il progresso scientifico e tecnologico del paese."

Considerazione curiosa nel momento in cui si tolgono i limiti d'età per i pubblici concorsi. Poi, ammessa e non concessa la putrefazione dei Ricercatori, in che condizioni sarebbero le altre categorie? Comunque, la fonte di tanto marcio è specificato al punto seguente della nota:

"b) l'effetto negativo che l'inquadramento in ruolo e in uno stato giuridico di diritto pubblico, con tutte le relative garanzie e rigidità, produce sulla necessaria agilità e produttività delle attività di ricerca". Sono appunto intralci garantistici come lo Statuto dei Lavoratori (blech!) a produrre quella rigidità, rigor mortis, che rende i Ricercatori Confermati terribilmente inagili e improduttivi. Ma pace! Arrivano i



Il Prof. Gordon Poole

nostri:

"c) l'affacciarsi sul mercato del lavoro di una generazione di laureati, tra i quali una fetta significativa in possesso del dottorato di ricerca, che hanno titoli, preparazione ed energia per rilanciare la ricerca nazionale, con un potenziale che potrebbe essere dissipato tra lungaggini e pastoie burocratiche".

Si tratta di quella prevedibile energia nevrotica suscitata in chi non sa, da un momento all'altro, quando la sedia gli sarà strappata da sotto le chiappe, la cui sorte dipende dal ben volere del proprio barone e dal sapere, con astuta discrezione, fare le scarpe al compagno di banco.

"d) l'urgenza per le Università di avviare programmi di ricerca temporanei, anche in convenzione con soggetti terzi, distinti da attività di ricerca a carattere permanente". Quest'ultimo punto ha tutta l'aria di un vuoto ossequio alla legge. In verità, c'è da giurare che l'unica differenza fra ricerche temporanee e permanenti sarà che le prime si chiameranno appunto temporanee, ma solo per giustificare che siano soggetti temporanei a svolgerle.

Finora non mi risulta che questa nota ministeriale e la politica che la sottenda abbiano suscitato la dovuta reazione da parte delle categorie interessate, a cominciare dai Ricercatori.

Gordon Poole
 Ricercatore, I.U.O.

L'Università a Scampia o a Ponticelli

Delocalizzare dal centro alla periferia, la posizione dell'amministrazione comunale di Napoli. "Alcuni grandi contenitori del centro storico -dagli ospedali agli uffici pubblici e dello Stato- vanno spostati", ha detto l'Assessore all'Urbanistica arch. **Veziò De Lucia** nel corso dell'ircontro organizzato dal Pds sul decongestionamento dei Mega Atenei. Nelle periferie vanno dislocate "strutture di pregio".

Il decentramento naturalmente investe anche l'università. "Intendiamo riqualificare i grandi quartieri di edilizia pubblica dove ci sono ancora aree disponibili e dove è possibile ospitare nuove strutture". Le zone individuate: la 167 di Scampia e Ponticelli. "Li vorremmo insediare strutture di qualità". Sono quartieri "con potenzialità di trasformazione notevoli che vedono anche progetti di piani di trasporto su ferro da realizzarsi entro dieci anni". Un'altra chicca: relativamente all'area del Primo Policlinico "c'è un magnifico progetto della Soprintendenza che intende far rinvenire l'acropoli sottostante gli edifici".

**A Città della Scienza a Coroglio
 Un Museo di notte
 per giovani e non**

Esposizioni, concerti, cinema, Internet

Città della Scienza ora vive anche di notte. Con la complicità delle stelle, del mare di Coroglio, del clima, si fa scienza. Un Museo di notte dedicato a tutti coloro che, pur divertendosi, amano conoscere ed imparare. Per **45 giorni** (fino al 3 agosto, dalle 18.00 alle 2.00), il primo *Science Center* italiano proporrà animazioni a tema, concerti MIDI, navigazioni tematiche in Internet, interattività spinta e pillole di multimedialità; le sezioni espositive, naturalmente, rimarranno aperte. Inoltre, tutte le sere cinema tridimensionale e cinema su grande schermo, concerti rock e jazz, presentazioni librarie feste ed happenings sui temi più diversi. Attività che saranno amplificate da **Radio Kiss-Kiss Napoli**. Con il programma *Radioactivity* condotto da Tiziana Capuozzo saranno suggeriti i percorsi realizzabili all'interno di Città della Scienza soffermandosi sulle iniziative in corso; di puntata in puntata i suoni della radio diventeranno la colonna sonora delle parole che gli ospiti, il pubblico presente e gli ascoltatori useranno per descrivere il loro modo di vivere la struttura di Coroglio.

Città della Scienza dunque "non solo un Museo da visitare ma anche da vivere, da fruire, un posto nel quale ritrovarsi, una sorta di laboratorio di città ideale", spiega il professor **Vittorio Silvestrini**, Presidente della Fondazione Idis. **Il binomio cultura-spettacolarità** "una formula da tempo colaudata con successo anche per una migliore fruibilità, digeribilità del tutto e un maggiore e migliore godimento del sapere", dice Silvestrini.

Una scelta quella della notte che risponde ai bisogni della gente "di giorno si lavora; ora con la chiusura delle scuole possiamo esse-



Il Prof. Silvestrini

re più al servizio del cittadino". Facile previsione: il target di pubblico sarà quello della fascia d'età **18-30 anni** che si andrà ad aggiungere a quello delle scolaresche ("prima soprattutto napoletane, ora anche della regione e fuori regione"), dei turisti, delle famiglie (contate duemila presenze giornaliere in media tra aprile e maggio). Continuerà l'animazione per i più piccoli dalle 9.00 alle 16.00.

Già definiti i progetti autunnali. Innanzitutto per quel periodo "dovremmo avere a disposizione uno spazio dieci volte più grande. Per ora c'è solo il primo lotto funzionale". E poi dal 10 novembre fino a gennaio la manifestazione Futuro Remoto che quest'anno sarà dedicata allo Spazio. Si chiamerà **Star Trek**.

I settori cui vanno fornite delle risposte: "ambiente e qualità della vita, il nostro è un piccolo contributo".

Idis e Città della Scienza, dunque, sempre più "ponte fra i vari Mezzogiorni d'Europa ma anche di confronti serrati tra i vari Nord. Una sfida del tutto meridionale e di cooperazione con il Nord".

Veterinaria per l'Albania

Una bella iniziativa di solidarietà che arriva dalle aule universitarie. Docenti e studenti di Veterinaria organizzano una raccolta fondi in soccorso dei loro colleghi di Tirana rispondendo all'Sos inviato dal Presidente della Facoltà albanese.

Con in prima linea il Preside Gaetano Pelagalli e la partecipazione attiva del Presidente del Consiglio degli Studenti Sylvie Taranto è stata raccolta una somma di due milioni depositata l'11 giugno.

INFORMATICA

CORSI RICONOSCIUTI DALLA REGIONE

con attestati di qualifica integrati - Art. 14 legge 845/78

Attribuiscono punteggio per graduatorie e concorsi

OPERATORE - PROGRAMMATORE - GRAFICO - AUTOCAD
 DI BASE WINWORD EXCEL OFFICE INTERNET

Sconti e facilitazioni per studenti universitari
 Prenotarsi per la lezione introduttiva gratuita

Novidat
 CENTRO STUDI

Napoli 593.80.92 - 239.54.63

C.A. Direttore di Ateneapoli
Dott. Paolo Iannotti

"Dopo la pubblicazione, parziale, sullo scorso numero del comunicato relativo alla fuoriuscita, di alcuni tra iscritti e rappresentanti eletti, dall'UDU e della costituzione di **Ingegneria Indipendente**, si sono scatenati una serie di equivoci a catena grazie anche al lavoro di inciucio fatto da qualcuno nel corridoio della facoltà. È per questo che, con enorme cortesia, chiediamo al direttore di pubblicare integralmente il comunicato, con le seguenti precisazioni: 1) Ingegneria Indipendente è stata fondata da Massimo Iovino, Panico Marianna e Raffaele Stingone ed è stata chiesta l'adesione, al gruppo ed al documento, agli altri; 2) Guido Maria Caridei, sottoscrive il documento, ma non aderisce però ad Ingegneria Indipendente".

Cordiali saluti

Napoli 13 giugno 1997

Firmato

Raffaele Stingone
Marianna Panico

Massimo Iovino

"Qualche settimana fa, sul Mattino, in una rubrica della pagina della Cultura, intitolata "una parola al giorno", veniva data la definizione di

"**IDEALE** forma perfetta di giustizia, bellezza, moralità, religiosità, a lungo coltivata da giovani, anche se non pochi vecchi si sono immolati in suo nome. Continuando ad aspirare ad esso le anime belle, oggi guardate con diffidenza. Ormai equivale ad "ingenuità", procura solo fastidi e tutt'al più

qualche emicrania. La parola si conserva con significati positivi, per indicare il massimo a cui si può aspirare".

È per tener fede agli ideali che il gruppo dirigente, e la maggioranza di rappresentanti ed iscritti dell'UdU di Ingegneria hanno deciso di prendere le distanze da quest'associazione.

Pur credendo al progetto di sindacato degli studenti, Iovino Massimo (responsabile di Ingegneria e rappresentante nel CDS di Ateneo), Raffaele Stingone (Coordinatore Provinciale dimissionario, Presidente del CDS di Facoltà), Marianna Panico, Varalla Viviana, Pezzuto Michela, Nello Zito, Maria Rosaria Salese, Caridei Guido Maria, Sagarìa Giuseppe, Iennaco Massimo, Marco Tricarico, Costanzo Marcello, Molisso Armando, Enzo Landi, Saro Scopecce, Silvia Parmigiani, Daniela e Monica Barbera, Falanga Sara (Lettere), Fabio Vivenzio, Marika Capuano, Albarosa Moscarillo, iscritti o rappresentanti nei CCDL e CDF eletti nelle liste dell'UDU, ritengono che tale progetto sia stato fortemente deteriorato dagli atteggiamenti di chi aveva come unico obiettivo il soddisfacimento di interessi personali, svendendo il risultato ed il lavoro fatto fino alle elezioni pregiudicando l'autonomia di

Ci chiedono di precisare

Ingegneria Indipendente: perché un gruppo?

questa associazione. **Volendo continuare il lavoro intrapreso due anni fa**, abbiamo deciso di costituire **Ingegneria Indipendente** avendo avuto l'adesione di molti, escluso Marika Capuano ed Albarosa Moscarillo (entrambe rapp. Al C.C.d.L. Ing. Chimica), che hanno giustamente deciso di continuare a lavorare nel loro Corso di Laurea aspettando di capire in che modo si intenderà andare avanti.

Pur rispettando i colleghi che sono rimasti nell'associazione, riteniamo che abbiano **vanificato il tentativo fatto all'inizio** dal dirigente (Stingone Raffaele, Iovino Massimo) di discutere per trovare una soluzione comune per non spaccare il gruppo di Ingegneria. Siamo convinti della buona fede di questi colleghi che stanno tentando di rimettere l'UDU sui binari tracciati all'atto della fondazione, ridando a tutti noi la speranza di ritornare in un soggetto indipendente, capace (come è accaduto fino alle elezioni) di ritagliarsi uno spazio tra gli studenti e non nei palazzi delle organizzazioni politiche; ricordando inoltre che una assemblea è realmente democratica quando ad essa vi partecipano diverse linee di pensiero anche se in forte disaccordo tra di loro; e che finché resterà molto del

vecchio e chi ha provocato lo sfascio dell'organizzazione le cose non potranno cambiare.

Se hanno fondamento le **motivazioni**, a nostro avviso **pretestuose**, addotte dall'Esecutivo Nazionale e da alcuni dell'UDU di Napoli rispetto alle quali la situazione di sfascio dell'associazione è dovuta ad una mancanza di regole, di linea politica e programmatica, nasce spontaneo chiedersi perché i rappresentanti convinti di questo, si sono candidati alle elezioni; e tanto più riteniamo ovvio chiedere le dimissioni del consigliere all'E. Di S. U. **Cristiano Mirisola** che per quanto detto sopra risulterebbe eletto in una "organizzazione virtuale".

Non essendo d'accordo con le suddette adduzioni, riteniamo che le dimissioni del Mirisola vanno chieste per motivazioni meno virtuali e storicamente accertate in quanto è ampiamente documentata l'incapacità a svolgere il proprio ruolo, oltre a non avere rispettato gli intenti, e i modi per raggiungerli, che tutti noi c'eravamo prefissati.

Tutto questo ci rattrista in quanto siamo coscienti del fatto che danneggia fortemente l'immagine dell'UDU, ma siamo rincuorati dal fatto di agire con coerenza, con la stessa onestà e lo stesso impegno con cui in passato abbiamo



Lello Stingone

lottato contro organizzazioni e persone perché non ritenevamo che fosse corretto il loro modo di intendere la rappresentanza studentesca.

Cogliamo l'occasione per dire agli studenti di **Ingegneria** che subito dopo l'estate ci incontreremo in una **assemblea** per discutere dei problemi inerenti alla facoltà, dalla carenza di spazi alla didattica per ricominciare a lavorare nella massima serenità".

Napoli il, 30 maggio 1997

Firmato

Iovino Massimo, Raffaele Stingone, Marianna Panico, Varalla Viviana, Pezzuto Michela, Nello Zito, Maria Rosaria Salese, Caridei Guido Maria, Sagarìa Giuseppe, Iennaco Massimo, Marco Tricarico, Costanzo Marcello, Molisso Armando, Enzo Landi, Saro Scopecce, Silvia Parmigiani, Daniela e Monica Barbera, Falanga Sara (Lettere), Fabio Vivenzio, Marika Capuano, Albarosa Moscarillo.

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II



Ufficio Affari Speciali

PART-TIME 1997 - GRADUATORIA DEFINITIVA

CALENDARIO DELLE CONVOCAZIONI PER L'ASSEGNAZIONE DELLE COLLABORAZIONI

GLI INTERESSATI DIOVRANNO PRESENTARSI ALL'UFFICIO AFFARI SPECIALI

MUNITI DI IDONEO DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO

Via Marchese Campodisola n.13 VI p.no
NEL GIORNO E NELL'ORA DI SEGUITO INDICATA

GIORNO 24/06/97

Facoltà

AGRARIA
ARCHITETTURA
ECONOMIA
FARMACIA

dal numero	al numero	ore
1	13	9,00
1	34	9,45
1	51	11,00
1	18	12,00

GIORNO 25/06/97

Facoltà

INGEGNERIA
LETTERE E FILOSOFIA
MEDICINA E CHIRURGIA
MEDICINA VETERINARIA

dal numero	al numero	ore
1	79	9,00
1	42	11,30
1	21	15,00
1	14	16,00

GIORNO 26/06/97

Facoltà

SCIENZE MM.FF.NN.
SCIENZE POLITICHE
SOCIOLOGIA

dal numero	al numero	ore
1	43	9,00
1	20	10,30
1	18	11,30

GIORNO 27/06/97

Facoltà

GIURISPRUDENZA
GIURISPRUDENZA

dal numero	al numero	ore
1	60	9,00
61	123	11,00

Pasquino dimezzato e Francesco Borrelli isolato nel C.di A. dell'Edisu Napoli 1 All'Edisu aria di cambiamento e di rilancio

Un'ampia maggioranza attorno al Presidente Greco per il rilancio dell'ente e di una politica di servizi.

All'Edisu Napoli 1 c'è tutta l'aria di un tentativo che, se dovesse andare in porto, rappresenterebbe una svolta epocale, dopo 25-30 anni, all'interno dell'ente di Via De Gasperi, Ente di assistenza per gli studenti universitari di Federico II, Suor Orsola Benincasa e Accademia di Belle Arti. Portando un profondo cambiamento a favore dei servizi indirizzati agli studenti universitari e soprattutto un piano preciso (di 11 cartelle), - "un documento aperto al contributo di tutti" dice il Presidente Guido Greco -; il rilancio dell'Edisu Napoli 1 dopo la morte ormai certa verso la quale sembrava destinato negli ultimi mesi a causa di tagli e chiusura di quasi tutti i servizi verso cui lo stavano indirizzando.

Altro fatto storico: "il passaggio da una gestione monocratica, che non potrebbe, sicuramente, realizzare qualificanti obiettivi per l'Ente" (lettera del C.di A. del 12/6/97 inviata al Rettore Tessitore, al Presidente della Regione Rastrelli, al Prefetto Catalani) **ad una gestione democratica** e "la dissociazione ferma dalle estemporanee iniziative del consigliere di amministrazione Francesco Borrelli, tese ad intralciare i lavori del C.di A., "C.di A. che stigmatizza il subdolo tentativo da parte di sparute minoranze di tendere al commissariamento dell'Ente".

Nel C di A. dell'Edisu si è infatti formata una maggioranza stabile che ormai sembra lavorare in modo affiatato ed a ritmo costante, che vede insieme almeno 10-11 dei 15 consiglieri, il voto contrario del quasi solo Borrelli, e 3 astensioni (1-2 studenti ed il rappresentante dell'Accademia di Belle Arti, Raffaele Santo).

Venerdì 20 giugno, il Consiglio di Amministrazione si riunirà per decidere alcune questioni fondamentali:

1) la nomina di alcuni amministrativisti che dovranno redigere lo Statuto dell'Edisu;
2) la nomina dei Nuclei di Valutazione. Due fondamentali passi per il governo dell'Edisu.

Nel frattempo si infittisce il confronto, nel C.diA. e nell'Ente, da parte di chi vorrebbe far saltare il Presidente Greco e commissariare l'Edisu. Fra questi si distingue **Francesco Borrelli** (membro del C di A.) per fax e lettere (almeno 3 solo a giugno) inviate a Rettore, Prefetto, Presidente della Regione (e chi più ne ha più ne metta) nelle quali: si "dissocia nettamente e sdegnosamente dall'iniziativa adottata dal Presidente e da alcuni Consiglieri di Amministrazione" ... ribadisce la propria **fiducia nella dirigenza dell'Edisu** (e questo lo sapevamo ormai da un anno) chiede un intervento d'autorità, udite udite, "affinchè sia impedito alla Presidenza dell'Edisu Napoli 1 di utilizzare il proprio ruolo".

Definisce le "diatribe istituzionali" ... "argomenti lontani dalla cultura di un ingegnere chimico" (un'offesa per una intera facoltà), definisce il comportamento del Presidente Greco "demagogia ciarlatana". Insomma, se qualcuno aveva ancora

Continua alla pagina seguente

Il C.di A. dice no a: "Commissariamento e gestione monocratica"

Napoli il 12 giugno 1997

Al presidente della Giunta Regionale on.le avv. Antonio Rastrelli; Al Magnifico Rettore dell'Ateneo "Federico II" prof Fulvio Tessitore; Al Prefetto di Napoli dott. Achille Catalani; Al presidente del Consiglio della Regione Campania Avv Paola Ambrosio; All'Assessore al Personale Regione Campania, Al capigruppo del Consiglio Regione Campania, Alle OO SS.; Confederali di categoria FP Aziendali; Al Presidente e Ai Consiglieri CdA E.DI.S.U. Napoli 1; LORO SEDI

"I sottoscritti Consiglieri di Amministrazione dell'E.DI.S.U. Napoli 1 si dissociano fermamente dalle estemporanee iniziative del consigliere Francesco Borrelli tese ad intralciare le positive iniziative del C.diA. dell'E.DI.S.U., fermamente intenzionati all'unisono con il Presidente prof. Ing Guido Greco, al quale riconfermano la propria solidarietà, a rilanciare seriamente la politica dell'E.DI.S.U..

I sottoscritti denunciano inoltre il subdolo tentativo, da parte di sparute minoranze, di tendere al commissariamento dell'Ente onde perpetuare gestioni monocratiche che non potrebbero, sicuramente realizzare qualificati obiettivi per l'Ente".

dott. Silvio De Majo, Giuseppe Capone, dott. Umberto Sorrentino, dott. Giovanbattista Ruzza, Gustavo Messinetti, prof. Bruno Coppola, prof. Antonio Dello Russo, prof. Iberico Aliperta.

d'Estate... di Notte... di Scienza!

è sul mare...

è a...

CITTÀ DELLA SCIENZA!!

Napoli-Bagnoli via Coroglio, 104 - tel. 081-735.21.11

A Napoli,
dal 13 giugno
al 3 agosto
dalle 18 alle 2
il primo
Science Center
aperto di notte



Continua da pagina precedente

qualche dubbio su Francesco Borrelli, ormai chiara è fatta. La sua è una posizione tutta a difesa del Direttore. Posizione che appare, al momento, di grande isolamento nel C.d.A.

Mentre pare che Pasquino stia facendo salti mortali per salvare la poltrona, forse anche alla ricerca di qualche via d'uscita dignitosa (è **Presidente del Corerat**, il Comitato Regionale Radio Televisivo, ente che conta ben poco ma è un possibile trampolino di lancio verso altri incarichi), dal C.d.A. giungono solo segnali indirizzati a: governabilità, rilancio dell'Edisu, attenzione ai problemi degli studenti.

Giuseppe Capone, rappresentante degli studenti: "sono con la maggioranza del Consiglio per la tutela e la salvaguardia del ruolo del C.d.A., organo democraticamente formatosi in tutte le sue rappresentanze, che ha tutto il diritto ed il dovere di operare e deliberare in quanto organo di indirizzo politico, in un rapporto di stretta collaborazione con gli organi esecutivi dell'Ente, che debbono comportarsi

L'UDU con il C.d.A.

L'UDU, Unoine degli Universitari che nel C.d.A. dell'Edisu ha un proprio rappresentante, **Cristiano Mirisola**, ci ha inviato un documento di cui pubblichiamo alcuni passaggi:

"In sintesi chiediamo, l'allargamento in tutte le facoltà del servizio fast-food, una notevole semplificazione delle procedure amministrative, l'allargamento in tutte le facoltà del servizio prestito libri, la modifica dei criteri in base ai quali uno studente viene definito fuorisede, un servizio di agenzia immobiliare per i fuori sede".

"Ci pare che la bozza di programmazione delle attività dell'Ente per il triennio 97/99, da poco sottoposta all'attenzione del CdA, possa essere un ottimo punto di partenza per rilanciare le attività ed i servizi dell'E.Di.S.U. e con essi per garantire il diritto allo studio a Napoli. Le potenzialità contenute in quella bozza possono svilupparsi alla condizione che l'unico legittimo organo di governo dell'Ente, ovvero il CdA, sia messo nelle condizioni di serenità e di operatività necessarie".

"Nè il buon funzionamento del Consiglio di Amministrazione nè la tranquillità dei lavoratori, però, sembrano stare a cuore anche alla Direzione dell'Ente. Lo stanno a dimostrare fatti inequivocabili; ad esempio la mancata stesura dei verbali degli ultimi 6 CdA (in tutto se ne sono tenuti 6 a partire dal 6 marzo) che di fatto rendono impossibile ai consiglieri il loro lavoro. Ricordiamo che il regolamento del CdA obbliga il Direttore dell'Ente a svolgere le funzioni di Segretario delle sedute".

"L'UDU ritiene gravissimi questi ed altri atteggiamenti e ci chiediamo a questo punto se non sia opportuno che tutti coloro che si impegnano per il diritto allo studio riconsiderino ampiamente l'operato della Direzione".

secondo le direttive impartite dal Consiglio di Amministrazione.

Esprimo la solidarietà piena e completa alla Presidenza che sta tentando, fra numerose difficoltà e ostacoli, insieme alla gran parte del Consiglio, di rilanciare l'ente. Sono nello stesso tempo fermo a respingere qualsiasi attacco, pretestuoso di singoli consiglieri, certamente in solitudine all'interno del C.d.A. che non possono condizionare l'intero Consiglio". "Siamo fermi nello stesso mo-

mento ad andare fino in fondo, nel rispetto della legalità al fine di tutelare il ruolo del C.d.A. democraticamente costituito".

Gustavo Messinetti, rappresentante della Regione: "abbiamo perso un po' di tempo per capire e conoscere l'ente. Abbiamo fatto 3 C.d.A. ma è come se non fossero stati fatti; purtroppo c'è un inspiegabile blocco da parte dell'Amministrazione, organo esecutivo, che di fatto è di ostacolo ai lavori del C.d.A.. Un esempio: le proposte di delibera debbono arrivare dagli uffici ed invece vorrebbero farle fare al C.d.A.. E poi inciuci,

illazioni, iniziative definite illegali alle decisioni del C.d.A.". "Solo facendo definitivamente chiarezza il C.d.A. dell'ente potrà finalmente occuparsi della politica universitaria e di indirizzo a favore degli studenti dell'Edisu Napoli". E cita un episodio: "sedute del C.d.A. nelle quali si perdono 3 ore a discutere e poi alla fine si dice che è tutto illegale; dichiarazione del Direttore che ci ha di fatto bloccato ore ed ore per nulla".

"Il C.d.A. non si può commissariare, perchè 10-11 consiglieri su 15 sono presenti e compatti". Messinetti evidenzia anche che qualche riunione del Consiglio non si è potuta tenere per-

chè il direttore Pasquino si è assentato facendo mancare il segretario. Ma fa intendere che ciò non accadrà più, non sarà più consentito. **Umberto Sorrentino**, di nomina regionale: "la maggioranza del C.d.A. sta lavorando in maniera unitaria per il rilancio dell'ente nell'interesse degli studenti e dei dipendenti, senza fare la guerra a nessuno, valorizzando le risorse interne e proiettati verso lo studente che dovrà usufruire dei nostri servizi. Solo vedendo dell'autorevolezza necessaria il C.d.A. (come si compete), si potrà fare per intero l'interesse dell'Università e dei suoi studenti".

A favore di questa svolta istituzionale sembrano ora anche i sindacati dei lavoratori dell'Edisu, che da tempo attendono il premio incentivante ed i premi di produzione, autorizzati dal C.d.A. ma non firmati dal Direttore che si è anche assentato ad una riunione con i sindacati beccando il richiamo fermo di questi ultimi.

Infine, la Regione Campania che ha nominato una commissione d'indagine nei confronti dell'Edisu per le tante contestazioni avanzate nei mesi scorsi anche attraverso interrogazioni regionali e parlamentari.

Paolo Iannotti

Medicina chiede una mensa

Al Presidente dell'E.DI.S.U. Napoli 1 Prof.G.Greco; Al Direttore Amministrativo Dott.F.Pasquino; "Considerati i notevoli disagi per gli studenti della facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università di Napoli legati alla mancanza della mensa universitaria CHIEDO che venga preso in considerazione tale problema al più presto possibile. Distinti saluti"

Napoli 2-5-1997 - Tommaso Pellegrino
(Consigliere di Amministrazione dell'Università di Napoli)

Festa precisa

"Egr. Direttore, mi dispiace disturbarla, ma devo chiarire la mia posizione in relazione al documento uscito sull'ultimo numero di Ateneapoli a cui avevo aderito. Io confermo la mia sottoscrizione al documento, ma voglio precisare che non ho intenzione né di aderire ad Ingegneria Indipendente né all'U.D.U.. Per cui preciso che la smentita che sta per arrivare non deve essere presa in considerazione perchè scaturita da un equivoco".

UDU, eletto esecutivo

Nuovo esecutivo all'UDU che in una nota informa: "L'Unione degli Universitari, dopo la notevole vittoria elettorale del 27 e 28 novembre dello scorso anno, ha deciso di gettare più solide fondamenta della propria struttura.

Nella I Assemblea Congressuale dell'Associazione di Napoli del 22 maggio, ci siamo dotati di uno Statuto ufficiale ed è stato eletto il nuovo Coordinamento Provinciale.

Il 9 giugno, il neonato Coordinamento ha eletto al proprio interno l'Esecutivo.

L'UDU è un'associazione che sta costruendo il sindacato degli studenti universitari, è per questo che vogliamo rendere possibile a tutti i colleghi di mettersi direttamente in contatto con i membri del nostro esecutivo, essi sono:

Responsabile politico - Carlo Verneti (Ingegneria) tel.5060519
Responsabile dell'organizzazione - Serena Sorrentino (Scienze Politiche) tel.5606328

Responsabile della piattaforma elettorale - Biagio Di Micco (SS.MM.FF.CC) tel.8311860

Responsabile dei servizi - Stefano Pascucci (Agraria) tel.407858-8028261

Responsabile della didattica - Cinzia Perrino (Medicina) tel.5931045

Responsabile del diritto allo studio - Cristiano Mirisola (Medicina) tel.0823-853364 / 0338-7510566

Responsabile dell'Ufficio stampa - Massimo Napolitano (Ingegneria) tel.5466503".

E.DI.S.U. Napoli 1

Ente Regionale per il Diritto allo Studio Universitario

LE BORSE DI STUDIO 94/95

COMUNICATO

L'Assessorato Regionale competente per materia, ha, più volte, informato gli interessati, anche a mezzo stampa, che la corresponsione della seconda quota delle borse di studio relative all'a.a. 1994/95 non è ancora avvenuta perchè la Commissione Controllo sugli atti della Regione Campania (CCARC), con delibera n.110 dell'8.3.96, ha annullato, per "incongruenza tra i tempi", la delibera n.6/1 con la quale il Consiglio Regionale aveva approvato, solo il 14/2/96, la delibera n.112 con la quale la Giunta Regionale aveva, l'11/7/94, approvato la programmazione per il futuro a.a. 94/95.

In base a tale delibera di programmazione n.112, furono tempestivamente espletati i bandi assegnando, nella misura del 50% dell'importo spettante agli iscritti alla Federico II oppure al S.Orsola o all'Accademia di BB.AA.:

- £ 5.800.000.000 equivalenti a borse per "fuori sede" n. 403 +
e agli iscritti al II Ateneo: borse per studenti "in sede" n.2.758

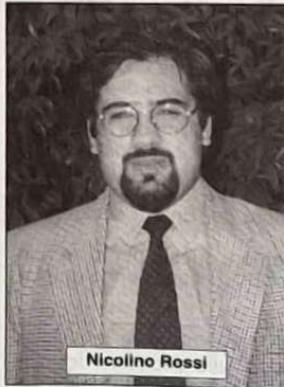
- £ 824.600.000 equivalenti a borse per "fuori sede" n. 20 +
borse per studenti "in sede" n. 464

Ciò premesso, l'EDISU Napoli 1 ritiene doveroso precisare che il rimanente 50% spettante verrà corrisposto non appena i fondi verranno accreditati da parte dell'Assessorato Regionale all'Istruzione e Cultura che, intanto, ha adottato una serie di iniziative nei confronti di tutte le altre amministrazioni regionali competenti allo scopo di sollecitare la soluzione del problema e si è impegnato a fornirne tempestiva comunicazione.

Consiglio degli studenti d'Ateneo. Zabatta coordinatrice della Commissione per le modifiche di Statuto

Si discute la bozza Greco

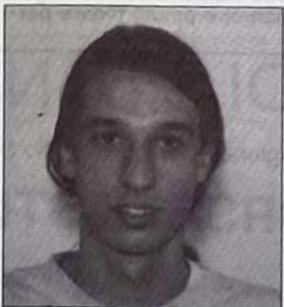
Durante la seduta del Consiglio degli studenti (C.D.S) del 4 giugno è stata presa in esame la bozza elaborata dal presidente dell'Edisu Guido Greco. "In generale le valutazioni sono state negative", sottolinea il presidente del Cds **Nicolino Rossi**. "Personalmente trovo il documento di Greco carente, in certi punti utopistico ed a tratti contraddittorio. Penso al caso della mia facoltà: Veterinaria. Greco vuole istituire un fast food; nel frattempo ha chiuso la mensa. La storia mostra d'altronde che il presidente ha realizzato molto poco per il diritto allo studio in tre anni di mandato. Mi sembra inoltre che nel documento ci siano anche imprecisioni piuttosto gravi: Greco vuole utilizzare per l'edilizia i fondi della 541 e della 542. Dimentica però che quei soldi non sono destinati all'edilizia ma alla ricerca scientifica". A Rossi fa eco **Marcello Chinalli**: "Il Cds si è posto il problema se riscrivere integralmente il documento oppure proporre integrazioni e formare una commissione ad hoc. Il documento mi sembra anacronistico perché non dice nulla del diritto allo studio in rapporto all'istituzione, ormai certa, delle nuove facoltà". Più sfumata la posizione di **Fiorella Zabatta**: "Da parte di alcuni, in Consiglio, è stata espressa una valutazione positiva verso il documento, interpretato come un tentativo di apertura e collaborazione con gli studenti. Altri sono stati critici". La discussione, debitamente registrata, attende ora di essere messa per iscritto e dovrebbe sfociare in un documento che sarà presentato al prossimo Consiglio. Un altro importante punto all'ordine del giorno riguardava la pianta organica della biblioteca di Architettura. Sul **problema biblioteche** registriamo la presa di posizione di **Marcello Chinalli**: "nella commissione per le biblioteche non ci sono studenti. Bisognerebbe inoltre prevedere l'orario prolungato, l'accesso per due giorni a settimana agli studenti di altre facoltà o delle superiori, la possibilità per i ragazzi di cercare da soli il libro, secondo il modello tedesco, per addestrarli alla ricerca in archivio". Un altro nodo da sciogliere, aggiunge **Fiorella Zabatta**, è la **manca di un regolamento unitario**. "Ogni biblioteca è regolamentata diversamente; il Consiglio degli studenti si è



Nicolino Rossi



Fiorella Zabatta



Marcello Chinalli

espresso per un maggior coordinamento in tal senso. La questione biblioteche è d'altronde molto discussa anche in Senato Accademico, dove stanno discutendo un documento sull'argomento. E' ancora in fase di completamento, ma dovrebbe prevedere una ripartizione dei fondi più vantaggiosa sia per le facoltà umanistiche che per quelle scientifiche, in maniera da riequilibrare quello che si è verificato lo scorso anno". In attesa che qualcosa cambi, è stata accolta parzialmente la proposta avanzata da **Nicolino Rossi** e da **Tommaso Pellegrino** di utilizzare per la biblioteca di Architettura 25 ragazzi in **part time**. "Ne impiegheranno 14", sottolinea il presidente del Cds. Ma restiamo in materia di part time. **Chinalli** e **Nicoletta Ostuni** avevano avanzato l'ipotesi di integrare il personale Edisu con studenti part time. "Si potrebbe attingere alle graduatorie de-

gli esclusi dal part time della Federico II". Rossi su quest'aspetto frena: "la questione non è di nostra competenza, ma dei consiglieri dell'Edisu". Sottolinea invece che gli assegni delle borse di studio finalmente pagati dall'Edisu sono stati maldestramente divisi in una tranche di cinque milioni ed in un'altra di 900 mila lire. "Questo obbliga gli studenti a depositare l'assegno in banca ed attendere almeno dieci giorni per ritirarlo. Non si poteva prevedere due assegni da tre milioni ciascuno?". Nel corso della seduta si è inoltre costituita la **Commissione per le modifiche di statuto**. La presidente **Fiorella Zabatta**; ne fanno parte: **Stefano Pascucci**, **Antonio Damiano**, **Marcello Chinalli**, **Domenico Ceparano**, **Domenico Pistillo** ed **Angelo Barone**. "Per quanto di competenza degli studenti -sottolinea Zabatta- ci occuperemo delle modifiche di statuto". Il lavoro di commissione passerà poi al vaglio del Consiglio degli Studenti e le proposte saranno inviate in Senato Accademico, probabilmente il prossimo autunno.

E' emersa inoltre in pieno consiglio la paradossale situazione di **Massimo Iovino**. Ex componente del gruppo Udu, confluito poi nella neonata associazione Ingegneria Indipendente, Iovino ha comunicato ai consiglieri ed al presidente del Cds di essersi staccato dall'Udu e di essere divenuto indipendente. Nel suo caso, però, l'indipendenza rischia di trasformarsi in solitudine, perché Iovino ha paventato l'ipotesi di non poter neanche entrare in altri gruppi, temendo di non essere accettato. Una situazione anomala e spiacevole, che però potrebbe anche diventare il battesimo di un costituendo futuro gruppo misto. Infine, nell'ultimo consiglio è tornata di attualità la questione delle **barriere architettoniche**. **Antonietta D'Aniello** ha chiesto che per ciascuna facoltà uno studente s'impegnasse a monitorare lo stato della situazione. La mappa elaborata sarà poi passata all'Ufficio Tecnico dell'università, per i doverosi adempimenti. Il prossimo appuntamento sarà col Cds straordinario del 20 giugno. Si discuterà di tasse e di Commissione per le modifiche allo statuto. Prevista anche l'elezione dei sette componenti

della commissione didattica, ma su quest'ultimo punto è facile ipotizzare un durissimo corpo a corpo.

Consiglio di Amministrazione

Al momento di andare in stampa apprendiamo da **Nicolino Rossi**, uno dei rappresentanti degli studenti, che in Cda si va a discutere un'eventuale riarticolazione delle fasce di tassazione per gli studenti in vista del nuovo anno accademico. "Probabilmente avremo una fascia intermedia tra le attuali prima e seconda ed un'ulteriore fascia, dopo l'attuale quarta". Sempre in consiglio di amministrazione, è stato invece dato mandato al Rettore di avviare le procedure di acquisto da parte della **Federico II dell'ex palazzo dell'Isveimer**, considerato uno dei passaggi indispensabili per il decongestionamento e l'articolazione in poli. Ed a proposito di **decongestionamento** e dell'ipotizzata creazione di un polo universitario a Scampia, **Fiorella Zabatta** chiede che "le sedi periferiche - Scampia od altre - siano create solo a condizione che il Rettore impegni l'amministrazione e le autorità comunali a promuovere trasporti incentivati ed efficienti". Su questo punto -sottolinea Zabatta- il documento rettorale sul decongestionamento è un po' vago. Il Rettore deve precisare bene come intende procedere".

Fabrizio Geremicca

Gauderi incontra il Principe

Mario Gauderi, Presidente di Unione Universitaria, il 3 giugno scorso è stato ufficialmente nominato dirigente provinciale del Movimento Sociale Fiamma Tricolore con il compito specifico di coordinatore degli studenti universitari missini. Lo stesso informa, con un comunicato del 16 giugno, di essere stato ufficialmente ricevuto a Lugano dal Principe Emanuele Filiberto di Savoia. L'occasione: il venticinquesimo compleanno di Emanuele Filiberto. Una foto con dedica ha suggellato l'incontro.

Libertà terapeutica

Un convegno della Luimo

Vaccinazioni: obbligo o libertà?. Da tempo, sia da parte dei genitori che degli stessi operatori in campo sanitario, emerge la richiesta di un approfondimento sulla innocuità e sulla accertata necessità della pratica vaccinale obbligatoria nel nostro paese. Proprio su questo tema si è tenuta una due giorni di studio (31 maggio-1 giugno) organizzata dalla Luimo (Associazione per la Libera Università di Medicina Omeopatica "Samuel Hahnemann") con la collaborazione della cattedra di Medicina Legale e delle Assicurazioni del II Ateneo e dell'Istituto Italiano per gli Studi filosofici. Il Forum, presieduto dal prof. **Vincenzo Caianniello**, Presidente Emerito della Corte Costituzionale, è stato un confronto a vasto raggio geografico, culturale e interdisciplinare su problematiche emergenti in campo sanitario. A coordinare i lavori personalità accademiche e non: tra gli altri i Presidi **Antonio Grella** (Medicina II Ateneo), **Luigi Labruna** (Giurisprudenza Federico II), i professori **Michele Varicchio** (Comitato Etico del Policlinico II Ateneo), **Francesco Rossi** (Presidente del Corso di Laurea in Medicina, II Ateneo), **Goffredo Sciaudone** (Medicina Legale e delle Assicurazioni, II Ateneo). Dalla situazione normativa e medico-legale, alle tematiche giuridiche, alla eterogeneità di punti di vista nei paesi europei ed extraeuropei rispetto alla pratica vaccinale: i vari aspetti trattati. L'intervento della dottoressa **Alma Rodriguez**, Presidente della Luimo, apre una nuova prospettiva culturale da cui emerge che la libertà terapeutica non è teoria applicata ma un fatto evidente nella medicina omeopatica. Ha evidenziato inoltre che la pratica vaccinale di massa risulta invasiva nell'organismo, in quanto previene il sistema immunitario, facendo osservare che in natura l'immunità è espressione di una reazione peculiare (infatti non tutti si ammalano in un'epidemia) e progressiva da cui risulta una immunità più stabile nel tempo. A conclusione dell'intervento la dottoressa Rodriguez ha presentato un progetto di sperimentazione: costituire un ambulatorio pilota dove si tratterebbe il bambino ancora prima della nascita, curando le madri gravide e i neonati da non vaccinare. Il dr. **Manuel Albà Lucio**, Responsabile delle Relazioni Internazionali della Universidad Estatal de Bolívar, ha consegnato alla dottoressa Rodriguez, un attestato di riconoscimento per il suo contributo all'innovazione scientifica e tecnologica.

Controllo di qualità a Farmacia

Tirocinio nelle aziende per i mini laureati

Unico a livello nazionale, il **Diploma Universitario in Controllo di qualità nel settore industriale e farmaceutico** ha sede a Napoli, presso la Facoltà di Farmacia. Attivato nel '94, si attua in un contesto socio-economico caratterizzato dalla nascita di nuove realtà produttive, frutto di fusioni di grandi gruppi industriali o del nascere di piccole e medie aziende. L'obiettivo del corso di diploma è quello di formare degli operatori con conoscenze culturali e competenze professionali utili ad eseguire le analisi di tipo chimico e tecnologico necessarie per accertare la rispondenza alle norme di buona qualità di preparati farmaceutici, cosmetici, dietetici e dei presidi medico-chirurgici. Da qui la creazione di una figura professionale con una reale possibilità di inserimento nel mondo del lavoro. "Il Senato Accademico -afferma il prof. **Alfredo Colonna-** ha fissato un numero massimo di iscritti al primo anno pari a 30, tenendo conto delle strutture disponibili, delle esigenze del mercato del lavoro e dei criteri fissati dal Ministro dell'Università. Nel caso in cui le domande di iscrizione dovessero superare il numero stabilito, si terrà un esame di ammissione, di solito durante la prima decade di settembre, a cura di una Commissione giudicatrice nominata dalla Facoltà. Il test consiste in prove tendenti a verificare la capacità dei candidati di orientarsi nelle discipline scientifiche di base (Matematica, Chimica e Fisica)". Il corso di diploma, della durata di tre anni, prevede un numero complessivo di 15 esami, articolati in moduli trimestrali. Il primo ciclo di insegnamento va da ottobre a gennaio, il secondo da marzo a giugno. Il

corso non possiede alcuna attrezzatura o apparecchiatura per i laboratori. Attualmente il tutto viene mutuato dai laboratori di Farmacia e CTF. Si prevede però di poter acquistare in futuro le attrezzature di base ed alcune apparecchiature dedicate al controllo di qualità. All'inizio di ciascun corso il docente effettua una verifica al fine di valutare le conoscenze di base acquisite nei corsi precedenti o propedeutici al corso stesso. Durante i corsi, poi, per la valutazione del grado di apprendimento, vengono effettuate prove in itinere basate sui quiz o brevi relazioni sulle attività pratiche svolte in laboratorio. La frequenza è controllata giornalmente mediante le firme degli allievi e dei docenti su appositi registri ufficiali. "Oltre ai normali canali di collegamento con le imprese ed Enti pubblici - chiarisce Colonna-, l'inserimento dei neodiplomati nel mondo del lavoro è favorito dallo svolgimento dell'attività di tirocinio, della durata di tre mesi, prevista al terzo anno. Per il corrente anno accademico avrà inizio il primo luglio. Gli organi accademici, pertanto, hanno approvato convenzioni con note aziende farmaceutiche. Anche la frequenza al tirocinio sarà certificata da un responsabile della stessa azienda (tutor). Il diploma - termina il docente - finanziato dalla CEE costituisce, per i nostri neodiplomati, una ulteriore possibilità di inserimento nel mondo del lavoro anche a livello europeo". Soltanto durante il prossimo Consiglio di Facoltà verranno stabilite tutte le modalità per poter partecipare, eventualmente, al concorso di ammissione.

Floriana Mariano

I Corsi di Laurea a numero chiuso

E' esperienza comune: subito dopo aver sostenuto l'esame di maturità esplose irrefrenabile la voglia di mare, di svago, di relax. Per alcuni studenti, però, l'agognato esame di maturità non pone fine alle fatiche, che proseguono a dispetto del solleone. Stiamo parlando degli aspiranti immatricolati alle facoltà a numero chiuso dell'Ateneo. Per loro luglio coincide spesso con una fase cruciale. Occorre infatti tener conto delle scadenze e della documentazione necessaria a sostenere i quiz d'ammissione, generalmente previsti ai primi di settembre. Contemporaneamente, magari tra un tuffo e l'altro, gli aspiranti immatricolati ripassano almeno le nozioni di base di chimica, fisica, biologia, storia e quant'altro rappresenterà poi materia di quiz d'ammissione che si svolgono in genere nella prima decade di settembre.

Vi segnaliamo i Corsi di Laurea a numero chiuso: Ateneo Federico II: Medicina, Odontoiatria, Medicina Veterinaria, Architettura, Biotecnologie; Il Ateneo: Architettura, Psicologia, Medicina, Odontoiatria, Scienze Ambientali (indirizzo terrestre); Istituto Universitario Navale: Scienze Ambientali (indirizzo marino)

ORIENTAMENTO UNIVERSITARIO

273
La scelta della facoltà
Pagg. 368, L. 28.000

- Corsi di laurea
- Diplomi universitari
- Accademie
- Istituti superiori
- Diplomi a distanza
- Programmi di scambio
- Numero chiuso
- Servizi per gli studenti

Laurearsi in...
Giurisprudenza
Guida all'orientamento universitario

20.000
Laurearsi in... a volume

I corsi di laurea
I corsi di diploma universitario
Le aree disciplinari
Sedi e indirizzi
Il lessico accademico
I test per le prove d'ingresso

OR 21 • Giurisprudenza
OR 22 • Scienze Politiche
OR 23 • Economia
OR 24 • Lettere - Scienze della comunicazione
OR 25 • Scienze matematiche, fisiche e naturali
OR 26 • Ingegneria
OR 27 • Architettura
OR 28 • Sociologia
OR 29 • Psicologia

Nelle migliori librerie o richiedibili a: Esselibri S.p.A. - Napoli - Fax (081) 5757944

Alpha Test

**corsi e libri
di preparazione ai test
di ammissione all'Università**

GUIDA ALLA SCELTA DEGLI STUDI POST - DIPLOMA

Numero Verde
167-017326

QUALE UNIVERSITÀ?

guida e scelta
della tua post-diploma

CONTENUTI
• L'UNIVERSITÀ IN ITALIA
• LAUREE E DIPLOMI UNIVERSITARI
• SERVIZI E SERVIZI A DISTANZA
• NUMERO CHIUSO
ORIENTAMENTO
• I SERVIZI PER GLI STUDENTI
• I SERVIZI PER GLI STUDENTI
• I SERVIZI PER GLI STUDENTI

PREZZI
• 16.000 L. (1998)
• 16.000 L. (1998)
• 16.000 L. (1998)

97'98
HOEPLI

Centri in tutta Italia e 10 anni di esperienza

Civile, studiare con logica

"Capire la logica, le esigenze che stanno dietro le norme, esaminandole non come un regolamento ma come concetti". E' questo lo spirito con cui affrontare **Diritto Processuale Civile** secondo il prof. Giuseppe Olivieri, titolare della terza cattedra. "E' una materia molto vasta, che presuppone la conoscenza del diritto sostanziale. Il segreto è affidare da una preparazione mnemonica e studiare con la logica e con il codice, individuando quali sono i punti fondamentali".



Il prof. Olivieri

Molti gli studenti che hanno frequentato il corso, svoltosi con una media di cinque o sei ore settimanali, senza contare le attività seminariali, in cui si sono esaminate parti della materia non trattate a lezione. Numerosi anche i registratori costantemente accesi per carpire ogni parola del professore. **Ma che importanza rivestono i corsi?** "Si deve frequentare se si ritiene che le lezioni siano utili: per imparare meglio, per imparare con più facilità, per cercare di trovare insieme un metodo. La mia idea del corso è quella di semplificare per quanto è possibile, con un discorso che si svolge sui libri e sui codici in maniera dialogata. Cerco di portare lo studente alla ricerca del metodo di studio un po' per mano, piano piano in modo che non si spaventi, non si disorienti".

TROPPIA TEORIA. POCHE PRATICHE? Diritto processuale civile è materia d'elezione di aspiranti avvocati o magistrati, ma spesso si rimprovera alle Facoltà di Giurisprudenza di fornire una preparazione troppo teorica e poco pratica, come quando si dice, ad esempio, che **un laureato non sa neanche scrivere una citazione**. Che ne pensa il prof. Olivieri? "Questo è un aspetto importante, ma non lo sopravvaluterei, perché durante il corso per lo meno si impara 'dove mettere le mani', poi a poco a poco l'attività professionale permetterà di imparare facendo. Ma il discorso di una formazione pratica presupporrebbe risolti due nodi: primo, per guidare la macchina uno deve pure sapere dove si mettono le marce, nel senso che un discorso pratico potrebbe cominciare soltanto dopo almeno sei mesi di corso; secondo, il discorso pratico interessa gli studenti che abbiano già fatto una scelta precisa, cioè la scelta forense; per chi invece frequenta Giurisprudenza per fare un con-

corso, diritto processuale civile è già una tortura, figuriamoci se gli interessa la praticità". Così, gli studenti più interessati alla materia frequentano le lezioni ed i seminari organizzati dall'Istituto di Diritto Processuale Civile, occasioni in cui è possibile confrontarsi con chi di esperienza sul campo ne ha acquisita molta. "Nelle lezioni cerco sempre di collegarmi all'aspetto pratico in modo da renderle più concrete. Mi rendo conto che se facessi vedere una citazione o un ricorso ad una sentenza, il discorso sarebbe molto più semplice. Però per fare questo avrei bisogno di dedicare cinque o sei ore soltanto alla citazione, alla comparsa di risposta. E questo sarebbe possibile soltanto nell'economia di un corso diverso".

SDOPPIAMENTO CON LA NUOVA TABELLA. Per la verità un primo passo verso la differenziazione del piano di studi in relazione più stretta con gli interessi professionali degli studenti è stato compiuto con la nuova tabella didattica, secondo la quale, nel piano privatistico, l'esame di Diritto Processuale Civile è stato sdoppiato. "Mentre per tutti e tre i piani di studio resta una parte istituzionale comune, che è poi ciò che si fa oggi, per chi sceglie il piano privatistico c'è invece un secondo esame il quale avrebbe la funzione di svolgere un collegamento fra l'aspetto generale e l'aspetto applicativo. Naturalmente, però, per attività pratica non bisogna intendere le attività materiali, ma l'esame di casi e problemi concreti". **Che relazione e che equilibrio ci deve essere fra l'attività professionale che molti docenti svolgono e l'attività didattica?** "La mia esperienza universitaria è stata sempre accompagnata ad una attività pratica, sia come magistrato, sia come avvocato. Personalmente ritengo che sia

di completamento per l'attività didattica. E' vero che può togliere tempo, ma è altrettanto vero che in una materia professionale fa vedere sempre i problemi in chiave concreta. Molti degli esempi che faccio a lezione nascono da situazioni che mi si sono concretamente presentate. Per fare una battuta, io, da studente, quando il professore mi chiedeva una cosa, pensavo fra me e me: "Ma tu la sai fare?". Da questo punto di vista almeno per me nessuno studente può pensar-

GLI ESAMI DA AFFRONTARE PRIMA E I TESTI. Quali esami conviene aver sostenuto prima di affrontare questa materia e perché Diritto Civile non è propedeutico a Diritto Processuale Civile? "Per quanto riguarda il diritto sostanziale, oltre a Diritto Costituzionale, gli esami che mi sembra opportuno aver fatto sono Istituzioni di Diritto Privato e Diritto Commerciale, mentre per Diritto Civile è già diverso il discorso, perché si tratta dell'approfondimento di un argomento. Il segreto dello studente consiste, allorché nel testo è richiamato un istituto di diritto sostanziale, nel prendere un attimo il libro di diritto privato e di andarselo a riguardare per capire di che si tratta. Il che presuppone, naturalmente, aver sostenuto l'esame".

Per quanto riguarda il programma d'esame ed i testi consigliati si riscontra un'omogeneità fra le tre cattedre che agevola gli studenti al momento della rotazione. Ma, mentre per la parte generale il testo consigliato è unico, ovvero il libro del prof. Giovanni Verde, per le altre parti del programma lo studente può optare fra due alternative. Come orientarsi in questa scelta? "La prima alternativa, per quanto riguarda il processo di cognizione, è tra Verde e Proto Pisani. Sono due testi pur diversi tra loro, ma coerenti dal punto di vista del metodo didattico, nel senso che non si prestano tanto ad uno studio mnemonico quanto ad un approfondimento, a cercare di far ragionare lo studente, sia pure con difficoltà. La mia impressione è, per esempio, che Proto Pisani in alcune cose è più ampio, il suo discorso è più analitico, per cui lo studente approfondisce e capisce meglio il singolo istituto, però se non è ben guidato, può avere non chiarissima una visione unitaria. Il libro di Verde, pur

approfondendo i singoli argomenti, ha più presente lo svolgimento del processo". Per quanto riguarda invece l'esecuzione ed i procedimenti speciali, l'alternativa è tra Proto Pisani e Montesano-Arieta. "Qui l'impostazione è completamente opposta. Proto Pisani segue la sua impostazione di ragionamento e si tratta, soprattutto in questa parte, di un testo molto personale, che approfondisce molto alcuni punti e ne dà altri quasi per scontati. Montesano-Arieta è invece un testo più didattico, più schematico. Ma io so a quali domande uno studente non mi risponde con soddisfazione ed a quali mi risponde bene se ha studiato su un testo invece che su un altro".

In una disciplina che interessa ed appassiona molti studenti si riscontra, a dispetto da quanto si possa credere, **un numero relativamente basso di tesi**. "Vi sono due motivi fondamentali: la materia è del quarto anno e quindi molti studenti quando l'affrontano hanno già scelto la tesi; poi forse, quello che secondo me è solo un mito, ovvero la difficoltà di questa materia. L'aspetto positivo è che tale numero di tesi, peraltro non bassissimo (trenta), mi consente di seguirle tutte personalmente".

PRIMA L'UNIVERSITA' ERA PIU' FACILE. Il prof. Olivieri è napoletano anche nella sua formazione, ed ha vissuto pertanto la Facoltà di Giurisprudenza da studente prima che da profes-

sore. **Uno studente modello?** "Avevo una media buona, ma non tutti trenta. Una cosa che ho fatto e di cui non sono assolutamente pentito, è aver diviso i periodi di studio dai periodi di vacanza. Chi ha la fortuna di essere studente soltanto, deve alternare lo studio allo svago, per lo meno il sabato e la domenica deve staccare. Devo anche dire che quando io ero studente, l'Università era oggettivamente più facile, perché le materie erano meno complesse. Anche lo studente medio si laureava tranquillamente in quattro anni. Oggi io vedo studenti anche bravi che non si laureano in quattro anni".

Per un professore che non ha dimenticato di essere stato studente, una domanda su un argomento a cui un po' tutti gli studenti stanno già pensando: le vacanze, dove le trascorrerà? "Di solito vado in vacanza, a parte qualche viaggio, sul Gargano, che amo molto perché legato alla mia prima esperienza di magistrato. Ho fatto il pretore in un paese del Gargano e quindi, quando posso, vado lì a passare le vacanze". Perciò, attenzione! Se è vero che anche secondo il prof. Olivieri c'è un tempo per studiare ed uno per divertirsi, per gli studenti che lo incontreranno sulle spiagge del Gargano sarà meglio non farsi vedere sotto l'ombrellone con un libro di procedura civile fra le mani.

Alfonso Scirocco

INA STUDIO

PER ASSICURARSI
I MIGLIORI
RISULTATI

Per studiare ci vogliono tante energie. Ma è importante che alla fine lo sforzo venga premiato.

Per informazioni:

INA Assitalia
Agenzia Generale di Napoli
Piazza Carità, 32 - 80134 Napoli
Servizio Clienti: 7978163 - 7978130

Orientamento alla professione con l'Elsa Luciano Scateni, dal video alla cattedra

I prossimi mesi si annunciano densi di impegni e di gustose novità per gli associati dell'Elsa (la sigla che riunisce gli studenti di Legge di tutta Europa), prima il Cop (colloqui di orientamento professionale), poi il convegno finale sull'Antimafia ed in seguito lo scambio bilaterale con una università svedese. Questo il beneaugurante "menù" che sarà presentato da qui alla fine di agosto.

Per quanto riguarda il Cop, va detto che il primo incontro (dei tre programmati) ha già riscosso un buon successo a livello di partecipazione studentesca. In programma il 2 giugno scorso presso l'aula 32 della sede di Giurisprudenza in via Porta di Massa, il corso aveva il non facile compito di illustrare nel migliore dei modi tutti i pro ed i contro di una professione controversa ma sempre affascinante: quella giornalistica. Questo primo incontro di orientamento (ne seguirà uno sulla magistratura ed un altro sul notariato) è stato condotto da un volto noto del giornalismo partenopeo, un volto che spesso ritroviamo sorridente ed amichevole sullo schermo televisivo di Rai 3, all'ora del Tg della Campania: **Luciano Scateni**.

Con semplicità ed efficacia, Scateni ha spiegato ai tanti giovani intervenuti che fare il giornalista, soprattutto oggi, è un privilegio concesso a pochi. Le cifre purtroppo parlano chiaro: in Campania sono già 220 i giornalisti iscritti alle liste di disoccupazione numero elevato se lo si rapporta alla quantità di persone che realmente svolge il mestiere. Sì, perché un altro "punctum dolens" affrontato da Scateni è proprio quello del diffuso fenomeno di "imboscamento e imbarbarimento" professionale che sta sconvolgendo la professione in questo momento storico.

Elenchi di giornalisti pubblicisti e professionisti smisurati e sconfinati, mancanza di regolamentazione dell'accesso alla professione, istituzioni regionali "deboli coi forti e forti coi deboli", queste alcune delle drammatiche questioni che, secondo il giornalista di Rai 3, dovrebbero portare ad una revisione del sistema ordinistico dei giornalisti. A prescindere da quello che sarà il risultato del voto degli italiani sul referendum abrogativo dell'Ordine dei giornalisti. Referendum al quale, per altro, Scateni ha confessato di non voler concedere la sua approva-



zione.

È opinione comune, in ogni caso, che un riassetto del settore giornalistico "a monte" debba essere reso operativo in tempi brevi. Proprio perché l'esplosiva situazione dell'editoria, soprattutto qui al Sud, non permette che siano procrastinate scelte e provvedimenti che si sono fatti attendere già troppo. Dall'alto della sua pluriennale esperienza (prima come direttore del quotidiano "Paese Sera" e poi come giornalista Rai) Luciano Scateni si è scagliato contro quei "sistemi di potere" che stanno letteralmente soffocando la professione giornalistica, in particolar modo contro la quasi totale mancanza, ormai, della proverbiale "libertà di stampa". Tutto in omaggio al dio denaro e agli interessi di imprenditori senza scrupoli che spesso cercano una scriteriata penetrazione del mercato dell'editoria saltando necessari passi istituzionali che pure servirebbero a ridare un'apparenza di legalità e di correttezza ad un mondo sempre più popolato di mezza figure ed imbroglioni di ogni genere.

Scateni ha ricordato, senza mezze misure, come la Rai di Napoli, ambiente a lui ben noto, sia "popolato da giornalisti il cui tasso professionale non è poi così alto". Per questo motivo, alla fine della sua lezione, il noto giornalista si è sottoposto di buon grado al fuoco di fila di domande provenienti dai ragazzi presenti in aula. Tante le richieste di delucidazioni, spiegazioni e anticipazioni, rivolte al giornalista del Tg Rai. Alcune domande impegnative, tipo: come si diventa giornalisti? Altre riguardanti l'imminente referendum sull'abolizione dell'Ordine professionale ed interessata: il futuro del giornalismo su Internet e la figura del cronista Free lance.

Marco Merola

Notizie brevi

• Il 9 giugno è partito alla facoltà di Giurisprudenza un **Corso per dirigenti sportivi** organizzato in collaborazione con la Federazione Italiana Gioco Calcio e la Lega Nazionale Dilettanti. Le lezioni si svolgono ogni lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 15,30 alle 18,50 presso l'aula 9 della sede centrale. La chiusura è prevista per il 25 giugno.

• Cambia l'orario di ricevimento del professor Campobasso (Diritto Commerciale). Il professore infatti riceverà gli studenti il lunedì dalle ore 11 alle 12 ed il giovedì dalle ore 11 alle 13.

• Pubblicata la graduatoria definitiva degli aggiudicatari dei posti **part-time** alla Facoltà di Giurisprudenza. Approvate 382 richieste, sono solo 123 i fortunati assegnatari. Gli interessati dovranno recarsi il giorno 27 giugno presso l'Ufficio Affari Speciali di Via Marchese Campodisola 13 (IV piano) per prendere ufficialmente servizio. Alle ore 9 saranno ricevuti gli studenti classificatisi dal primo al 60° posto, dalle ore 11 quelli piazzatisi dal 61° al 123° posto della graduatoria.

• Attesa per la pubblicazione dei vincitori delle borse di studio per l'estero del **progetto Erasmus**. Le nomine sono già state verbalizzate ma saranno rese note solo tra qualche giorno.

• Forse cominceranno prima dell'estate i lavori di riattivazione dell'aula che era prima adibita a Cos. Dopo il tira e molla con gli studenti che la occupavano (e che avevano anche programmato di svolgere attività di tutorato per i ragazzi) il preside è riuscito a ottenere che fossero liberati i locali. Le necessarie opere di ristrutturazione, fanno sapere dalla presidenza, potrebbero iniziare più presto del previsto.

Doppio esame, composizione della Commissione, valutazione collegiale delle prove negli otto capitoletti del prof. Cocozza Esami: nuove regole

In un momento di grandi rivolgimenti sul piano didattico-organizzativo la Facoltà di Giurisprudenza non può esimersi dal pensare al suo prossimo futuro. Un futuro che dovrà essere quanto più possibile chiaro, un futuro che non lasci spazio alle critiche e ai malumori. Finora si è prestato attenzione soprattutto, come è giusto che sia, al problema dei piani di studio, degli insegnamenti, degli esami e dei professori. Ora è giunto il momento di occuparsi anche, nel pratico, di come deve essere ordinata la facoltà, cioè che tipo di regolamento didattico deve darsi.

Una bozza di regolamento è stata realizzata dal professor **Vincenzo Cocozza** il quale, in otto capitoletti, ha sviscerato tutte le questioni fondamentali attorno alle quali, in qualche occasione, c'è stata qualche polemica, da parte di studenti o professori. Si attende ora il progetto che gli studenti elaboreranno col professor **Roberto Marrama**.

Ma analizziamo nello specifico la proposta del professor Cocozza. Ai capitoli 2,3, e 4 del progetto si legge: "per lo svolgimento delle prove d'esame è nominata una commissione. La commissione è composta dal presidente e da altri due membri, cultori della materia. La commissione deve essere presieduta dal titolo della disciplina o, in caso di impedimento, dal titolare di una disciplina affine. La valutazione delle singole prove d'esame deve essere collegiale. La collegialità è garantita anche articolando la prova in forma diacronica, prima con uno dei componenti la commissione e, successivamente, con il presidente della medesima. Il presidente della commissione può affidare la valutazione delle prove d'esame a sottocommissioni. In tal caso ciascuna sottocommissione deve essere costituita da due cultori della mate-

ria, di cui uno professore di ruolo, ricercatore o assistente ordinario. Il presidente assume comunque la responsabilità del loro operato".

Già da questi primi capitoli si capisce chiaramente come l'orientamento del professor Cocozza sia nel senso di una massima responsabilizzazione del titolare di cattedra di uno specifico insegnamento (anche attraverso il cosiddetto "doppio esame") o del suo eventuale sostituto (un professore di una materia affine). Aspetto non meno importante, quello della **collegialità**, inteso come uno strumento a favore dell'esaminando, uno strumento che garantisca maggiore equità di giudizio. Altri articoli sicuramente interessanti della bozza di regolamento sono il 6 e 7, questo il testo: "I cultori della materia sono individuati dal titolare della disciplina, che li indica al preside corredando l'indicazione con un loro curriculum. Sono considerati cultori della materia con gli assistenti, i ricercatori, i titolari di contratti e i borsisti impegnati nella disciplina o in disciplina affine. I cultori che costituiscono le commissioni sono individuati annualmente dal preside, che si attiene alle indicazioni di cui al precedente articolo. In caso di necessità, con decreto del preside, la composizione delle commissioni può essere variata o integrata nel corso dell'anno, anche per una sola seduta".

Questi altri due fondamentali articoli regolamentano, dunque, la controversa figura del cultore della materia. Prima la segnalazione del professore, poi il placet definitivo del preside, dovrebbero assicurare, in sede d'esame, la presenza unicamente di personale qualificato, preparato e con un già solido background di esperienze accademiche (dovranno essere forniti i curriculum). Tutto questo dovrebbe far sì che si eviti, per quanto possibile, l'odioso fenomeno dei dilettanti allo sbaraglio: una sorta di teatrino dell'assurdo che vede protagonisti giovani neo-laureati che, senza perdere tempo, come per magia passano da una parte all'altra della cattedra nello spazio di una settimana, o poco più, dalla discussione della loro tesi.... A tutto discapito dei loro meno veloci colleghi.

(M.M.)



L'ITALIANO

Corsi d'italiano per stranieri

- Corsi Speciali per studenti ERASMUS, TEMPUS, LINGUA
- Corsi di preparazione per l'esame di ammissione all'Università

Informazioni: **Centro di Lingua e Cultura Italiana**
NAPOLI - Vico S. Maria dell'Alto n° 17
Tel. (081) 5524331 Fax (081) 5523023

Gli studenti di Best in festa A settembre il Summer Course

Best (Board of European Students of Technology) - l'organizzazione studentesca attiva dal 1994 ad Ingegneria che si propone di accrescere i contatti tra le istituzioni e gli studenti partenopei e tra questi ed il tessuto produttivo aziendale e di favorire gli scambi culturali con l'estero - è già pronta per partire con il terzo Summer Course. Quest'anno la partecipazione è stata estesa a venticinque studenti stranieri (provenienti dalle Università di Svezia, Portogallo, Belgio, Spagna, Ungheria, Romania, Polonia, Francia, Estonia, Germania, Lituania) e cinque italiani. Il seminario, che si terrà dal 7 al 21 settembre prossimo, si occuperà di "Software Employment in Modeling and Simulation of Complex Systems". Le edizioni precedenti sono state curate nella parte didattica nel '95 dai docenti dell'area di Gestionale e da esponenti di Odisseo e Stoà e nel '96 da docenti dell'area di Materiali ed esperti del Cira e dell'Alfa Romeo Avio. Di seguito pubblichiamo l'intervento di un membro di Best Napoli.

Best party

Anche quest'anno sono stati comunicati i nomi dei fortunati studenti napoletani, che avranno l'opportunità di partecipare ai vari Summer Courses previsti per la prossima stagione estiva nelle diverse venti città europee, sedi dei gruppi Best.

Il **Local Best Napoli** ha organizzato una festa in onore dei prescelti, tenutasi il 23 maggio in un locale della suggestiva zona flegrea. L'aria che si respira è, come al solito, densa di entusiasmo e di euforia. Gli invitati sono numerosi. La festa è, infatti, aperta non solo agli studenti Best ma anche ai membri

delle associazioni studentesche di altre facoltà, come l'Elsa di Giurisprudenza e l'Aiesec di Economia e Commercio. Si individuano qua e là piccoli gruppi di studenti intenti a descrivere ai possibili adepti i tratti fondamentali di questa associazione di "ingegneri", i cui albori risalgono all'anno 1989.

Per comprendere a pieno cos'è questa associazione partenopea dal nome presuntuoso, la cui immagine è tuttavia piuttosto amichevole e tutt'altro che competitiva - per esteso denominata **Board of european students of technology** - dobbiamo fare un rapido balzo nel passato e precisamente al 1994, anno

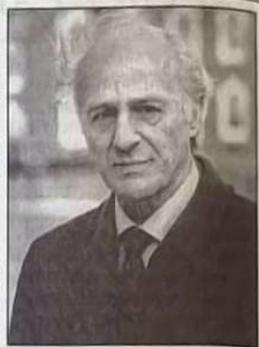
in cui alcuni aspiranti ingegneri dell'ateneo federiciano, spinti dalle allettanti avventure che il Summer Program prometteva, decisero di creare un gruppo Best nella Federico II, il terzo in Italia dopo quelli del Politecnico di Torino e de La Sapienza di Roma.

Tra le varie opportunità offerte da codesta organizzazione agli studenti dell'ateneo federiciano il Summer Program riveste un posto di rilievo ed è certamente la più interessante. Agli studenti delle facoltà tecnico-scientifiche è, infatti, data la possibilità di partecipare gratuitamente ad uno dei Summer Courses organizzati in diversi Paesi europei. I corsi sono naturalmente in lingua inglese e sono aperti ciascuno a circa venti studenti provenienti dalle diverse università che ospitano un Local Best Group. Il Summer Course non è, però, unicamente un'occasione di studio all'estero, ma offre anche la possibilità di visitare un Paese straniero, di conoscere le diverse culture e le diverse abitudini dei vari Paesi europei. E' quindi allo stesso tempo una grossa opportunità di studio e di svago.

Luciana Soriano
(Best Napoli)

In ricordo del prof. Astarita

"Il patrimonio culturale che Gianni Astarita ci ha lasciato non è soltanto nella produzione scientifica di eccezionale valore svolta nell'ambito dei fenomeni di trasporto, della termodinamica, della reologia, della meccanica di fluidi non newtoniani, della modellazione di flussi granulari, della fisica dei polimeri, della reattoristica e della scienza dei materiali, ma piuttosto nella contagiosa curiosità intellettuale, nella modestia, nella dedizione senza compromessi ai giovani ed all'insegnamento e nell'apertura mentale che gli ha consentito sempre di guardare molto più avanti degli altri", è l'appassionato ricordo che hanno del prof. Gianni Astarita, docente di Principi di Ingegneria Chimica, scomparso il 28 aprile, dei colleghi del Dipartimento di Ingegneria dei Materiali. Astarita, "è stata una delle figure più importanti a livello internazionale in vari campi dell'ingegneria chimica e, più recentemente, dell'ingegneria dei materiali. I suoi punti di genialità gli hanno consentito di coniugare sempre la soluzione di un problema teorico con i suoi risvolti puramente pratici". Più che i meriti di scienziato ("testimoniati del resto dai più prestigiosi premi cui un ricercatore possa mai ambire nell'ambito dell'ingegneria") i colleghi amano ricordarne le "sue grandissime doti umane, esaltate soprattutto dallo splendido rapporto che ha avuto con i suoi studenti, la cui crescita culturale è sempre stata la cosa a cui maggiormente tenesse. La sua dedizione ai giovani, siano stati essi studenti, dottorandi o ricercatori, è sempre stata completa e senza compromessi. Idealista convinto, ha difeso le sue idee anche a costo di pagame le conseguenze, spesso non trascurabili".



Esami a Giurisprudenza

COMMERCIALE, STRAGE CON DI NANNI

Giugno. Esame di Diritto Commerciale con il professor **Carlo Di Nanni**, di sicuro uno dei più difficili del corso di laurea ma forse anche tra i più interessanti. Non sono moltissimi gli studenti che devono sostenere la prova, forse una ventina. Fra di loro si coglie molta tensione e nervosismo.

Alfredo si appresta a tentare per la terza volta l'esame, nella speranza di prendere il professore per stanchezza. Alfredo non è il solo. Molti altri ripetono l'esame per l'ennesima volta. **Antonella**, con molta sicurezza, affronta il suo settimo esame, convinta che la propria preparazione sia sufficiente. D'altronde ha studiato in compagnia e la sua collega Paola ha già superato brillantemente l'esame nei giorni precedenti. Viviamo con i due studenti l'esperienza pre-esame.

Per sdrammatizzare, uno degli argomenti di conversazione fra gli studenti maschi è la partita di calcio Italia-Brasile. Silenzio improvviso, professore e assistenti sono pronti per incominciare gli esami. Le

domande più ricorrenti all'inizio delle prove: la libera concorrenza e l'abuso di posizione dominante; il

potere di gestione e di responsabilità dell'imprenditore; lo scioglimento delle società nelle varie moda-

lità; i presupposti della dichiarazione di fallimento; gli effetti nei confronti del fallito; effetti personali e spopolamento. Gli studenti vengono interrogati a gruppi di tre da altrettanti assistenti, la durata della prova a volte supera anche l'ora. Al di là dell'esito, al termine dell'esame gli studenti assumono un atteggiamento rilassato: sentono scaricare la tensione che li ha fino a quel momento attanagliati. I primi tre candidati superano l'esame anche se con voti non molto alti; un risultato che rappresenta una iniezione di fiducia per tutti gli altri che, sofferenti per il gran caldo, ripassano freneticamente gli argomenti più ostici. Ecco quindi altre vittime sacrificali. **Titoli di credito: limiti della circolazione e circolazione irregolare, circolazione del titolo estinto; il contratto di somministrazione: le clausole di esclusiva ed i patti di preferenza; l'amministrazione controllata;** queste le domande poste, prevalentemente, nella seconda tornata, che alla fine si rivela un disastro. Nessun pro-

mosso! Sui volti si legge tanta amarezza e delusione.

Ed ora è la volta di Alfredo e Antonella che vengono chiamati insieme. Il primo si avvia spavaldo, mentre Antonella appare molto intimidita. Il professore, infastidito dai rumori che provengono dall'esterno, fa chiudere la finestra. Il clima diventa ancora più incandescente. Intanto si consuma l'esame dei due studenti. L'esito: per un soddisfattissimo Alfredo arriva un 21 strappato con le unghie e con i denti; meno gratificante per Antonella il 24.

Si prosegue, la stanchezza prende anche assistenti e professore. Le ultime interrogazioni sono leggermente più rapide, i voti continuano a non essere altissimi fra il 18 e il 24, oltre a parecchie stroncature. La seduta finalmente termina ma si ricomincia presto. L'aula accoglierà nel pomeriggio ancora altri studenti nuovamente alle prese con società, titoli di credito, concorrenza.

Giancarlo Arcleri

UNIPOL ASSICURAZIONI

DOTT. TULLIO SCHIRRU
VIALE DEL POGGIO, 34
NAPOLI TEL. 7430334

UNIMEGA
DI GALANTE & D'ANGELO
VIA S. BRIGIDA, 51
NAPOLI TEL. 5512335

La parola agli studenti

Tesi: a Napoli meno punti "Ogni esame è un'enciclopedia"

Giugno: mese caldo, e non soltanto perché l'estate è alle porte: le sedute d'esame si susseguono, e molti dei problemi incontrati durante l'anno si ripropongono, come sempre. Basta un giro tra i corridoi del Politecnico; ogni studente ha voglia di parlare, di raccontare della propria "avventura" all'università, dei propri disagi. Sebastiano, iscritto ad Ingegneria Navale, ci racconta: "a Genova e Trieste chi si laurea ad Ingegneria, riceve moltissimi punti per la tesi. Arrivano anche a 108, mentre qui a Napoli, si riesce ad arrivare solo a 100-101. Il fatto è che in queste due facoltà, sembra che contino solo gli esami del triennio per il computo del **punteggio della tesi**, mentre da noi si tiene conto anche dei primi due anni che sono, tra l'altro, i più difficili. La morale è che, alla fine, i laureati a Napoli sono svantaggiati rispetto a quelli usciti da queste due facoltà, pur magari avendo un curriculum analogo, e non mi sembra affatto giusto". Ed il Presidente del Corso di Laurea, **Pasquale Cassella**, ha prontamente risposto, cercando di tranquillizzare chi, come Sebastiano, ha avuto di questi timori: "il fatto è che la nostra facoltà ha avviato per prima questo sistema per l'attribuzione del punteggio della tesi, tenendo conto, cioè, di tutto il corso di studi e non solo del triennio. Lo svantaggio di cui si lamentano i nostri studenti, comunque, sarà a breve colmato: infatti da quest'anno, sarà Genova ad adeguarsi al sistema adottato da noi; dall'anno prossimo, ci seguirà anche Trieste". "Mi sto interessando - ha concluso il Presidente del Corso di Laurea - per ottenere i tabulati dei voti degli ultimi tre anni di studio degli studenti di queste due facoltà, per capire se davvero c'è stata questa spropositata lievitazione dei punteggi, rispetto a noi".

Troppi anni per la laurea

Ma i problemi per i laureandi di Navale non sono tutti qui. Sebastiano, infatti, continua: "da noi è molto difficile chiedere tesi sperimentali che, come si sa, danno la possibilità di ottenere parecchi punti. Questo perché dovrebbero sovvenzionarle, mentre cantieri interessati non ce ne sono... Quelli importanti non ti seguono e quelli piccoli non hanno il materiale per una tesi".



E non mancano coloro che si lamentano dei **troppi anni impiegati per conseguire la laurea**: "ci sentiamo come cavalli da corsa in una stalla" ha commentato Francesco, fuoricorso di Elettronica, in vena di metafora, "ci vogliono tempi troppo lunghi per uscire da qui...". "È vero - si è aggiunta Imma - troppo tempo, troppe cose, ogni esame è un'enciclopedia; dovrebbero snellire un po' i programmi, ci sono molte cose che non ci servono".

"Un vero problema - ha sottolineato Nicola, anche lui di Elettronica - sono i semestrali; i programmi sono ancora quelli dei corsi annuali ma ora i mesi sono diventati tre!". "È stato ridotto solo il numero di ore". "Per me, - ha detto ancora Imma - un'altra cosa da sottolineare è il problema di fare l'esame con docenti che non conosci. Questo succede quando ci sono le commissioni uniche, dove vengono riunite le cattedre; per cui, dividendosi gli esaminati, capita che non riesci a sostenere l'esame col docente che ti conosce. E spesso succede che l'altro docente si aspetta cose diverse".

Ma altro "incubo ricorrente" sono i **posti a sedere nelle aule studio**, come racconta ancora Nicola, come anche gli **impianti di riscaldamento** che ci sono ma non funzionano; un po' "fuori tempo" questa preoccupazione, forse, ma comunque legittima. "Dovrebbero fornire il CED - il Centro Elaborazione Dati - di più computer. Quelli che ci sono sono antiquati e in numero non sufficiente" denuncia Claudio, al IV anno di Edile. E Carmine, suo collega, continua: "da noi non ci sono semestrali, anche se qualcuno li vorrebbe. Secondo me, i corsi annuali vanno bene, ma occorrerebbe che, quando si arriva alla sessione straordinaria di febbraio; si sospendessero le lezioni, per consentire di sostenere gli esami senza perdere nulla...".

"Secondo me, occorrerebbe **dilazionare lo stesso numero di esami in sei anni e non più in cinque**; concludere in tempo così breve è un'utopia" ha osservato Peppe, anche lui iscritto al corso di laurea in Ingegneria edile. Claudio: "sarebbe una buona cosa, ma non lo faranno mai; in termini economici non conviene, perché vorrebbe dire far pagare per un anno in più tasse, già di per sé alte, ma ancora normali; e poi ci sarebbero più partecipanti per le assegnazioni di borse di studio, e così via".

Una proposta: studenti progettisti

Problemi di altro tipo interessano Giuseppe Loggia: "sono iscritto ad Elettronica, ma intendo passare a Gestionale; per fare ciò, c'è un periodo di sei mesi. La verità è che si tenta in tutti i modi di evitare questi passaggi, o comunque, di scoraggiarli, perché molti pensano che Gestionale sia meno pesante e cercano di passare a questo indirizzo. Il cambio, quindi - ha continuato Giuseppe - è possibile da settembre a dicembre. Ora, se faccio il cambio a settembre, il primo esame posso sostenerlo solo a marzo dell'anno successivo. Se cambio a dicembre, il primo esame slitta a maggio". "È evidente che si cerca di scoraggiare questo passaggio - ha ribadito - propongo che si sostituisca la figura di un commissario che valuti le reali motivazioni che lo studente porta avanti a ragione del suo cambiamento di indirizzo. In questo modo si eviterebbe di danneggiare chi è veramente interessato a questo tipo di studi". Ma Giuseppe avanza anche un'altra proposta, a dire il vero interessante: "questa è una facoltà vissuta molto, ogni giorno, da tantissimi studenti; le strutture sono assolutamente insufficienti, e così anche gli impianti di riscaldamento, di condizionamento, e tutti quegli arredi - appendiabiti, sedie, ecc. - che rendono vivibile la facoltà". "Perché non permettere agli studenti di presentare dei progetti per migliorare l'edificio? Con spesa minima, si otterrebbero due cose: un impegno nuovo e reale per molti studenti e un beneficio per tutti, derivato dal rinnovamento della struttura". Giampaolo, iscritto al IV anno di Elettronica, invece commenta: "c'è un **divario incredibile tra gli esami in**

preappello (febbraio - marzo e giugno - luglio) e quelli negli appelli canonici; il fatto è che i docenti diventano più selettivi, e non è giusto". "Altro fatto da evidenziare - ha continuato Giampaolo - è che **non ci sono servizi di ristoro**, né spazi per poter mangiare...".

"Ma cose positive ci sono - ha aggiunto Angela - c'è sicuramente disponibilità da parte dei docenti; hanno orari di ricevimento compatibili con le nostre esigenze...". "Però c'è poco controllo sul loro operato - ha continuato Giampaolo - ci vorrebbe una supervisione del lavoro svolto durante i corsi e del tipo di didattica applicata; purtroppo ci sono anche docenti poco comprensibili ed altri che tengono dei corsi scadenti... Ci vorrebbe qualcuno a cui lo studente potesse fare riferimento per denunciarne eventuali mancanze". "Il numero di anni per conseguire la laurea non è sufficiente - ce ne vogliono almeno sette, occorrerebbe semestralizzare qualche corso, compattare qualche esame e puntare di più sulla didattica" ha spiegato, secondo il suo punto di vista, Giovanni, al V anno di Edile. "Abbiamo docenti preparatissimi, ma spesso a livello didattico, non danno sufficientemente...".

Programmi vetusti

"Bisogna creare contatti con l'esterno, con il mondo del lavoro - ha aggiunto Domenico, anche lui al V anno di Edile - è importante venire a contatto con queste realtà anche durante il periodo di studi; e invece ciò non succede. Ci sono sì, seminari, incontri con docenti stranieri, e via dicendo. Ma se ci sono possibilità di contatti, sono i docenti a crearseli, non li lasciano certo a noi...". "Molti studenti non sanno neanche come si scrive un curriculum - ha proseguito - praticamente, usciamo da qui ancora ignoranti... Non dico che i docenti debbano anche fornirci il contatto lavorativo, ma almeno chiediamo una giusta preparazione".

E Giovanni rincarà la dose: "bisogna **strutturare diversamente il biennio**; fare più semestrali, per esempio. È proprio il modo in cui sono strutturati gli esami che crea difficoltà. Durante i corsi annuali dobbiamo solo seguire e studiare, e gli esami, alla fine, si accavallano tutti negli stessi mesi. Ciò ha una

ripercussione notevole sul rendimento".

Gennaro, iscritto al V anno di Ingegneria Civile, dice la sua: "per me è un errore che da noi manchino i semestrali; dovrebbero istituirli almeno per i corsi più semplici. Non è possibile che tutti i corsi vengano trascinati da ottobre fino a maggio. Ce ne sono alcuni, come Scienza delle Costruzioni che durano fino a metà luglio, e gli esami ovviamente subito dopo".

E Vincenzo, di Idraulica, guarda alla didattica: "le nostre materie dovrebbero essere in continua evoluzione, la ricerca dovrebbe essere incrementata, ed invece, si fanno corsi in cui vengono presentate ancora formule di fine Ottocento! Si ha paura, professionalmente parlando, di rischiare, presentando nuove teorie e formule magari non ancora sperimentate a sufficienza. Ma sarebbe molto più stimolante...".

Gennaro, invece, guarda ad altri aspetti del vivere la facoltà: "Siamo troppo impegnati solo a studiare; non viene riservata attenzione ad altri aspetti della cultura ma anche dell'informazione; faccio parte dell'associazione della FUCI (federazione universitaria cattolica italiana) e dal canto nostro cerchiamo di trattare, con incontri vari, anche temi di più generale attualità, come la politica... Insomma, bisognerebbe creare, all'interno della facoltà, anche dei momenti di riflessione più ampi".

E Vincenzo riprende la parola: "c'è un biennio massacrante in cui vi è una forte selezione, mentre bisognerebbe snellire i programmi e gli argomenti. Spesso si studiano cose che non ti serviranno mai".

Daniela Piccirillo

INFORMATICA

RICONOSCIUTI DALLA REGIONE

Corsi con attestato di qualifica integrato Art. 14 legge 845/78

Operatore - Programmatore Autocad - Internet

PRENOTARSI PER LA LEZIONE INTRODUTTIVA GRATUITA

Sconti e facilitazioni per studenti universitari

Novidat
CENTRO STUDI

Napoli 593.80.92 - 239.54.63

Il Nobel Modigliani con gli studenti

Ha sempre delle "parole molto sagge" per la sua Italia, il professor **Franco Modigliani**, docente al MIT (Massachusetts Institute of Technology) e premio Nobel per l'economia nel 1985. E colpisce, per la sua vivissima curiosità, per il suo rigore intellettuale, ma soprattutto per la sua disponibilità.

A Napoli dal 2 al 6 giugno, è abbracciato dai grandi temi, ma appena sfiorato dall'Università. E d'altronde le sue idee sui punti deboli del sistema formativo italiano le ripete da tempo: "in America le scuole primarie e medie sono carenti". Al contrario, "il liceo italiano costituisce un'ottima base per qualunque tipo di studi". La differenza però si capovolge all'Università. "Uno studente che entra alla Graduate school (i corsi dal master in poi) deve lavorare sedici ore al giorno, ma anche i College (l'equivalente dei corsi universitari) sono in una situazione interessante".

Il suo contatto con gli studenti si concretizza in una sola lezione, tenuta ai corsisti del master in Economia e Finanza organizzato dal Dipartimento di Teoria e Storia dell'Economia Pubblica del Federico II. Una sapiente organizzazione (di cui fanno parte due suoi allievi, i professori **Tullio Iappelli** e **Marco Pagano**) lo tiene lontano dalla folla, affinché l'evento sia la presentazione del Master per il prossimo anno, giovedì 5 giugno, aula magna di via Partenope 36, piacevolmente riscoperta per l'occasione. Naturalmente abbinata ad un convegno dal titolo *Unificazione europea e prospettive sull'occupazione*, che, grazie alla sua partecipazione, diventa un punto focale di richiamo particolare, un'intersezione di sguardi e prospettive fatta da figure di primissimo piano: dal sindaco di Napoli **Antonio Bassolino** al presidente dell'INA **Sergio Siglienti**, dagli economisti **Augusto Graziani** e **Francesco Giavazzi**, oltre chiaramente che dal prof. Modigliani.

"Il master ha due finalità. Fornire competenze specifiche ed educare ad una disciplina di rigore mentale" - afferma il prof. Marco Pagano - "spesso la laurea non è sufficiente. I laureati non conoscono le lingue straniere, non sanno usare il computer, non hanno preparazione nel campo dell'economia applicata". Cioè competenze che, sulla carta, in buona parte già la laurea dovrebbe fornire.

"E' fondamentale per l'Italia entrare nell'Europa di Maastricht (...) Dico spesso che l'Italia ha diciannove problemi, di cui diciotto seri. Uno, ormai universale, è l'aumento delle disuguaglianze economiche, nel senso che i ricchi diventano sempre più ricchi e i poveri sempre più poveri. L'altro è la disoccupazione giovanile, tragica qui al Sud".

questi alcuni passaggi del discorso del premio Nobel (in perfetta sintonia, fra l'altro, con il sindaco di Napoli **Antonio Bassolino**, che lancia la sfida delle "tre frontiere": "dell'Europa unita", "del federalismo", e "del mercato, che però da solo non basta, soprattutto in campi come quelli di cui stiamo discutendo oggi").

La folla di curiosi, studenti e addetti ai lavori alla fine del suo intervento gli rende omaggio con un applauso scrosciante. Per lui, che un po' più che ragazzo scelse l'America per poi scoprire che altrimenti "certi studi non li avrebbe mai fatti", e molto semplicemente pensa che "la ragione fondamentale per cui le università americane sono migliori" sta nel fatto che sono "organizzate, condotte e finanziate molto meglio di quelle europee" (ma ritiene anche che fra le prime venti, una decina siano pubbliche), probabilmente è anche un modo per contribuire a far sì "che la forza lavoro non diventi un problema, ma una risorsa" (prof. M. Pagano).

Per molti altri è la materializzazione di un nome scritto nei manuali di economia e nei giornali di mezzo mondo.

Gianni Aniello

Rotazione cattedre

La questione della rotazione delle cattedre sarà forse decisa direttamente nel prossimo Consiglio di facoltà del 24 giugno. Se si verificherà tale ipotesi verrebbe, in contrasto con quanto stabilito nell'ultima seduta dell'organo, svuotata della propria funzione l'omonima commissione, che ha preparato la bozza di regolamento originaria e a cui erano state rinviate le istanze espresse nell'ambito dello stesso Consiglio. A poco più di una settimana dalla prossima riunione infatti nessuna convocazione in vista.

"Sono molto dispiaciuto del fatto che una questione come questa, sicuramente molto importante e che necessita di un lavoro istruttorio adeguato, venga demandata direttamente al Consiglio di facoltà, che per vastità e interesse sin qui mostrato non potrà dare una giusta valutazione" afferma il rappresentante degli studenti in seno alla commissione **Gennaro Martusciello**. "Non conosco i motivi per i quali la convocazione finora non è stata fatta, ritengo però che andava convocata anche solo a maggioranza. Abbiamo sicuramente perso un'opportunità".

Esami: i primi dati Matematica: 24 il voto medio

Primi esami annuali e primi verdetti per le matricole. Abbiamo sondato l'andamento di alcune cattedre degli insegnamenti del primo anno. Ecco cosa è emerso.

Istituzioni di diritto pubblico, prof. **Ernesto Briganti** (lettere D-F). Appelli separati (fra coloro che hanno seguito il corso e coloro che non l'hanno fatto) e risultati contrastanti. "Ritengo proprio per questo la sessione di maggio falsata rispetto alle altre" - spiega il docente - "I risultati dell'appello riservato ai corsisti sono stati molto apprezzabili, grazie anche al lavoro svolto durante l'intero corso. Abbiamo infatti tenuto dei seminari settimanali, una prova scritta intermedia, assolutamente non selettiva, ed un pre-colloquio orale, egualmente non vincolante, prima della seduta d'esame. In questo modo ciascuno ha potuto sondare adeguatamente la propria preparazione. Diverso è il discorso per gli altri appelli. A giugno per esempio, per quanto l'andamento abbia fatto registrare casi di studenti con un livello di preparazione anche molto diverso fra loro, forse è andata un po' peggio del solito. D'altronde è facile intuire la spiegazione se si pensa che la maggioranza era fatta da studenti fuori corso, quelli cioè che hanno maggiori difficoltà. Volendo dare delle cifre, chiaramente approssimative, direi che la percentuale di quelli che non superano l'esame in una sessione ordinaria è del 40-45%." E la percentuale di esaminandi corsisti? "A maggio è stata del 50%".

Microeconomia, cattedra della prof. **Lilia Costabile**. È un semestrale e (non essendo ancora il corso terminato a maggio) i frequentanti non hanno potuto sostenere l'esame. "A giugno si sono presentati solo in due o tre. Il livello della seduta è stato decisamente scarso, e l'affluenza bassa. La prova della verità per i corsisti verrà a luglio".

Matematica Generale, cattedra del prof. **Vincenzo Aversa** (lettere A-D). Suddivisione fra corsisti e non, il docente ci fornisce qualche numero: "generalmente il livello dei corsisti è alto, la media del voto della sessione di maggio si aggira intorno al 24. Qualche trenta in meno rispetto al passato. Completamente diverso il discorso dei non corsisti, il loro livello è scarso, forse perché costituiscono le forze residue". Molti scippano l'esame". La

Economia Aziendale

Il corso di laurea in Economia aziendale arricchisce il parco materie per il prossimo anno accademico. Sono infatti diciassette le attivazioni dei nuovi insegnamenti (non fondamentali), di cui potranno usufruire gli studenti di entrambi i corsi di laurea della facoltà. Le attivazioni rientrano nel quadro di ammodernamento del corso di laurea aziendalista, secondo una regola di proporzionalità del 50% fra quelle di ceppo aziendale e quelle a carattere più generale. Ecco in dettaglio.

Per quanto riguarda quelle di ceppo aziendale gli studenti potranno scegliere: Economia dei gruppi, delle concentrazioni e delle cooperazioni aziendali. Economia e gestione delle imprese di trasporto. Gestione della produzione e dei materiali. Istituzione delle dottrine economiche aziendali comparate. Marketing internazionale. Organizzazione dei sistemi informativi aziendali. Ragioneria generale ed applicata (Bilancio d'esercizio e consolidamento). Tecnica di borsa. Economia delle aziende di assicurazione. Per quelle a carattere più generale ci saranno: Diritto del mercato finanziario. Sistemi fiscali comparati. Economia dell'integrazione europea. Sistemi economici comparati. Geografia dell'industria. Metodi matematici per la gestione delle aziende. Economia del lavoro. Storia della finanza pubblica.

percentuale dei bocciati? "Maggio è un campione falsato, ad ogni modo è intorno ad un po' meno del 50%".

Qualche consiglio da dare? "I consigli sono i soliti, ma in passato non sono stati efficaci. Credo che certe cose si possono spiegare solo a quelli che non ne hanno bisogno. Come si fa ad insegnare il metodo di studio a chi non segue? In tal senso abbiamo un rapporto docente/studenti terribilmente sfavorevole. Per quanto mi riguarda è 1 a 500. Fra le attenzioni degli organi responsabili quello dello studente non è fra le principali. Ritengo peraltro gli studenti attuali eccessivamente remissivi. Penso che uno studente che paga 2 milioni l'anno debba avere più coscienza dei propri diritti, più attento a quello che gli viene dato".

G.A.

Banche, Borsa e Testi Unico della finanza

Un ciclo di incontri

Si è concluso a metà giugno, presso il Dipartimento di Diritto dell'Economia a Monte Sant'Angelo, il programma di seminari coordinato da **Marilena Rispoli Farina** per il Corso di Legislazione Bancaria e dedicato alla nuova disciplina dei mercati finanziari contenuta nel Decreto "Euro-sim". Il tema, di grande attualità, ha coinvolto non solo studenti e giovani studiosi, ma anche operatori del settore, costretti a cimentarsi con le continue modifiche apportate all'ordinamento interno, anche per effetto della disciplina comunitaria. Lo spazio riservato ai profili storici ed economici dell'ordinamento dei mercati borsistici (con le relazioni di **Luciano Segreto** e **Marco Pagano**); la presenza di esponenti della Banca d'Italia (**Anna Maria Carriero** e **Giuseppe Godano**) e della Consob (**Corrado Conti**), che hanno tra l'altro illustrato le competenze e finalità delle azioni di vigilanza sulle imprese di investimento e sui mercati, gli interventi di numerosi tra i più prestigiosi studiosi ed esperti della materia bancaria e finanziaria hanno contribuito al successo dell'iniziativa, che si colloca nell'ambito di un progetto di ricerca finanziato dal CNR e dall'Università Federico II, e che si è contraddistinta per una felice combinazione tra analisi dei profili operativi e approfondimento scientifico della materia.

Si possono in particolare ricordare le puntuali considerazioni di **Gustavo Minervini**, sulle proposte di modifica del collegio sindacale e più in generale dei controlli interni nelle società quotate; di **Michele Sandulli** sulla nuova disciplina delle crisi delle SIM, come risposta ai clamorosi casi di dissesti al fine di tutela dei clienti; di **Domenico Buonomo**, sull'opportunità di un pieno rientro delle banche nelle Borse; di **Gianfranco Campobasso** sull'assetto proprietario delle Sim e di **Mario Cera** sui profili di diritto societario di questi intermediari. Ma siamo ancora in una fase di avvio di una più generale riforma che il Testo Unico della Finanza, in corso di preparazione presso una apposita Commissione di studio del Tesoro, porterà a termine, affrontando, come hanno rilevato **Franco Belli** e **Francesco Mazzini** dell'Università di Siena, anche i problemi di corporate governance che altri ordinamenti europei hanno già risolto.

Tributario con il codice

E dopo la tempesta, la quiete. Esame di Tributario: la decisione di introdurre, nella sessione di febbraio, una serie di domande scritte prima dell'orale, ha prodotto un certo scompiglio tra gli studenti. Ora, con più calma, si possono valutare al meglio i pro e i contro di questa scelta.

Come organizzare la preparazione? Il professor Enrico Potito suggerisce innanzitutto di superare prima l'esame di Commerciale perchè in questo modo si comprendono in pieno le strutture che si stanno analizzando. "Spesso gli studenti trovano difficoltà a superare l'esame perchè non capiscono prima l'istituto giuridico che stanno affrontando - chiarisce la dottoressa **Annabella Rotondella** - Un esempio: la mancata comprensione della differenziazione delle società di persone e quelle di capitale perchè non c'è stato il dovuto approfondimento dei due istituti. C'è da chiarire - aggiunge - che l'introduzione dello scritto non ha cambiato molto la preparazione dello studente

che deve affrontare l'esame: chi ha ripetuto più volte il programma è senz'altro pronto ad affrontare le dieci domande dell'esame". Fondamentale "non mi stancherò mai di ripeterlo, è l'integrazione dell'esame con il Codice Civile ed il Testo Unico (che naturalmente non si possono portare all'esame) altrimenti ci saranno parti dei testi pressochè indecifrabili che verranno saltate a piè pari, nonostante le tematiche affrontate siano importanti".

Il parere degli studenti. **Giovanna A.** si dice soddisfatta del suo esame "avevo sostenuto la prova prima del cambiamento ma ho rifiutato un voto basso, così mi sono presentata a febbraio quando vigeva il caos più assoluto per l'introduzione dello scritto. Invece, le cose sono andate meglio del previsto ed ho ottenuto il massimo che potevo aspettarmi". La prova, racconta Giovanna "si basa su domande che spaziano su tutti e tre i testi: ce ne sono alcune basilari che ti consentono di superare l'esame, altre più difficili perchè più spe-

cifiche, contribuiscono a migliorare il voto. L'esame non è troppo complesso, tutto sommato l'unico problema è gestire il tempo: troppo scarso per rispondere esaurientemente alle domande. All'orale, chiedono però chiarimenti sulle risposte meno chiare".

Diversa la situazione di **Giorgio D'Avino**: "avevo risposto male allo scritto, avevo quasi deciso di non presentarmi all'orale. Invece, il professore mi ha interrogato lungamente anche sui temi oggetto delle domande e, dopo aver sudato sette camicie, sono riuscito a superare l'esame". Giorgio ritiene che il suo problema versi "nell'incapacità di esprimermi chiaramente nello scrivere, ho perso l'allenamento e la forma mentis rispetto alle scuole superiori".

In previsione di questa difficoltà **Alessandra P.** sta usando questo metodo: legge i singoli capitoli dei libri e poi prova a porsi delle domande: se riesce a rispondere va avanti altrimenti ripete le parti su cui ha avuto delle incertezze.

Claudia Perillo

NOTIZIE BREVI

PROGRAMMI. La scelta dei testi è varia per chi deve studiare l'esame di **Diritto Amministrativo** con il professor **Stammati** in quest'anno accademico. Questi i testi tra cui optare: Cerulli Irelli "Corso di diritto amministrativo", Giappichelli; Landi Potenza "Manuale di diritto amministrativo", Jovene; AAVV Diritto amministrativo, a cura di Mazzaroli, Perin, Romano e Scoca. Prossima data d'esame: 15 luglio.

Diritto e Legislazione Bancaria con la professoressa **Marilena Rispoli Farina**. I testi da cui si può studiare: Marilena Rispoli Farina "La nuova legge bancaria. Prime riflessioni in materia bancaria e creditizia", Jovene; Marilena Rispoli Farina "Dall'ente pubblico creditizio alle società per azioni", fino a pagina 334; Renzo Costi "L'ordinamento bancario".

CORSI DI INFORMATICA. Nonostante la necessità degli studenti di avvicinarsi all'uso del computer, gli ammessi a frequentare i corsi di informatica non si presentano alle lezioni, così come nemmeno coloro che sono in lista in successione ai prescelti, segnala il dottor Gison del Dipartimento di Matematica e Statistica.

ORARI DI RICEVIMENTO. Diritto Agrario: il professor Ciancio e la dottoressa Miletta ricevono il lunedì dalle 10 alle 12. **Diritto Commerciale:** prof. Federico Martorano martedì dalle 10 laureandi, giovedì dalle 12 studenti; prof. Giancarlo Laurini lunedì dalle 10 alle 12; dott. Paolo Guida lunedì dalle 10 alle 12; dott.ssa Cristiana Capozzi lunedì dalle 11 alle 13; dott.ssa Maria Rosaria De Simone giovedì dalle 13 alle 15; dott. Francesco Fimmano venerdì dalle 12 alle 13; prof. Franco Di Sabato lunedì dalle 11 alle 13; dott.ssa Claudia Virgilio lunedì dalle 10 alle 13; dott.ssa Cristiana Fiengo martedì dalle 9 alle 12. **Diritto Tributario:** prof. Potito venerdì dalle 15.30; dott. Paolo Coppola venerdì dalle 15.30; dott. Francesco Mazza: martedì dalle 10 alle 12, giovedì dalle 16 alle 17; dott.ssa Annabella Rotondella: lunedì dalle 12 alle 15, mercoledì dalle 12 alle 15, venerdì dalle 15.30; dott. Pasquale Saggese: venerdì dalle 15.30.

Corsi per l'Università

PREPARAZIONE AGLI ESAMI UNIVERSITARI

SVILUPPO DELLE
ABILITÀ LINGUISTICHE DI BASE:

INGLESE SCRITTO
ESERCITAZIONI DI COMPOSIZIONE,
DETTATO, ANALISI DI BRANI

INGLESE PARLATO
ESERCITAZIONI DI ESPOSIZIONE ORALE
SU AUTORI, BRANI, ECC.

CONVERSAZIONE

PRONUNCIA

PREZZI SPECIALI PER STUDENTI UNIVERSITARI

ST. PETER'S

ENGLISH
LANGUAGE
CENTRE

Director: ROY BOARDMAN

Open the door

ISCRIZIONI
A LUGLIO E SETTEMBRE

Centro di Lingua e Cultura Inglese

CORSI DI LINGUA INGLESE
ESAMI CAMBRIDGE E TOEFL
TEACHERS' CENTRE
CENTRO INFORMAZIONI STUDENTI
CORSI SPECIALI PER PROFESSIONISTI

CINEFORUM - MOSTRE - SEMINARI
SU ARTE E CULTURA INGLESE

ST. PETER'S

ENGLISH
LANGUAGE
CENTRE

NAPOLI
RIVIERA DI CHIAIA, 124
TEL. (081) 683468

E-Mail: ST.PetersELC@mbox.netway.it

L'esame di Matematica

Che stress! Esercitazioni su esercitazioni, calcoli, i risultati che non vengono ed in più il caldo afoso di questi giorni rendono la preparazione all'esame di Matematica una vera e propria prova di sopravvivenza. L'esame con la professoressa Paola De Vito consiste in due prove, una scritta l'altra orale. Le domande allo scritto sono cinque da completare in due ore e vertono soprattutto sulla diagonalizzazione, sul sistema di equazioni lineare con parametro, sulla dipendenza di vettore da un sistema, sul sistema linearmente dipendente e indipendente, o caratterizzazione. La prova scritta contiene anche un quesito di geometria. A maggio sono stati una ottantina gli studenti che hanno sostenuto lo scritto, a giugno circa la metà. I compiti sono stati diversi tra loro. "La prima domanda del mio compito dava una matrice e bisognava determinare se fosse diagonalizzabile o meno" ha asserito una studentessa che ha sostenuto la prova scritta a maggio, "il secondo quesito era sulla matrice inversa; nel terzo bisognava calcolare la soluzione di un sistema lineare di equazioni con parametro; il quarto non lo ricordo ma so che in uno dei compiti scritti di giugno c'era una domanda sulle disequazioni". Il quinto era un quesito di geometria. "La prova scritta è difficile, anche se due ore di tempo sono sufficienti per terminarlo". La chiave per sostenere un buono scritto è esercitarsi e magari andare a ricevimento dalla prof. De Vito che gli studenti trovano molto disponibile. "Prima era anche possibile avere le copie dei compiti passati ma adesso in facoltà non si trovano più ed è un peccato, perchè sono utilissimi per esercitarsi" ha asserito un'altra studentessa. L'esame orale verte sulla discussione dello scritto più una serie di altre domande, come la dimostrazione di un teorema. Ovviamente la prova orale dipende dal risultato dello scritto; se questo è stato svolto bene si dovrà rispondere solo a qualche domanda di verifica. La docente dà la possibilità agli studenti di conservare lo scritto, non a tempo indeterminato però. A giugno sono stati una quindicina gli studenti che hanno sostenuto la prova orale. I voti sono stati medio alti, due 24, un 26, un 27 un 28 ed un 30.

Doriana Garofalo

Sociologia flash

• Il prossimo Consiglio di facoltà si terrà il giorno 24 giugno alle ore 14,00 presso la facoltà di Sociologia.

• Nuovo orario di ricevimento del prof. Eligio Resta, docente della cattedra di Sociologia II: martedì, dalle ore 10,00 alle 12,00 nella stanza n.5 in vicolo Monte di Pietà.

Il programma di questo esame per i biennialisti concerne un approfondimento monografico sui temi di tempo e memoria. I testi indicati possono essere concordati con il docente.

• Bando di concorso per collaboratori ed esperti linguistici di madrelingua per la facoltà di Sociologia. Il concorso pubblico, per titoli ed esami, mette a disposizione 9 posti per il prossimo anno accademico. Si tratta di contratti di lavoro subordinati di diritto privato a tempo indeterminato per le esigenze linguistiche della facoltà. 4 sono i contratti per collaboratori di madrelingua inglese; 2 per la lingua tedesca; 2 per la lingua spagnola ed un contratto per la lingua catalana. Il termine di scadenza per le istanze di partecipazione è fissato per il 10 luglio.

• Elezione dei rappresentanti degli studenti alla facoltà di Sociologia. Sono sei e sono stati eletti a maggio. Sono: Alfonso Piscitelli, Giuseppe Manfra, Maria Russo, Ciro Cioffi, Roberto Martucci, Generoso Simeone ed Annamaria D'Agnesi. Soddisfatti per la decisione del Consiglio di Facoltà di "rinviare" almeno per il prossimo anno la semestralizzazione, i neo-rappresentanti si promettono battaglieri ed aperti al dialogo.

Consulteranno gli altri studenti, tramite assemblea, prima e dopo ogni Consiglio di facoltà per discutere proposte e poi riferirne le decisioni. Iniziativa interessante sarà quella di tenere un "libro nero" in cui registrare la presenza dei docenti agli orari di ricevimento.

• Progetto Erasmus. Scaduto il termine per la richiesta di partecipazione al concorso. "Quest'anno, i termini di scadenza erano più rigorosi" ha spiegato la dott.ssa Gribaudo, coordinatrice del progetto a Sociologia. Non tutto è perduto però: "c'è la possibilità che in autunno sia indetto un nuovo bando per assegnare le borse ancora disponibili".

SCIENZE POLITICHE. Incomprensioni tra studenti e docenti

Spagnolo con rabbia

Scene di panico, lacrime a volontà, rabbia repressa ma mica tanto, anche un pizzico di rassegnazione. Questo il quadro presentatosi alla prima seduta di esami di Spagnolo nel mese di giugno. Su ventuno prenotati pare che appena in tre abbiano passato l'esame. Analoga la situazione a maggio. Il prof. Tesauro, titolare della cattedra di Spagnolo, esame fondamentale del I anno, l'accusato.

Nel corso degli anni non c'è mai stato grosso feeling tra il docente e i suoi allievi, ma questa volta sembra che si sia raggiunto il fondo: inspiegabilmente è stata rivoluzionata la modalità tradizionale dell'esame (una parte scritta basata su un dettato in lingua e la traduzione di alcune frasi propeudica all'orale, una parte orale sul corso monografico e su di un approfondimento delle strutture grammaticali), cui si sono aggiunte minacce di bocciature a statino da un lato, la mancanza dell'ausilio del lettore in seduta di esame dall'altro (per dei dissapori tra i due dictoni voci di corridoio). Nel mese di maggio, infatti, non c'è stato lo scritto; nella prima seduta di giugno, invece, niente dettato, ma la traduzione di sole due frasi. Ed i diciotto bocciati di giugno sono proprio quegli studenti che non hanno saputo tradurre queste due "accessibili" frasi dall'italiano allo spagnolo. "Vabbè, non era una traduzione tanto difficile, ma non credo che si possa giudicare la preparazione di uno studente basandosi solo su due frasi", la protesta di una matricola di Benevento rimandata al 27 giugno, ultima seduta di esame per la sessione estiva. "Non sono d'accordo - ribatte Antonella, studentessa al IV anno dell'indirizzo storico - quelle frasi avevano la loro complessità ed il punto è proprio questo: non si può imparare una lingua straniera in meno di sei mesi di lezione! A ciò si aggiunge l'atteggiamento del professore, per nulla disponibile nei nostri confronti, anzi prevenuto sin dall'inizio sulla nostra preparazione, spesso ironico sui nostri compiti, "gli orrori", così li chiama lui".

La più arrabbiata di tutti forse è lei, Giuliana, matricola di Napoli, tra i tre studenti "fortunati" che hanno passato lo scritto. Lunghi capelli biondi, jeans e maglietta e due occhioni gonfi dalle tante lacrime, Giuliana ha superato l'esame, ma non è assolutamente con-



tenta del voto: "Ho studiato Spagnolo a scuola per ben cinque anni e sono consapevole della mia preparazione, soprattutto se paragonata a quella della ragazza che ha sostenuto l'esame prima di me. Il risultato è stato che lei ha avuto 28, io 23 ed ancora non riesco a capire perchè". Di qui la sensazione di alcuni studenti secondo cui il docente giudichi "a pelle", cioè a simpatia, i suoi allievi. Poteva rifiutare il voto Giuliana, ma dice di non essersela sentita. D'altronde è appena una matricola, non è ancora entrata nei meccanismi perversi dell'università. Avanza paragoni con l'altro esame da lei sostenuto, Statistica, ma non sa che quello è un caso unico (in positivo, s'intende) nella facoltà di Scienze Politiche...

Coerenza nelle modalità di esame, uniformità di trattamento, maggiore di trattabilità ed "umanità" da parte del docente le richieste avanzate dagli studenti, soprattutto alla luce della biennializzazione della lingua secondo cui dal prossimo anno accademico ci saranno ben due esami per ogni lingua. "Ma il prof. Tesauro non ha già l'età per la pensione?" - il dubbio

di uno studente - Si risolverebbe il problema alla radice... "E se si introducesse la verifica della validità del corpo docente così come avviene in America?", l'ottimo spunto di Marisa, studentessa al I anno.

Ben diverso il clima agli esami di Francese. Anche in questo caso sono previste due prove, scritto e orale, senza criteri di propeudicità. Il che significa che è data a tutti la possibilità di sostenere l'orale e vagliare in maniera più completa ed approfondita la propria preparazione, indipendentemente dal risultato dello scritto. "Senza dubbio le insegnanti si basano molto sull'esito dello scritto, che consiste in una serie di esercizi di grammatica di media difficoltà. Il consiglio che dò agli altri studenti, infatti, è proprio quello di studiare bene la grammatica. All'esame non avranno problemi, perchè si confrontano con la disponibilità e la comprensione di tutto il corpo docente", asserisce Lea Di Luchio, matricola della provincia di Potenza, ed un ricco 25 all'esame di Francese.

Paola Mantovano

Scienze Politiche in breve

- Spagnolo (prof. Tesauro): gli esami per la sessione autunnale si terranno l'8 ottobre, 5 novembre e 3 dicembre tutti alle ore 9.30. Fino alla fine di luglio il lettore di madre lingua spagnola dott. Miguel Angel Alvarez Rodriguez sarà a disposizione degli studenti ogni martedì dalle 13 alle 14 presso i locali della facoltà al I piano in via G. Sanfelice, 47.
- Diritto commerciale (prof. Di Amato): per tutta la sessione estiva il dott. Amatucci riceverà gli studenti il giovedì dalle 9.30 alle 12.
- Diritto pubblico: il prof. De Marco è ora in facoltà ogni venerdì dalle 12 alle 14.
- Storia dei movimenti sindacali e Storia economica (prof. De Matteis): nei mesi estivi il ricevimento è fissato al mercoledì dalle 11 alle 13.
- Storia delle relazioni internazionali e Storia dei partiti e dei movimenti politici (prof. Pizzigallo): il seminario di orientamento e guida alla tesi di laurea è iniziato il 16 giugno e proseguirà secondo gli orari concordati dal docente con gli studenti. Sino alla fine di luglio il prof. Pizzigallo riceverà gli studenti tutti i martedì dalle 10 alle 14; i suoi collaboratori il martedì ed il venerdì dalle 11 alle 14.

La parola alla prof.ssa Zamparelli

Escursioni: scarsa partecipazione degli studenti

"Per una facoltà come quella di Scienze l'attività sul campo rappresenta un complemento indispensabile al lavoro teorico, oltre che un'occasione in cui gli studenti possono verificare praticamente le conoscenze acquisite. Eppure, molto spesso, riscontro da parte degli iscritti una scarsa propensione a prendere parte alle escursioni sul campo che organizziamo". Più che un lamento od un rimprovero, quella della professoressa Valeria Zamparelli, responsabile della Commissione Escursioni di Scienze, è una stupita constatazione. "Molti in questo periodo hanno gli esami e per esperienza so che lo studente medio, di fronte a queste scadenze, non capisce più nulla. E' anche vero, però, che la tarda primavera è sicuramente il periodo più idoneo ad organizzare le escursioni e che i professori sono sempre disposti a spostare la data degli esami, per consentire agli studenti di prender parte all'attività escursionistica". La professoressa Zamparelli è reduce da una tre giorni con l'Università nell'area cilentana, lucana e calabrese. "Abbiamo realizzato quest'escursione pluridisciplinare dal 16 al 19 giugno, comprensiva anche di una esercitazione di biologia marina. La partecipazione era riservata agli iscritti al IV anno ed ai fuori corso del nuovo ordinamento. Limitatamente alla disponibilità di posti, recitava poi l'avviso che

abbiamo esposto in facoltà, potranno partecipare anche gli studenti del terzo anno". Le adesioni, invece, sono state tutt'altro che massicce. "Eravamo una ventina e non credo che il motivo sia da rintracciare nel minimo anticipo - 50 mila lire cadauno - richiesto agli studenti per partecipare". Paradossalmente, dunque, l'Università che offre agli studenti l'opportunità di fare esperienza sul campo non incontra il gradimento da parte degli stessi. "Questo è uno dei problemi che deve affrontare la commissione di cui faccio parte, insieme ai professori Giuseppe Caputo, Mario Milone e Carmela Barbera. Occorre capire le ragioni del disinteresse della gran parte dei ragazzi verso queste attività". L'altro problema, quasi inutile sottolinearlo, riguarda il finanziamento delle iniziative. "Anno per anno ci assegnano un budget - sottolinea Zamparelli - che teoricamente potrebbe essere sufficiente. Purtroppo i soldi arrivano sempre in ritardo e questo comporta una serie di immaginabili difficoltà". Stando così le cose, ovviamente, escursioni come quella realizzata qualche anno fa sulle Dolomiti rappresentano l'eccezione e di collaborazione con le Università straniere è inutile parlare. "Sarebbe importante andare all'estero e stabilire contatti con le altre realtà scientifiche. Per fare questo, però, occorrono stanziamenti certi".

Convenzioni, stage, diplomi universitari, le aree di ricerca della facoltà

Scienze incontra il mondo del lavoro

Le possibili ed auspicate sinergie tra la facoltà di Scienze ed il mondo dell'imprenditoria sono state al centro dell'incontro promosso dalla facoltà nella mattinata di sabato 14 giugno.

Gli ospiti sono numerosi e qualificati. Il preside **Guido Trombetti** guida la cospicua pattuglia dei docenti della facoltà. Il mondo dell'imprenditoria e del lavoro avrebbe dovuto essere rappresentato dal dottor **Giuseppe Rocco**, presidente dei Giovani Industriali di Napoli, dal dottor **Gaetano Cola**, presidente di Confindustria e Federindustria campana e dal dottor **Michele Gravano**, Segretario Generale della Camera del Lavoro Metropolitan di Napoli. All'ultimo momento Cola dà forfait, ma invia una relazione letta in sala da Rocco. Si parte con l'introduzione del preside Trombetti. "Le attività di ricerca e di formazione della facoltà di Scienze sono varie e complesse. Tramite questa tavola rotonda la facoltà intende presentarsi al mondo dell'imprenditoria, per individuare insieme quelle sinergie che potrebbero essere di reciproca utilità nella ricerca applicata". Particolare attenzione, sostiene il professor Trombetti, va rivolta al problema della formazione giovanile. "E' ormai tempo di individuare dei curricula di studi più brevi della laurea, quali il **Diploma Universitario**, per offrire possibilità d'inserimento a quei giovani che sono portati ad una rapida applicazione di un titolo di studi universitario medio". In prospettiva futura, dunque, a detta del preside, "riveste una grande importanza l'avvio di un colloquio tra il mondo accademico ed il mondo della produzione, che metta in luce i quadri di formazione utili alle industrie del territorio campano e nazionale, assicurando nuovi indirizzi di studio ed occupazioni verso cui formare i giovani universitari". Esaurita l'introduzione del preside, la parola è passata agli esponenti dell'imprenditoria. "Il dialogo col mondo della ricerca sta facendo già alcuni passi avanti ed a questo proposito mi preme sottolineare l'ingresso dell'Unione Industriale di Napoli nel capitale di Arpa, l'Agenzia Universitaria che dovrebbe fungere da collante tra il mondo della ricerca ed il mondo del lavoro. Un'altra possibile strada è quella degli stage e già due anni fa abbiamo stipulato una convenzione col dipartimento di Tecnica Industriale della facoltà di Economia e Commercio. Purtroppo una serie d'impedimenti legislativi e burocratici fanno sì che questo strumento ancora non decoll". Il mondo dell'imprenditoria, dunque, non si sottrae al dialogo con la ricerca, ma - sottolinea la relazione del dottor Cola, - "invoca flessibilità". Il sindacato, da parte

sua, individua uno strumento concreto per attuare il dialogo ricerca impresa. "Il patto del lavoro - sottolinea Michele Gravano - costituisce una prima risposta ai problemi del collegamento e della ricerca di sinergie tra università ed imprenditoria".

L'incontro, come detto, serviva comunque in primo luogo a rendere note al mondo imprenditoriale le attività di ricerca portate avanti da Scienze, in maniera da evidenziarne le possibili ricadute in termini di investimenti produttivi. Lucidi alla mano, sono dunque scesi in campo i docenti per radiografare le aree didattiche scientifiche della facoltà. Per l'area **geologica**, ha preso la parola il professor **Bruno D'Argenio**, il quale ha sottolineato l'"enorme interesse anche in termini produttivi che rivestono gli investimenti dell'imprenditoria nel finanziamento del settore geologico, soprattutto in un'area territorialmente devastata come quella campana". A presentare l'area **chimica** è stato invece chiamato il professor **Lorenzo Mangoni**. "Abbiamo 100 ricercatori laureati ed un importante parco macchine. Le possibili ricadute produttive della nostra ricerca spaziano dal settore del disinquinamento a quello della produzione di medicinali, per citare qualche esempio". Il professor **Sergio Patricelli** ha messo in vetrina l'attività ed i risultati dell'area **fisica**. "La nostra attività ricerca ricadute dirette ed indirette di interesse produttivo. L'esigenza di una stretta sinergia tra chi forma e chi produce è sotto gli occhi di tutti". Un promoter d'eccezione per l'area **biologica**: **Catello Polito**, docente universitario e sindaco di Castellammare di Stabia. "La ricerca che noi effettuiamo spazia dalla riev-

oluzione dell'impatto ambientale ai controlli di qualità sugli alimenti, fino ad arrivare ai confini più avanzati della zootecnologia". Il professor **Luigi Maria Ricciardi**, infine, è sceso in campo in rappresentanza dell'area **matematica**. "Tradizionalmente il nostro settore è considerato di scarso interesse per le imprese che volessero investire nella ricerca, perché il matematico è visto un po' come un tecnico puro, perso nelle nuvole. Non è così: negli Usa gioca un ruolo di estremo interesse pratico nelle operazioni di borsa, nelle controversie relative al danno ambientale ed in tutte le decisioni in cui sia opportuno il calcolo del rischio. Che poi, guarda caso, costituisce il sale dell'attività d'impresa". Esausta questa fase della tavola rotonda, c'è spazio per il dibattito. Si sciolgono a parlare in tanti, giocoforza Trombetti richiama i colleghi ad interventi rapidi e sintetici. Quello del professor **Alberto Inconorato**, per esempio, che in poche battute sottolinea la necessità che la ricerca non si prostituisca alle ragioni dell'industria. "In Giappone il 90% dei fondi per la ricerca è destinato alla ricerca di base. Questa ha sicuramente ricadute positive in chiave di investimenti produttivi, ma conserva una sua validità autonoma. In altri termini credo che l'intervento del mondo imprenditoriale sia fondamentale, ma chi fa ricerca, studia, esplora i confini del sapere non deve assolutamente farsi condizionare. Senza una robusta ed approfondita ricerca di base, d'altronde, non può esserci neanche ricerca applicata". Un capitolo a parte, nell'ambito del dibattito, ha occupato la questione **Diplomi**. Rap presentano realmente uno strumento efficace per consentire un celere inserimento lavorativo a chi non raggiunge la laurea oppure rischiano soltanto di ingolfare un mercato già saturo? Ed ancora, devono essere in serie od in parallelo? Sull'argomento le posizioni sono estremamente diversificate. Il fronte pro diplomi annovera Trombetti, Michele Gravano, Giuseppe Rocco e **Paolo Fergola**, membro tra l'altro della Commissione per l'attivazione dei diplomi. Qualche perplessità è stata invece espressa dal professor **Catello Polito**. "La struttura universitaria ha bisogno di diplomi, oppure diventano un ostacolo ulteriore nella discrasia tra produzione di laureati e mondo del lavoro? Netamente contrario ai diplomi si è dichiarato **Angelo Di Rosario**, presidente dell'ordine regionale dei Geologi. "Se volete affossare il geologo, istituite le lauree brevi. Avremo così una figura professionalmente dimezzata, al servizio degli ingegneri e degli architetti".

Fabrizio Gericca

Servizio Orientamento Matricole A Chimica Industriale è disertato

Alla vigilia dell'anno accademico sembrava un indispensabile strumento attraverso il quale la facoltà s'impegnava ad assecondare la fame di notizie e di informazioni da parte delle matricole. A poche settimane dalla pausa estiva, invece, può a ben diritto essere considerato un servizio sostanzialmente disertato da parte degli studenti. Stiamo parlando del Servizio di Orientamento delle matricole, il cui bilancio lascia poco spazio ai dubbi. "La risposta da parte degli studenti è stata quasi prossima allo zero", sottolinea la professoressa **Rosa Lanzetta**, la quale fa parte del Servizio Orientamento a Chimica Organica, con i colleghi **Augusto De Renzi**, **Michele Vacatello** e **Gennaro Marino**. Le cifre sottolineano meglio di qualunque altra considerazione la realtà. "Su circa 160 matricole soltanto due studenti sono venuti a parlare con me per usufruire di un servizio di orientamento. Uno dei due, tra l'altro, era laureato in Scienze biologiche e voleva informazioni sugli esami che gli sarebbero stati convalidati e sull'obbligo di frequenza ai laboratori". Al di là di questi casi particolari, dunque, emerge il dato deprimente di un servizio di orientamento disertato dagli studenti. "Ho avuto modo di parlare con gli altri colleghi - sottolinea la professoressa Lanzetta - e la situazione, cifre alla mano, è praticamente la stessa". Quali i motivi di questo disinteresse? Secondo il nostro interlocutore sono sostanzialmente due. "Il servizio era al primo anno di funzionamento e probabilmente avrebbe dovuto essere pubblicizzato in maniera migliore. C'è poi un altro motivo, più generale. Nel nostro Corso di Laurea il rapporto docenti studenti è quotidiano, perché c'è la frequenza obbligatoria e gli iscritti sono relativamente pochi. Chi ha bisogno di informazioni si rivolge a me o ad un altro professore al termine delle lezioni o dei laboratori, in maniera informale. Viene ad essere un po' svuotata, di conseguenza, l'esigenza di prevedere un momento di orientamento a se stante".

Consiglio di Facoltà

Il 18 giugno, mentre andavamo in stampa, si è svolto il Consiglio di Facoltà di Scienze. Sette i punti all'ordine del giorno. Il primo riguardava comunicazioni varie del Preside Guido Trombetti. Successivamente si è parlato delle modifiche di Statuto, con particolare riferimento all'adeguamento del corso di laurea in Fisica alla tabella XXII. A seguire: problematiche connesse all'attivazione dei Diplomi e designazione della Commissione giudicatrice per l'assegnazione di 15 borse di studio per l'attività di ricerca post dottorato; provvedimenti per la copertura di posti di ruolo di I fascia messi a trasferimento; provvedimenti per la copertura di posti di professori di ruolo di I fascia messi a trasferimento.

Lo studente medio di Architettura

Bravi nel biennio, poi il crollo

Più bravi, più coscienti del futuro lavorativo, meno partecipi della vita di facoltà. Questo il quadro che emerge da un sondaggio interno sul tipo dello studente medio di Architettura.

Un sondaggio interessante dal quale si scopre che i neo-iscritti sono più preparati ad affrontare la realtà di Architettura: alle domande sui **tempi necessari ad arrivare alla laurea** rispondono "tra gli 8 e i 9 anni".

Si scopre poi che nei primi due anni sostengono più esami che non in passato: si passa da una media di 5 ad una di 8. Stesso invece il **rendimento** ad una prima analisi, da confermare con i dati raccolti in questi giorni dal preside **Arcangelo Cesarano** che offrirà il maggior dettaglio, supportato dalle statistiche, di questo quadro generale.

Lo studente medio di Ar-

chitettura arriva per lo più **dalla provincia** anche se rispetto agli anni in cui non c'era il numero chiuso le presenze dei non napoletani sono notevolmente calate. Stessa la **provenienza scolastica** rispetto ai vecchi iscritti, tanti i liceali, tantissimi i geometri, in minoranza quelli che provengono dagli Istituti tecnici e professionali.

Punto in comune con i colleghi anziani **le difficoltà sugli esami: Statica e Scienza delle costruzioni**. Dopo la rincorsa iniziale che porta i nuovi iscritti a superare più esami nel biennio di iscrizione, gli studi inevitabilmente subiscono uno stop, tanto da far crollare, complice lo sbarramento, la percentuale di iscritti che arriva al IV anno: non più del 20%. C'è però, rispetto al passato, la tendenza a non lasciare per ultimi gli esami scientifici anche se sono proprio questi a rallentare

la conclusione degli studi. Altissima la **percentuale dei frequentanti** i corsi anche laddove non sia richiesta la frequenza obbligatoria. Ma anche in questo caso con il passare del tempo la percentuale è destinata a calare: si passa dal 90% dei primi anni al 60% dal terzo in poi, tranne che per i laboratori dove la frequenza è "stagionale" legata cioè alla scadenza degli appelli per gli altri esami.

Più preparati anche ad affrontare il lavoro dicevamo: gli studenti con un'età compresa tra i 18 e i 21 anni nella stragrande maggioranza dei casi hanno una buona dimestichezza con il **computer**. Parlano, almeno un po', l'inglese e sono abituati a leggere molto anche di architettura specializzata. Sono però meno indipendenti nelle scelte formative: seminari, mostre e convegni si seguono solo sotto pre-

cisa richiesta del docente. Migliora anche il **rapporto con i docenti** con la complicità del numero chiuso che ha dimezzato il rapporto numerico tra docente e studente.

Studenti modello dunque ma poco attenti a quanto accade in facoltà al di fuori degli orari di lezione: assenti nei consigli di facoltà, preferiscono studiare a casa e frequentare l'università solo per seguire le lezioni o sostenere gli esami anche perchè di Architettura lamentano soprattutto la mancanza di strutture per lo studio extra aule come anche di un'organizzazione migliore che invogli gli studenti a frequentare più attivamente Palazzo Gravina.

A questo sondaggio condotto all'interno della facoltà di Architettura tra gli studenti del nuovo ordinamento comparando i risultati con le analisi fatte anni fa sui colleghi anziani, si

affiancheranno nei prossimi giorni i dati del rendimento dei corsi. Dati che riguardano non solo i voti riportati dagli studenti agli esami ma anche e soprattutto un'analisi della **qualità della docenza**: a rispondere questa volta saranno i docenti.

Ida Molaro

AUTOCAD

RICONOSCIUTO DALLA REGIONE

Corso con attestato di qualifica integrato Art. 14 legge 845/78

Disegno
bi - dimensionale
modellazione solida

PRENOTARSI PER LA LEZIONE
INTRODUTTIVA GRATUITA

Sconti e facilitazioni
per studenti universitari



Napoli 593.80.92 - 239.54.63

RESTAURO. Nuovo look, anzi sarebbe più corretto dire antico look, per Palazzo Gravina. Sono iniziati i lavori di restauro nel cortile del monumentale edificio. Un'imponente impalcatura ed una cortina impenetrabile rendono inaccessibile l'area dei lavori (quella delle facciate del palazzo che si aprono sul cortile). Dopo anni di incuria e di stress da festa che mal si sposano con la posatezza di un pezzo di storia, Palazzo Gravina in tempi che si assicurano brevissimi, tornerà al suo antico splendore. Almeno si spera.

MEDITART. Rischia di trasformarsi in una guerra tra associazioni studentesche la storia del baretto della facoltà. Quando mercoledì 11 giugno sono arrivati gli addetti della Asl ad apporre i sigilli è scoppiata tra gli studenti la protesta: quella chiusa dagli ufficiali sanitari era la sede dell'associazione MeditArt, la più rappresentativa, almeno numericamente, della facoltà di architettura con i suoi quasi 1500 tesserati.

"Ci sono state certamente delle ingenuità nella conduzione dell'associazione" comunica una rappresentanza degli studenti, intenzionati ad andare avanti fino in fondo pur di vedersi finalmente legittimati. "Ingenuità che il legislatore

ha interpretato come illegalità- vedi la vendita di prodotti di ristoro- e di questo possiamo prendere atto. Ma quello che non capiamo è la sistematica persecuzione di un'associazione studentesca che pur si limita ad organizzare la distribuzione di riviste o ad ospitare i ragazzi nelle pause-studio".

La polemica è chiaramente rivolta all'altra associazione di studenti operante ad Architettura e che si riconosce nel Laboratorio fotografico del III piano.

Abbiamo all'inizio parlato di guerra tra studenti ed è proprio questo il clima che si respira in facoltà. Gli associati di MeditArt lamentano nei confronti dei colleghi del Laboratorio una inspiegabile disparità di trattamento. In questi giorni una delegazione di iscritti a MeditArt incontrerà il Preside per chiedere il diritto alle pari opportunità.

ESAMI. Storia dell'Urbanistica (prof. Leonardo Di Mauro): esami il 26 giugno, 3 e 14 luglio. Gli appelli inizieranno alle ore 9.00 mentre le prenotazioni vanno effettuate una settimana prima della data d'esame.

Storia dell'Urbanistica

Architettura flash



(prof. Francesco Starace): 15 luglio l'esame con inizio alle ore 9.30.

Storia dell'Urbanistica II (prof. ssa Luciana Di Lernia): appello il 4 luglio alle ore 9.00

Restauro (prof. Francesco La Regina): esami il 16 luglio alle ore 9.30

Restauro (prof. Stella Casielli): esami nei giorni 23 giugno, 16 luglio ore 9.30

Storia dell'Architettura moderna (N.O. equivalente Storia dell'Architettura III prof. ssa Maria Luisa Scalvini): esami il 25 giugno, 2, 9 e 26 luglio ore 9.30

Storia della Critica (prof. Ersilia Carelli): appello il 3 luglio alle ore 9.00

Storia della Tecnologia

(prof.ssa Ilia Delizia): 3, 9 e 16 luglio i giorni d'esame con inizio alle ore 9.00

Storia della Città e del territorio (prof.ssa Giosi Amante): 3 e 16 luglio gli appelli. Inizio ore 9.00

Storia dell'Architettura II (prof. Giancarlo Alisio): 25 giugno, 2, 9 e 16 luglio ore 9 gli esami

Storia dell'Architettura II (prof. Cesare De Seta): 30 giugno, 8 e 15 luglio ore 9.00

Storia dell'Architettura II (prof. Renato De Fusco): esami il giorno 10 luglio alle ore 9.00

Storia dell'Architettura contemporanea (prof. Mario Perone): gli appelli per gli studenti del vecchio ordinamento si terranno nei giorni 3 e 16 luglio con inizio alle ore 9.00 gli esami. Per l'appello del 16 è necessario prenotarsi entro le ore 12.00 del 3 luglio presso il Dipartimento di Storia al I piano di Palazzo Gravina.

Per l'appello del 3 è invece sufficiente prenotarsi la mattina stessa dell'esame entro le 9.30.

Storia dell'Architettura contemporanea (prof.ssa Gabriella D'Amato): 25 giugno, 2, 9 e 16 luglio ore 9.00 gli esami.

Storia dell'Architettura

contemporanea (prof. Francesco Di Venuto): 26 giugno e 17 luglio ore 9.00 gli appelli estivi

Storia dell'Architettura I (prof. Francesco Starace): 26 giugno ore 9.30 l'esame.

Storia dell'Architettura I (prof.ssa Raffaella Pessolano): 23 giugno, 1, 15 e 24 luglio alle ore 9.00

Storia dell'Architettura I (prof. Benedetto Gravano): 10 luglio ore 9.00

Storia dell'Architettura I (prof. Giulio Pane): 26 giugno ore 9.30

Storia dell'Architettura I (prof. Gregorio Rubino): 1 e 15 luglio ore 9.00

LIBRERIA CLEAN

SPECIALIZZATA IN
ARCHITETTURA

LIBRI RIVISTE MANIFESTI KIT

MOSTRE E CONFERENZE

RICERCHE BIBLIOGRAFICHE
INFORMATIZZATE

VIA DIODATO LIOY 19
(PIAZZA MONTEOLIVETO)

NAPOLI
TELEFAX 081/5524419

Fattorusso eletto Preside a Farmacia

Dodici giugno. Sono passati soltanto pochi minuti dal termine della votazione. Il prof. **Ernesto Fattorusso** è stato eletto Preside. Ha ottenuto la maggioranza dei voti, circa 25 su 39 votanti. Cinque voti sono andati all'altro candidato il prof. **Luciano Mayol**, mentre sette schede sono risultate bianche e due nulle. Anche le rappresentanze studentesche hanno avuto la possibilità di esprimere le proprie preferenze, ma dei sette rappresentanti uno solo ha preso parte alle elezioni. Il nuovo Preside ci accoglie immediatamente nel suo ufficio dove appare perfettamente tranquillo. Non manifesta apertamente la sua soddisfazione, probabilmente per le circostanze poco felici (la scomparsa del Preside Minale) che l'hanno portato ancora una volta a ricoprire una carica già sua dal 1987 al '90. Un uomo, quindi, con una certa esperienza che sicuramente dedicherà tutte le sue energie per guidare una facoltà che negli ultimi tempi ha avuto vicende piuttosto travagliate. E finalmente anche gli studenti possono rilassarsi dopo un mese di fiato sospeso. Potranno, da questo momento, tornare a discutere del nuovissimo ordinamento che, approvato da quasi un anno, ha creato non pochi contrasti. In primis la **riduzione degli appelli** ha spinto gli studenti a richiedere la revisione di alcuni punti del nuovo piano. Verrà il Preside incontro a queste richieste? Ma soprattutto si mostrerà disponibile ad un dialogo che

chiarisca le posizioni di entrambi le parti? *"Noi docenti lavoriamo principalmente per offrire agli studenti una buona attività didattica -afferma il Preside- Proprio per questo un anno fa, insieme alla maggior parte dei docenti, abbiamo deciso di dare alla nostra facoltà una nuova impronta o per meglio dire un'impronta più moderna. L'approvazione dell'ordinamento ci avvicina, pertanto, alle università europee, che hanno una sessione solo per gli esami e un'altra dedicata completamente alla didattica. In questo modo non si avranno sovrapposizioni e lo studente che sta frequentando un corso non sarà costretto ad abbandonarlo per sostenere un esame. Purtroppo questo si è verificato costantemente, come hanno potuto constatare tutti i colleghi docenti. Quindi il nostro scopo è quello di evitare che gli studenti facciano esami durante i corsi e soprattutto vorremmo che essi studiasero dall'inizio dei corsi in modo da essere in grado di superare il più alto numero di esami alla fine di ogni sessione. Un prossimo monitoraggio sugli esiti della sessione estiva ci permetterà di capire se l'esperimento ha avuto successo. Al contrario riusciremo a fare meglio il prossimo anno accademico con le opportune modifiche. Gli studenti, che continuano a manifestare le loro perplessità nei confronti di questi provvedimenti, devono convincersi e tutto ciò andrà a loro beneficio. L'università non è un esamificio ma un*



Il Preside Fattorusso

Ernesto Fattorusso è nato a Sorrento nel 1937 e si è laureato in Chimica nel 1960. Ha ottenuto la libera docenza nel 1968 e nel 1975 è diventato ordinario di Chimica Organica. Ha avuto incarichi presso le facoltà di Scienze e di Farmacia fino al 1980. Ha esperienza di insegnamento all'estero presso l'Università Nazionale Somaia di Mogadiscio (per periodi alterni dal 1979 al 1985). Dal 1977 al 1980 è stato Presidente del Consiglio dei Corsi di Laurea in Chimica e Chimica Industriale. Dal 1988 ad oggi è stabile alla Facoltà di Farmacia dove ha ricoperto molti incarichi. È Direttore del Dipartimento di Chimica delle Sostanze Naturali. Dall'87 al '90 ha ricoperto la carica di Preside. L'attività scientifica lo ha portato alla pubblicazione di 180 lavori su riviste internazionali. Infine dal '93 ad oggi è Membro dell'Editorial Board della rivista *Stroids*, Usa.

luogo di cultura che va vissuto il più possibile". Come risponderà, quindi, alle resistenze degli studenti che si sono visti privati della metà degli appelli? *"Sicuramente ne discuterò e se sarà necessario faremo qualche cambiamento".*

Quali programmi ha per il futuro e a quali problemi darà priorità? *"Prima di tutto speriamo che si possa risolvere il problema del numero ridotto di docenti in rapporto ad un numero sempre crescente di studenti che si registra all'inizio di ogni anno accademico. Il prossimo concorso per associati dovrebbe risolvere in parte la questione. Poi bisogna occu-*

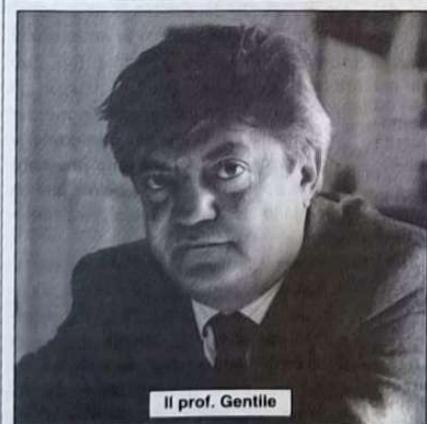
parsi della ricostruzione del terzo e quarto piano che dopo l'incendio risultano inagibili. Ma ancor di più c'è il problema delle aule il cui numero risulta insufficiente ormai. Già c'è un progetto, non ancora esecutivo, che prevede la costruzione di due aule sopraelevate con più di 120 posti che è il limite massimo di quelle attualmente a disposizione. Al momento, per i corsi del primo anno, che sono anche i più numerosi, utilizziamo l'Aula Magna che ha una capienza di trecento posti. Infine i finanziamenti alla ricerca che costituisce l'attività fondamentale della nostra facoltà".

Floriana Mariano

MEDICINA chiede Biblioteca e fondi



Attendono da anni una Biblioteca centralizzata. Ma hanno anche altri problemi. *"È materialmente impossibile, con l'assegnazione annuale, fare fronte alle continue richieste di acquisto di studenti e docenti, anche perché ogni libro di testo ha un costo che oscilla dalle 200.000 alle 600.000 lire e quindi assorbe gran parte dei fondi assegnati".* Il grido di dolore proviene dalla dottoressa **Bacchini**, responsabile della Biblioteca centrale di Medicina ed Anatomia e dai rappresentanti degli studenti. **Tommaso Pellegrino** s'impegna a portare avanti queste rivendicazioni in CdA; **Pierluigi Canta** e **Tommaso Aquino** in Consiglio di facoltà a Medicina; **Paolo Manzo**, **Stefano Fedele** e **Massimo Iovine** in CdF di Odontoiatria. Per capire un po' meglio le ragioni di questa pubblica presa di posizione, proviamo a sbirciare nello spartano bilancio della biblioteca. Nel 1996 la Biblioteca centrale di Medicina ha avuto assegnati dalla Federico il 18 milioni e mezzo; le spese sono state invece di trentacinque milioni: facile immaginare le difficoltà di gestione. A questi problemi si aggiunge poi la mancata realizzazione del programma che era stato approvato il 10 dicembre '96 dalla Commissione Biblioteche della facoltà. I punti salienti di quel programma, scrivono nel documento congiunto la dottoressa Bacchini ed i rappresentanti degli studenti, erano: acquisto di tavoli e sedie; attivazione del laboratorio didattico con nuovi computers; acquisto di libri e riviste; attivazione di un collegamento Internet. Nulla di trascendentale, dunque, ma pare che nell'Università del 2000 anche l'ovvio debba talvolta tramutarsi in una chimera. Per il futuro, comunque, l'auspicio è che continui il processo di unificazione sollecitato dal Preside in consiglio di facoltà. *"Porterà alla realizzazione di 5 - 6 grosse biblioteche interdepartimentali"*, scrivono la dottoressa Bacchini ed i rappresentanti.



Il prof. Gentile

Partire dalla figura di Gandhi per porsi il dubbio sull'esistenza umana. Questo è il quesito da cui muove *"Il Sogno - ovvero - Ghandi nel labirinto delle parole"*. La rappresentazione si è tenuta martedì tre giugno nel chiostro di Lettere e Filosofia. *"Il lavoro"* spiegano alcuni dei quattordici attori / studenti impegnati nella rappresentazione - è esito e frutto dei temi

e delle lezioni dibattuti dagli studenti del corso di **Psicologia Sociale** del professor **Roberto Gentile**, ordinario della cattedra. *Gentile si è inoltre avvalso della collaborazione del giornalista della Rai **Luciano Scateni**. La regia è stata affidata a*

Gennaro Palma, autore del testo". Per inciso, Palma è già alla sua seconda esperienza di collaborazione col professor Gentile, avendo realizzato lo scorso anno la rappresentazione *"Codice e canale. Dialogo tra due alieni"*. Nello splendido teatro improvvisato del chiostro, in una bella mattina di sole, si alza dunque il sipario sullo spettacolo. Gli attori esco-

A Lettere studenti attori nel chiostro

no dall'Aula Magna, per l'occasione trasformata in camerino. Ai piani alti del chiostro, in un immaginario loggione, circa 150 spettatori, in gran parte studenti. Al centro della scena un giovane -Gennaro Palma- che indossa una lunga tunica bianca: si risveglia da un lungo sonno e comincia a porsi il dubbio sull'esistenza umana. In questa disperata ricerca si trova a dover fronteggiare un'ottusa burocrazia attenta solo alla sua sopravvivenza. Saggia poi le capacità intellettive di un pazzo in libertà; successivamente diventa partecipe delle commoventi lamentele di una donna -forse la stessa moglie di Gandhi- e del placido oziare di un inglese nell'ora del tè. Incontra poi un indiano disobbediente a Sua Maestà e viene arrestato dagli inglesi,

che lo reputano complice dei ribelli. La vicenda giunge così all'epilogo. In cella, il giovane s'imbatte in un compagno di prigionia che gli fa avvertire tutto il peso del fatto che egli ancora non sappia ciò che vuole. A questo punto interviene la voce fuori campo, che dichiara la disfatta del protagonista. Lui stesso la contempla ad un'adeguata distanza di tempo.

"Lo spettacolo -sostiene Palma- si pone come tema portante ed ispiratorio l'idea di creatività, partendo da una situazione ambigua". Alla rappresentazione hanno dunque preso parte 14 attori studenti. *"L'intero corso, però -sottolineano gli attori part time - vi ha preso parte per quanto concerne tutti gli altri ed essenziali aspetti tecnici, scenici, costumistici"*.

Quintano rieletto Preside ad Economia Tasse: nessun aumento è previsto

53 anni, professore ordinario di Statistica Economica, Pro Rettore dal 1987, il professore **Claudio Quintano** è stato rieletto, il 9 giugno scorso, Preside della Facoltà di Economia del Navale. Un vero plebiscito in un momento delicato per la vita dell'Istituto segnato dall'entrata in vigore del nuovo Statuto.

Una delle novità più interessanti della nuova carta costituzionale dell'Ateneo è la trasformazione degli Istituti in Dipartimenti. Due quelli già attivati: Statistica matematica e lingue e Studi Aziendali. "Nel prossimo futuro -dice il riconfermato Preside- è prevista l'attivazione di un terzo grande Dipartimento di studi economici la cui costituzione è stata per ora rimandata per problemi legati all'aggregazione dei professori". Con i Dipartimenti, spiega il Preside "si creeranno unità di ricerca autonome, più potenti e snelle da un punto di vista amministrativo, cosa che consentirà una maggiore apertura all'esterno".

Sotto le stelle con il Cral

Una serata con il Cral. E' fissato per il 28 giugno l'appuntamento con **Serata sotto le stelle**, l'atteso incontro, ormai una tradizione al Navale. La cena spettacolo avrà come splendida cornice il Cortile della Rosa dei Venti di Via Acton. Allisteranno i commensali le note del piano bar del maestro **Matteo Cefariello** e il concerto del maestro **Mario Maglione**. Continua incessante anche l'attività sportiva del Cral. Nella prima metà di giugno si è svolta la **IV edizione del Torneo Nazionale di calcio a cin-**

que sotto l'attenta regia proprio del circolo navallino. Ben diciotto le squadre partecipanti al raduno che si è svolto presso l'Happy Village di Marina di Camerota. Oltre 600 i partecipanti tra dipendenti delle università e i loro familiari. La serata conclusiva che ha premiato la squadra vincitrice è stata animata da uno spettacolo folkloristico. "Questo torneo è cresciuto notevolmente negli anni, riscuotendo molteplici consensi, grazie soprattutto alla volontà del dott. **Angelo De Dominicis**, Presidente del Cral Navale e Consigliere dell'ANCIU", dice il signor **Bruno Mirabile**, Vice Presidente del Cral Navale.

Ancora lo sport protagonista: a settembre si svolgerà a Sanginetto Lido il **IX Torneo nazionale di tennis** organizzato dal circolo dell'Università della Calabria.

Tasse nessun aumento

Una felice notizia per gli studenti dal Consiglio di Amministrazione. Il latore della buona notizia è il Direttore Amministrativo **Ferdinando Fiengo**: "nessun aumento delle tasse è previsto per il prossimo anno accademico", oltre "si intende a quello previsto dall'inflazione programmata del 2,5%", ossia un aumento di circa 7.000 lire.

Borse di Studio per tutti

Borse di Studio per laureandi, laureati e post-dottorati per la facoltà di Scienze Nautiche. Due i settori interessati: sicurezza del trasporto ma-



ritto delle merci pericolose e oceanografia.

Due le borse di studio bandite per i laureandi in Discipline Nautiche, per lo svolgimento di una tesi nel settore dell'Architettura navale e della sicurezza del trasporto marittimo delle merci pericolose, della durata di dodici mesi e dell'importo di lire 4.000.000 ciascuna. I candidati devono almeno aver sostenuto 18 esami con votazione media di almeno 24/30 (tra cui almeno due esami tra arte navale, teoria e manovra della nave, sicurezza della nave e navi speciali) e non aver superato il trentunesimo anno di età.

Sempre **due le borse di studio** per lo svolgimento di ricerche nel settore della sicurezza del trasporto marittimo delle merci pericolose, bandite per i laureati in **Discipline Nautiche, Architettura, Fisica, Informatica, Ingegneria, Matematica** che non abbiano superato il trentesimo anno di età. La durata delle borse di studio è di 12 mesi e l'im-

porto è di lire 15 milioni ciascuna. Istituiti nel quadro del progetto SEA-LOC della Comunità Europea, le domande devono essere redatte su carta libera, corredate dai documenti richiesti e indirizzate all'Istituto Universitario Navale Ufficio Affari generali via Acton, 38 80133 Napoli, entro il 7 luglio 1997.

Quattro le borse di studio di perfezionamento post laurea in oceanografia cofinanziate dal FSE che sono state bandite presso il Navale. La durata delle borse di studio è di 24 mesi, e l'importo di ciascuna mensilità sarà fissato sulla base dello stanziamento del FSE e comunque non sarà inferiore a lire 1.500.000 lordi. I requisiti richiesti per la partecipazione sono la laurea in Discipline Nautiche, o in Scienze Ambientali ad indirizzo marino, conseguita con una votazione minima di 99/110 e età inferiore a 28 anni. **Due borse di studio** sono state bandite dal Navale per il **perfezionamento post dottorato** in oceanografia, cofinanziate dal FSE, aventi la durata di 24 mesi. L'importo di ciascuna mensilità sarà fissato sulla base dello stanziamento del FSE e comunque non inferiore a lire 1.600.000. Requisiti per la partecipazione: dottorato in scienze ambientali (ambiente marino e risorse) scienze ambientali (scienza del mare) o similari conseguite presso un Ateneo dell'Unione Europea. Le domande di partecipazione ad entrambi i concorsi devono essere redatte in carta semplice e inviate al Rettore dell'Istituto Universitario Navale via Acton 38 80133 Napoli, entro l'11 agosto 97.

Grazia Di Prisco

Tesi: il nuovo regolamento non piace

Dal 21 maggio è in vigore il nuovo ordinamento per l'assegnazione e valutazione delle tesi di laurea ed è già manifesto lo scontento tra gli studenti del Navale scontenti e preoccupati per l'eccessivo ingordimento della nuova regolamentazione. Tesi compilative o sperimentali, riduzione dei punti di valutazione, tempi di consegna, tutti argomenti oggetto di discussione animata nei corridoi dell'Istituto Universitario Navale. Così mentre coloro che hanno già ottenuto l'assegnazione della tesi esultano per lo scampato pericolo, quanti si accingevano a presentare la domanda di tesi si ritrovano nel marasma più totale come ci conferma Antonella, studentessa del primo anno fuori corso di Economia del Commercio Internazionale e dei Mercati Valutari: "E' a dir poco una doccia fredda, non so se scegliere una tesi di compilazione, fregandomene del voto di laurea e pensare solo a risolvere quanto più velocemente possibile la pratica "Università", oppure provare ad ottenere una tesi sperimentale, che però mi sembra troppo un'incognita perché non so quanto tempo mi impegnerà, né se sarà poi facile ottenerla. E pensare che avevo fatto tanto per mantenere alta la media: ho rifiutato esami anche difficili perché il voto non mi soddisfaceva, ed ora mi sembra tutto tempo sprecato".

Tesi compilativa e tesi sperimentale ovvero come complicare le cose: la prima non è nient'altro che la "tesi breve" sperimentata in altre Università e che dà la possibilità di svolgere un lavoro presentando la domanda di assegnazione tre mesi prima della seduta di laurea ed attribuisce un massimo di tre punti. La

seconda ha come corrispettivo in altre Università lavori cui sono assegnati spesso più di dieci punti; ancora una volta il Navale vuol distinguersi ma lo fa con un provvedimento che di certo non agevola il lavoro degli studenti come ci conferma Luca giovane matricola di Economia e Commercio: "Quando mi sono iscritto ad ottobre ho scelto il Navale perché mi era stata descritta come un'Università giovane che dava la possibilità di lavorare bene e di avere un buon rapporto con i docenti: ho superato le difficoltà del primo impatto pensando che fossero comuni a tutti gli studenti universitari, ma questo provvedimento proprio non lo capisco, non ne comprendo la rigidità. Se volevano essere più stretti sui voti avrebbero potuto esserlo sui voti d'esame e non sul lavoro di tesi che dovrebbe avere una valutazione anche con il significato di premio per tutta la carriera universitaria. In questo modo poi ad ogni esame si costringono gli studenti ad ulteriori calcoli sui voti ed alla tensione normale si aggiunge quella dettata dalla necessità di avere voti alti se si vuol puntare ad un buon risultato alla laurea".

Perplessità anche sui motivi che hanno spinto il Consiglio di Facoltà a prendere una decisione così drastica. Si può spiegare forse con l'abitudine invalsa di un'eccessiva facilità nell'assegnare punteggi alti in sede di laurea con una conseguente perdita di immagine dell'Istituto Universitario Navale, ma allora non sarebbe stato meglio essere semplicemente più rigidi nell'assegnazione dei punteggi lasciando a quanti hanno condotto una brillante carriera universitaria

la possibilità di ambire al massimo dei voti? E quanto si chiede l'arrabbiatissima Silvana, 21 esami ad Economia e Commercio: "pagherò per sempre l'errore di non aver seguito il consiglio di chi mi diceva di chiedere la tesi prima; ho una media di 28/30, credo sia quantomeno invidiabile. Ho iniziato l'Università con l'obiettivo di laurearmi con il massimo, ho studiato come una pazza per quattro anni ed ora se ne escono con la più ridicola delle regole. Mi chiedo allora **110 e lode chi lo prende: solo i figli di papà?**"

La tesi sperimentale è un lavoro che, di norma i docenti affidano agli studenti più preparati e che nel corso della carriera universitaria hanno dimostrato una maggior propensione di altri allo studio: **con il nuovo ordinamento si rischia di inflazionare l'assegnazione di questo tipo di ricerca** riducendone sensibilmente il valore scientifico; l'alternativa è che si verifichi quanto temuto da Giovanni, fuori corso di Economia del Commercio Internazionale e dei Mercati Valutari: "Tengo a precisare che la mia media non è assolutamente alta e quindi se otterrò un punto in più o in meno non mi dannerò più di tanto; non mi va giù però il pensiero che questa nuova formula porterà una forma di discriminazione tra quanti considerati più meritevoli otterranno una tesi sperimentale e chi invece dovrà accontentarsi dei tre punti, se tutto va bene, di una tesi di compilazione".

Altra critica ci viene esposta da Gigi di Economia Marittima: "Al di là delle criticabili norme relative all'assegnazione dei punti, se si voleva essere più rigidi

era sufficiente dare meno punti in seduta di laurea, non capisco la necessità di consegnare la tesi sperimentale due mesi prima della seduta di laurea; mi sembra un'evitabile complicazione per gli studenti. Immagino poi che quel periodo serva a quanti devono prendere visione del lavoro, ma chi volete che se le legga le tesi se non il relatore e l'autore".

I rappresentanti degli studenti del Navale hanno chiesto di portare i limiti superiori dei voti a quattro ed otto rispettivamente per le tesi di compilazione e di approfondimento o sperimentali. Il Consiglio preso atto della richiesta, ha dichiarato che sarà data adeguata attenzione al problema non appena si sarà fatta la dovuta esperienza, e cioè tra un anno. Certo appare quantomeno irriducibile la risposta del Consiglio dal momento che l'esperienza acquisita tra un anno mostrerà solo un evidente abbassamento dei voti di laurea degli studenti del Navale, sempre più in difficoltà nel competere con laureati di altre Università laddove saranno richiesti punteggi minimi per la partecipazione ad ogni sorta di selezione.

Achille Molaro

Scienze Politiche si cambia

25 esami, un nuovo Corso di Laurea in Scienze Internazionali e Diplomatiche con due indirizzi. Partono la semestralizzazione e un servizio di consulenza per gli studenti

Scienze Politiche cambia volto e si presenta agli studenti. Il primo degli incontri programmati per illustrare le grosse novità del prossimo anno accademico si è svolto giovedì 12 giugno al cinema Astra.

Si comincia con mezz'ora di ritardo e qualche perplessità, perché pare che nessuno abbia avvertito i custodi del cinema dell'incontro, programmato peraltro con congruo anticipo. In sala sono presenti circa 150 studenti del primo biennio dell'indirizzo politico internazionale, convocati per lettera dall'Università. Sul palco, insieme al preside **Paolo Frascani**, siede il professor **Giuseppe Cataldi**. "Ci accingiamo a trasformare significativamente il nostro ordinamento didattico e vi abbiamo convocato per informarvi e mettervi in condizione di operare tempestivamente le vostre scelte", esordisce Frascani. "Tutte le facoltà di Scienze Politiche cambiano volto per legge. Tra le principali innovazioni: il numero degli esami sale a 25 ed è prevista la possibilità di attivare altri corsi di laurea". In questo



Il Preside Frascani

contesto di profondo maquillage si trasforma anche la facoltà dell'Istituto Orientale di Napoli. Come? Ecco cosa dice il preside ai ragazzi che siedono in sala. "Il corso di laurea in Scienze Politiche prevede dal prossimo anno 25 esami e perde l'indirizzo politico internazionale. Ovviamente questo vale per chi si immatricola nel '97-'98; gli studenti già iscritti possono tranquillamente proseguire il loro curriculum". La seconda, fondamentale novità è rappresentata dall'istituzione del **Corso di laurea in Scienze Internazionali e Diplomatiche**. "Parte già dal prossimo anno -sottolinea Frascani- e si articola in due indirizzi: **Relazioni Internazionali e Diplomatiche; Politiche di sviluppo**". I nuovi immatricolati potranno dunque optare direttamente per questo corso. Gli studenti già iscritti a Scienze Politiche, se lo desiderino, hanno la facoltà di trasferirsi a Scienze Internazionali e Diplomatiche. "Un'apposita commissione esami-

native. Sotto questo aspetto anche l'indirizzo **Politiche di sviluppo** rappresenta una carta vincente per chi sia interessato a capire quali problematiche e quali opportunità riservi il cosiddetto **Terzo settore**". Chi fosse interessato a trasferirsi al nuovo corso di laurea può farlo dal 1 agosto al 5 novembre. "Il consiglio che mi sento di rivolgere -sottolinea Frascani- è quello di decidere rapidamente ed evitare di ridursi all'ultimo momento. In questo modo faciliterete anche il nostro compito".

Esaurita questa prima fase e dopo alcune domande degli studenti si passa ad affrontare la vexata quaestio dell'introduzione dei **corsi semestrali**. "Su questo c'è stato un lungo dibattito; poi è prevalsa l'idea che la semestralizzazione possa rendere più proficuo il contatto studente docente". Si parte dunque col primo semestre il 13 ottobre. Termine previsto: 24 gennaio. Il 2 marzo si aprirà il sipario sul secondo semestre, che si concluderà poi il 31 maggio. Al termine di cia-

scun semestre potranno essere sostenuti gli esami. "La semestralizzazione -prosegue il presidente- richiede da parte degli studenti l'impegno a frequentare l'Università in maniera continuativa ed a preparare contemporaneamente due o tre esami da sostenere poi alla fine del semestre. Ovviamente ci sono i casi particolari: gli studenti lavoratori, per esempio, oppure i fuoricorso. Al termine del semestre avranno la possibilità di affrontare gli esami che mancano loro, anche se non hanno seguito i corsi. Naturalmente la semestralizzazione comporta da parte degli studenti frequentanti la possibilità di sostenere pezzi di esame in tempi diversi, già durante lo svolgimento dei corsi, nonché di studiare su materiale distribuito dal docente. In sostanza di arrivare all'esame al termine di un work in progress. L'esame sarà solo una verifica del lavoro svolto gomito a gomito nel corso dei sei mesi di lezioni, esercitazioni, precolloqui". Saranno tre le sessioni d'esame: ottobre, giugno e febbraio. Per il '97-'98, però, è prevista una fase di transizione e dovrebbero restare in vigore i tradizionali appelli. Dal **23 giugno** sarà attivato un **servizio di consulenza** in presidenza, che si avvarrà anche del contributo degli studenti attivi nel part time. In autunno, assicura Frascani, partirà la distribuzione di moduli attraverso i quali, in maniera riservata, gli studenti potranno esprimere le loro valutazioni sulle modalità di svolgimento dei corsi. "L'obiettivo ultimo di tutta questa trasformazione -sostiene Frascani- è quello di rendere più produttiva la facoltà. Oggi si laurea in corso soltanto il 30% degli iscritti, con uno spreco enorme di risorse materiali ed umane". A questo proposito, però, non è possibile evitare una nota dolente a margine: per l'attivazione del nuovo corso di laurea non sono al momento disponibili nuovi spazi. Stando così le cose il rischio ingorgo è dietro l'angolo.

Fabrizio Geremicca

Cinema, cinema

Per i numerosi studenti dell'Orientale appassionati di cinema, due appuntamenti da segnare in rosso sull'agenda: **La Mostra di Venezia**, in programma dal 27 agosto al 6 settembre, mette a disposizione degli iscritti all'luo dieci tessere d'ingresso per le proiezioni. Chi fosse interessato può rivolgersi il venerdì, fino al 4 luglio, al signor **Del Pezzo**, presso l'aula di Stora del Cinema. Nota importante: per chi andrà a Venezia non è previsto il servizio di ospitalità. Le spese di soggiorno sono dunque a carico degli studenti.

Usufruiranno invece del vitto presso il ristorante della sede Rai, ma non dell'alloggio, gli studenti che si reheranno a Firenze per la tre giorni in programma dal 7 al 9 luglio. In quelle date, presso la sede della **Mediateca regionale toscana**, il regista **Teo Angelopoulos** terrà un seminario su "Linguaggio filmico". Chi fosse interessato deve segnalare nominativo, indirizzo e telefono al Cilsac entro il 26 giugno.

Esami, gli scritti di lingua

A Lettere e Filosofia, come d'altronde nelle altre facoltà dell'luo, il clima è quello tipico dei periodi d'esame. Studenti un po' emaciati ed accaldati che si aggirano, libri alla mano, per il corridoio dei passi perduti. Docenti, assistenti e lettori alle prese con camicie d'esami, stazioni e prenotazioni. In attesa che l'incalzare del solleone ci accompagni fino alla pausa estiva, siamo andati a curiosare tra i risultati degli esami scritti di lingua che si sono svolti ai primi di giugno. Il dato più sorprendente riguarda l'esito delle prove di **Spagnolo**, una lingua tradizionalmente ed a torto considerata accessibile dagli studenti. Eppure, mai considerazione fu più campata in aria, leggendo cos'è successo in occasione della seduta del 2 e del 3 giugno. Il corso è quello tenuto dal professor **Giuseppe Grilli**. Due gli studenti del primo anno che hanno affrontato l'esame. Il primo ha ottenuto un confortante 26 alla prima prova, precipitando poi a 20 in occasione della seconda. L'altro ha realizzato una poco invidiabile accoppiata: 15 e 16. Al secondo anno le cose non sono andate molto meglio. Tra coloro che hanno affrontato prima e seconda prova, le accoppiate migliori sono state 22 - 25 e 23 - 25. Per il resto: due duplici 18 ed un 18 - 23. Al terzo anno la situazione è identica. Lo studente più bravo consegue l'accoppiata 18 - 20 tra le due prove. Per il resto, un doppio 16, un 16 - 18 e due 15 - 18. Tra coloro che si sono limitati alla prima prova la debacle è totale: tre sedici.

Erasmus: domande entro il 4 luglio

Socrates Erasmus: tempo di domande per gli studenti dell'luo interessati al programma di mobilità per l'anno accademico '97-'98. Scade infatti improrogabilmente il 4 luglio il termine ultimo per presentare le domande al Settore Relazioni Internazionali del servizio Coordinamento attività del Rettorato, sito in via Marchese Campodisola 13. Le domande -leggiamo su uno degli avvisi affissi in Presidenza- vanno presentate su un apposito modello, da ritirarsi presso il Settore relazioni internazionali del Servizio Coordinamento attività del Rettorato. Numero delle borse di studio, durata e sedi saranno stabilite in via definitiva solo dopo l'approvazione dei programmi di mobilità da parte delle competenti autorità della Comunità Europea. Per gli studenti dell'Orientale le borse di studio riguardano undici aree disciplinari: Geografia, Filosofia, Storia, Archeologia, Lingue e Filologia, Lingue Moderne della Comunità Europea, Letteratura Generale italiana e comparata, Linguistica, Lingue extracomunitarie, Diritto, Scienze della comunicazione e dell'informazione. Le mete di approdo sono le più disparate: Francia, Grecia, Spagna, Regno Unito, Portogallo, Svezia, Germania, Olanda, Belgio, Austria, Danimarca. Giova ricordarlo, i programmi di mobilità degli studenti prevedono soggiorni di studio per un tempo che spazia dai tre ai dodici mesi ed offrono la possibilità di far valere i corsi e gli esami sostenuti, ai fini del conseguimento della laurea nell'luo. Per le informazioni di carattere amministrativo gli studenti interessati devono rivolgersi all'**Ufficio Relazioni Internazionali**, in via **Marchese Campodisola**. Per quelle, invece, relative agli insegnamenti impartiti nelle università ospitanti, all'utilizzazione del soggiorno all'estero ai fini dell'esecuzione del proprio programma in Italia et similia devono rivolgersi ai consulenti per le singole aree disciplinari, il cui nome compare nella tabella affissa in Presidenza e nelle bacheche di palazzo Giussio e Palazzo Corigliano.

Orientale. Costa-Posani: scambio di "cortesie"

Costa-Posani: uno ad uno e palla al centro. La metafora calcistica ed un pizzico d'ironia riportano nelle giuste dimensioni il vivacissimo scambio dialettico che intercorre tra il professor **Giampiero Posani**, docente di Lingua e Letteratura francese tutt'altro che nuovo alla ribalta ed il professor **Mario Costa**, della cattedra di Metodologia e Storia della critica letteraria. I prodomi del match risalgono a qualche settimana fa. Oggetto del contendere: l'aula 37 di Lingua e Letteratura, a palazzo Giusso. In prima battuta il successo arride all'estroso e pugnace Posani, entrato in possesso dell'aula. Per Costa non era rimasta altra scelta che ripiegare dignitosamente sull'aula 35. A quel punto, però, sono cominciati i problemi. Sembra infatti che non tutti gli studenti fossero stati edotti del mutamento di sede del professor Costa e di conseguenza hanno continuato a bussare all'aula 37, provocando l'infastidita reazione di Posani, che ha messo per iscritto le sue lamentele in un fax inviato alla presidenza ed in una lettera affissa in bacheca. "Sono mesi ormai che decine di studenti si rivolgono al sottoscritto lamentando l'irreperibilità del professor Costa durante l'orario di ricevimento", esordisce il docente di Letteratura francese. "Non essendo mio costume prestare orecchio a voci di corridoio - costume a cui mi sono vieppiù affezionato dopo la campagna persecutoria messa in atto nel corso della precedente Presidenza nei miei confronti - debbo comunque segnalare il ripetersi del fenomeno, perché mi distoglie sovente dal mio impegno didattico scientifico e mi costringe ad improvvisate spiegazioni, a tutela del buon nome della facoltà, piuttosto di competenza di un addetto al piano". L'avviso reca la data dell'11 giugno. La chiarificazione del professor Costa, già affissa il 12, reca invece la data del 13 giugno. "Ricordo agli studenti che dopo la mia repentina e forzata estromissione dall'aula 37 avvenuta alcuni mesi fa e dopo l'insospitata e zotica cancellazione di ogni traccia della mia presenza in quell'aula, ivi compreso lo strappo dell'etichetta col mio nome dalla cassetta addetta alla prenotazione degli esami, l'aula nella quale ricevo gli studenti dalle 8,30 alle 10,30 di ogni mercoledì è la numero 35, prima scrivania a destra entrando". Prosegue poi il docente: "E' dunque inutile continuare a riferirsi all'aula 37 ed a chi la occupa; ogni informazione relativa ad eventuali mie assenze dovrà essere acquisita esclusivamente in portineria". Riferendosi infine agli studenti che negli ultimi mesi hanno lamentato la sua irreperibilità e che non sono riusciti a mettersi in contatto con lui, Costa li invita a "scrivere sul foglio affisso alla porta 35 i loro estremi, in maniera che io possa fissare un incontro ad essi riservato e fornire loro la massima soddisfazione".

Navale: di tutto un po'

UN CORSO APPREZZATO. Il professor **Bruno Balletti** da anni docente di **Diritto del Lavoro** nell'Istituto Universitario Navale, categoria inamovibili, affermato professionista, è infatti tra gli avvocati in materia lavoristica più conosciuti ed apprezzati. Uno di quelli, insomma, che professionalmente ha ottenuto tutto ma certamente non del tipo di coloro che si adagiano nella loro comoda notorietà: questo è quanto ci dimostrano il corso tenuto dal docente e le testimonianze degli studenti che lo hanno seguito negli ultimi tre mesi. Il corso si è tenuto nel secondo semestre e vi hanno preso parte circa ottanta studenti. Qui subito il primo inconveniente: l'aula assegnata ne contiene seduti una cinquantina, gli altri in piedi, eppure chi organizza i corsi si poteva accorgere che l'esame di Diritto del Lavoro è, per alcuni corsi, fondamentale con una conseguente notevole partecipazione alle lezioni. Sarà stata la vicinanza fisica ma le lezioni, come ci dice **Claudio Maddaluno** del quarto anno di Economia e Commercio, "sono sempre state molto chiare, c'è stato sin dall'inizio un clima di familiarità: sembrava di essere tornati sui banchi di scuola. Il professore poi è stato bravo a rendere interessante la lezione con continui riferimenti delle nozioni teoriche a fatti pratici di cui lui è un chiaro testimone data la sua professione". Il corso si è distinto anche per le esercitazioni, sotto forma di tesine, che il docente ha fatto tenere, spiega **Miriam Punzo** del terzo anno di Economia e Commercio: "Abbiamo elaborato due tesine, una a metà corso su un argomento assegnato dal docente e svolta in gruppi, l'altra a fine corso, individuale e su un argomento scelto da noi ragazzi. In più il Docente ha voluto che rispondessimo ad una serie di domande sull'andamento delle lezioni, sulle sue capacità di docente, sul libro di testo: è stato un modo carino di commentare il corso e di accettare le eventuali critiche che gli sono state fatte".

ESAMI. L'esame di **Diritto della Navigazione** del dott. Italo Abbate è stato posticipato dal 25 giugno al 27 giugno alle ore 9,30; l'esame si terrà in Istituto. E' stata fissata una seduta di esami per **Merceologia**, professor **Luigi Del Pezzo**, e **Merceologia Doganale**, dott. Marcello Romagnuolo, per i giorni 20 giugno alle ore 8,30 e 11 luglio alle ore 8,30. Le prenotazioni vanno fatte entro 7 giorni dall'esame in istituto. E' possibile, come da regolamento, partecipare ad un solo appello.

RICEVIMENTO STUDENTI. Il professor Giuseppe Santorsola, **Economia delle aziende di credito** e **Finanza Aziendale**, riceverà gli studenti mercoledì 25 giugno alle ore 10,30.

CONVEGNI. L'ANCREL, Associazione Nazionale dei Certificatori e Revisori degli Enti Locali, ha organizzato un convegno sui temi: Bilanci Consulenti per l'anno 1996, Valutazione dei risultati, Novità nella gestione e nei controlli, Il bilancio di mandato. Il convegno avrà luogo il 2 luglio alle ore 15,30 presso l'Hotel Continental.

(A.M.)



L A B A C H E C A D I

CERCO COLLEGA

* Cerco collega per studiare l'esame di **Sociologia** (I.U.O.). Tel.7322425.

VENDO/COMPRO

- * Vendo **Vespa 125 Primavera**, carrozzeria da vetrina, motore perfetto, gomme nuove, lire 1.600.000 trattabili. Tel. 5743714, dopo ore 15,00.
- * Vendo R.Canestrari "**Psicologia generale e dello sviluppo**" ultima edizione Clueb, mai usato, £.60.000. Telefonare al 5780839 e chiedere di Cristina.
- * **A.A. V.V. "Il desiderio di essere"**, edizione Studium, nuovissimo £.30.000 e T.Tentoni "**Antropologia culturale**" edizione universale Studium, £.10.000 venduto. Telefonare al 5780839 e chiedere di Cristina.
- * **Dottore** in Giurisprudenza 110 e lode **vende** a £.50.000 l'una curate dal sottoscritto le **nuove dispense** relative alla **parte speciale** degli esami di **Istituzioni di Diritto Romano e Diritto Penale**. Tel.081/5783833.

LEZIONI, TESI

- * Si impartiscono lezioni di **piano, canto e solfeggio** a livello amatoriale o preparatorio per esami di Conservatorio. Telefonare di mattina al 5611030 e chiedere di Gianni.
- * **Materie giuridiche** assistente universitario prepara esami e concorsi. Prezzi modici. Tel.0330/874665.
- * **Tesi di laurea** in materie **giuridiche economiche e letterarie** offresi qualificata collaborazione. Tel.5567090/5701974.
- * Svolgiamo lavoro di **revisione**

di tesi e di elaborati vari. Controllo correttezza e proprietà di linguaggio, ottimizzazione della forma, impostazione grafica del contenuto. Copie esemplificative sono a disposizione degli interessati. Tel.081/5785348.

- * **Matematica** laureato prepara universitari in tutti i corsi di laurea, corsi speciali per lavoratori, studenti e lezioni propedeutiche per aspiranti matricole di facoltà scientifiche. Tel.294834.
- * Studio di ricerca umanistica effettua accurate **traduzioni e ricerche bibliografiche** e offre consulenza professionale in tutte le discipline umanistiche. Tel.5517247, fax 5517287 (Via Mezzocannone 109/C).
- * **Avvocato professore di diritto ed economia** prepara studenti universitari e candidati a pubblici concorsi £.30.000 orarie. Telefonare dalle 17 alle 22 al 5447241.
- * **Laureata** in Giurisprudenza 110 e lode, esperienza pluriennale, impartisce accurate lezioni di **diritto** e collabora alla stesura di tesi e tesine nelle stesse

materie. Prezzi modici. Tel.488837.

- * **Laureata** in Giurisprudenza impartisce lezioni in **materie giuridiche** per £.15.000 ad ora. Telefonare ore serali al 7627217.
- * **Laureata** in Giurisprudenza specializzanda in **Diritto Amministrativo** impartisce **lezioni di diritto**. Tel.7692178.
- * **Professoressa** di ruolo, istituti superiori, impartisce accurate lezioni individuali per esami universitari in **italiano, latino, storia, filosofia, pedagogia**. Prezzi modici, tel.488837.
- * **Traduzioni** accurate **italiano ed inglese** di testi scientifici e letterari. Telefonare ore serali al 5567090/663365.
- * **Laureato** con lode effettua serie **traduzioni dall'inglese, tedesco e francese all'italiano** e viceversa. Impartisce **lezioni private** a domicilio in Napoli e provincia. Telefono 5708727.
- * **Laureata** in **Giurisprudenza** offre collaborazione per preparazione di tesi di laurea. Tel.7715612.
- * Si stampano **tesi di laurea** a

prezzi modici. Per informazioni, telefonare al 7715612.

- * **Dottore** in Giurisprudenza 110 e lode, praticante procuratore abilitato presso la Pretura, cura per soli studenti, anche a domicilio, la preparazione dell'esame di **Diritto penale**, con metodo esclusivo in 15 incontri da 90 minuti ciascuno al costo di 30 mila lire ad incontro. Per informazioni telefonare dal lunedì al venerdì ore 15-18 allo 081/5783833.
- * **Laureato** in Economia e Commercio 110 e lode impartisce lezioni di **Matematica Generale, Matematica Finanziaria, Statistica, Economia**. Tel.5449532
- * **Insegnanti americani madrelingua** per servizio di volontariato offrono lezioni gratuite di inglese, tre livelli. Telefonare dalle ore 13,30 alle 15,30 e dalle 21,30 alle 22,30 al 7415354.
- * **Vuoi smettere di fumare?** Programma gratuito di efficacia sicura, servizio di volontariato. Tel.7415354.
- * **Laureato**, max voti impartisce anche a domicilio lezioni in discipline **giuridico economiche** ed effettua **ricerche bibliografiche**. Prezzi modici. Telefonare ore pasti al 7524987.
- * **Laureata** in Scienze Politiche, piano politico - amministrativo con votazione 110 e lode impartisce serie ed accurate lezioni di **Diritto, Economia e Scienza delle Finanze** (in possesso degli appunti sbornati del prof.Pi-ca). Si garantiscono max impegno e serietà. Tel.5962971.
- * **Laureata** in Giurisprudenza 110 e lode, praticante procuratore impartisce lezioni di **Diritto** e offre collaborazioni per tesi. Tel.667935.

Per il tuo
annuncio
GRATUITO

telefona allo

081/44.66.54

Per la tua
Pubblicità

SU

ATENEAPOLI

Tel. 29.11.66

A
T
E
N
E
A
P
O
L
I



Visita guidata al Cus

Mercoledì 11 giugno, ore 13,00. Impianti Sportivi del Cus Napoli.

Visitatori: i rappresentanti degli studenti dell'Istituto Universitario Navale: Vincenzo **Falcone**, Valentina **Miraglia**, Mario **Berenzone**, Angelo **Puccillo**, Marcello **Giglio**, Valeria **Ibello** e Rosalba **Ruocco** accompagnati dal Rettore **Ferrara** e dal Direttore Amministrativo **Fiengo**. Guida d'eccezione il Presidente del Cus Napoli prof. Elio **Cosentino** che raccontando la storia ed i progetti futuri cusini mostra agli studenti

(che in buona parte non avevano mai visitato gli impianti sportivi) la struttura approfondendo tutti i particolari richiesti.

Le reazioni degli studenti:
Falcone: "è una struttura completa ed i prezzi sono molto accessibili".
Ibello: "è un centro eccezionale, purtroppo è troppo lontano dal centro".

Puccillo: "a completare l'opera basterebbe una pista per bici ed un percorso nel verde per il footing".

«Dopo 50 anni di attività il Cus Napoli ha una sede fissa sul mare. La novità che dal prossimo settembre permetterà ai canottieri ed ai canoisti di allenarsi in barca a Napoli senza doversi recare ai laghi di Patria o Lucrino è stata possibile grazie ad un accordo con la società Cantiere Navale Partenope che ha messo a disposizione del Cus spazi e banchina nel Porto di Napoli.

La nuova sede avrà sicuramente un ottimo effetto sul potenziamento di questi sport visto che nessun circolo remiero partenopeo ha disponibilità di un bacino con caratteristiche di stabilità delle acque per imbarcazioni da gara come quello che da settembre sarà del Cus Napoli. Resta intanto attiva la convenzione con il Circolo Canottieri Napoli per quanto riguarda la preparazione atletica dei canottieri.



La nuova banchina per l'attività dei canottieri nel porto di Napoli

Bridge COPPA ACCADEMIA

Vinto dalla squadra di Medicina dell'Università Federico II il primo Torneo Challenge di Bridge non consecutivo. In palio la Coppa Accademia attualmente esposta nella presidenza della facoltà.

Gare in parte abbastanza equilibrate che hanno però subito messo in evidenza i giocatori della facoltà medica. La squadra era composta da: Sandro **Settini**, Marinella **D'Aniello**, Massimo **Pezza** e Claudio **Falconi** sostituito da **Fiorella Molè**.

SEGRETERIE C.U.S. Napoli

• **IMPIANTI SPORTIVI CUS:** Sede Centrale via Campegna orari: 8,00 - 22,00 Tel. 762.12.95

• **PALAZZO CORIGLIANO:** P.zza San Domenico Maggiore, 12 Tel. 760.57.17

• **CASERTA:** via Benedetto n° 8 Tel. 0823/32.02.35

Il Cus è a cura di **Gennaro Varriale**

ATLETICA LEGGERA

al CUS NAPOLI



ATLETICA

Con il Memorial Milone il prossimo 30 giugno va in vacanza il settore atletica cusino.

Per l'occasione oltre alle due gare ufficiali: staffetta 4x100 e 4x400 si gareggerà anche in specialità più goliardiche come corsa coi sacchi, tiro alla fune ed altro.

Le iscrizioni a L. 5.000 (compresa la maglietta della manifestazione) sono aperte presso la segreteria cusina.

Torneo di Calcio

Alle 19.30 di lunedì 6 giugno con la partita tra Cox 18 e New Age (vinta dai primi per 8 a 4), ha avuto inizio il torneo estivo di calcio a cinque cusino.

22 le squadre iscritte, mista la presenza tra docenti studenti e non docenti. Il 25 giugno terminerà la fase a gironi e 3si passerà poi alle eliminazioni dirette per la selezione dei finalisti.

Le squadre partecipanti sono: New Power Generation, Vecchi Lions, Bauhaus, Mai Dire Goal, Tignes Utd, Kronos, Cox 18, Armata Rossa, Cral B, Panta Rei Group, New Age, Cral A, Young Rangers, Mape, I Soliti Sospetti, Rugby '97, Bradisismo, De Stijl, Nobili, Roxy Bar, Basilandia, G.D.G.

I PROSSIMI INCONTRI

(FASE A GIRONI)

23/6 ore 20.00	Mal Dire Goal - Bauhaus
23/6 ore 20.00	Panta Rei Group - Cral B
23/6 ore 21.00	Tignes UTD - Vecchi Lions
23/6 ore 21.00	New Age - Armata Rossa
23/6 ore 22.00	Kronos - N.P.G.
24/6 ore 20.00	I Soliti Sospetti - Mape
24/6 ore 20.00	Basilandia - Roxy Bar
24/6 ore 21.00	Rugby '97 - Young Rangers
24/6 ore 21.00	G.D.G. - Nobili
24/6 ore 22.00	Bradisismo - Cral A
25/6 ore 20.00	N.P.G. - Tignes UTD
25/6 ore 20.00	Armata Rossa - Panta Rei G.
25/6 ore 21.00	Vecchi Lions - Mai Dire Goal
25/6 ore 21.00	Roxy Bar - Nobili
25/6 ore 22.00	Cral A - Rugby '97

CAMPUS ESTIVI

Confermate anche le convenzioni per i Campus di Torre Macaudo (Sicilia) e Muravera (Sardegna) che si aggiungono a Sferacavallo (provincia di Palermo) e Caldonazzo (Trentino).

I Campus hanno cadenza settimanale, prevedono molta attività sportiva come vela, windsurf, canoa, nuoto, tennis ed altro. La partecipazione è quasi esclusivamente universitaria (provenienti da tutt'Italia). Il costo di una settimana (vitto e alloggio compreso) varia tra le 480 e le 630 mila lire (per le settimane centrali d'agosto).

Tra le novità di quest'anno v'è il **TREKKING sul Monte Rosa**. 8 giorni di passeggiate (dal 2 al 10 agosto) oltre i 2.000 metri. La quota di partecipazione è di L. 380.000 (vitto, alloggio e materiale da campo compreso). Le iscrizioni si chiudono il 15 luglio.

Per prenotazioni contattare la segreteria cusina di Palazzo Corigliano.



ISTITUTO UNIVERSITARIO ORIENTALE
NAPOLI

BORSE DI STUDIO SOCRATES - ERASMUS ANNO ACCADEMICO 1997/1998

Per l'anno accademico 1997/98 si renderanno disponibili borse di studio nell'ambito del programma di mobilità studenti Socrates - Erasmus per le seguenti aree disciplinari:

GEOGRAFIA
STORIA
LINGUE E FILOLOGIA
LETTERATURA GENERALE ITALIANA E COMPARATA
LINGUE EXTRACOMUNITARIE
SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE E DELL'INFORMAZIONE
FILOSOFIA
ARCHEOLOGIA
LINGUE MODERNE DELLA COMUNITÀ EUROPEA
LINGUISTICA
DIRITTO

Il numero delle borse di studio, la loro durata e le sedi saranno stabilite in via definitiva solo dopo l'approvazione dei programmi di mobilità da parte delle componenti autorità della Comunità Europea.

Le domande redatte su apposito modello da ritirare presso il **Settore Relazioni Internazionali** del Servizio Coordinamento Attività del Rettorato sito in via Marchese Campodisola 13 dovranno essere consegnate al suddetto Ufficio, **IMPROROGABILMENTE ENTRO IL 5 LUGLIO 1997**

INFORMAZIONI GENERALI

I programmi di mobilità degli studenti prevedono soggiorni di studio (da tre a dodici mesi) presso Università di Paesi membri della Comunità Europea (circa 130), con la possibilità di far valere i corsi e gli esami sostenuti previa approvazione dei Corsi di Laurea di appartenenza, ai fini del conseguimento del proprio diploma (laurea) nell'Università italiana di provenienza.

I criteri standard per poter accedere al programma prevedono una conoscenza di base della lingua del Paese in cui si intende andare a studiare e una frequenza minima di almeno due anni del proprio corso di laurea.

Per le informazioni di carattere amministrativo gli interessati debbono rivolgersi al **Settore Relazioni Internazionali** del Servizio Coordinamento Attività del Rettorato dell'IUO - Via M. Campodisola 13.

Per le altre informazioni (insegnamenti impartiti nelle Università ospitanti, utilizzazione del soggiorno all'estero ai fini dell'esecuzione del proprio programma in Italia etc) possono invece rivolgersi ai consulenti per le singole aree disciplinari.

Se sei sfiduciato, se hai problemi per difficoltà incontrate negli studi universitari, se lavori e ti manca il tempo, ma non la volontà di studiare e laurearti, se sei lontano dal centro universitario,

se insomma vuoi farcela a tutti i costi

- Preparazione scrupolosa agli esami di qualsiasi facoltà
- Assolvimento a tutte le incombenze amministrativo - burocratiche che impegnano lo studente universitario
- Ricerca dei testi consigliati dal docente universitario titolare dell'insegnamento
- Articolazione personalizzata delle lezioni
- Intervento di tutors-assistenti particolarmente esperti che seguono lo studente durante tutta la preparazione
- Possibilità di fruire di materiale didattico integrativo per facilitare l'apprendimento
- Svolgimento delle lezioni in giorni scelti in base alle esigenze dello studente in fascia oraria compresa tra le 9.00 e le 23.00



NUMERO VERDE
167-218965

Napoli
Via Kerbaker, 8 (Vomero)
tel. 081/5788264

Nola, Pomigliano d'Arco,
Nocera Inferiore

<http://www.scuolaoggi.connect.it>
e-mail: istierv@connect.it

Verso la laurea ed oltre!